QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-363 al 40-369

LA STAMPA

Frangar, non flector

SABATO 13 Ottobre 1956
Anno XII - Num. 241
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-889, 50-980, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza la una col.: Annunci commerc. L. 150 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29720): ITALIA: anno L. [illegible], sem. L. [illegible], trim. L. 2350. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. [illegible], trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

230 milioni di consumatori nel mercato comune europeo

Roma, 12 ottobre

Dal 30 settembre 1956 il progetto di un grande mercato europeo di 230 milioni di consumatori, dove le merci, gli uomini, i capitali si muovano liberamente, senza l'intralcio dei contingenti d'importazione e delle barriere doganali, è entrato nell'ordine delle possibili realtà. E' bastato che il Cancelliere dello Scacchiere, Harold Mac Millan, annunciasse che la Gran Bretagna desidera aderire al mercato comune, proposto circa un anno fa a Messina dai ministri degli Esteri di Francia, Germania, Italia e Benelux, perché un progetto che sembrava accademico agli stessi proponenti divenisse immediatamente il centro di discussioni internazionali.

Quali sono i limiti del mercato comune? Bisognerà abolire, sia pure gradualmente entro 12 anni, tutte le tariffe doganali? O vi potranno essere eccezioni per settori economici particolarmente meritevoli di difesa? I singoli governi potranno, nel caso d'una crisi nella loro bilancia dei pagamenti, ripristinare almeno in parte le cinture protezionistiche smantellate? Quali compensi dovranno essere stabiliti per la crisi che inevitabilmente colpirà alcuni settori industriali più vulnerabili dalla concorrenza internazionale?

In queste settimane le consultazioni tra i responsabili della politica economica occidentale si sono moltiplicate, ed è venuta fuori la prima grossa difficoltà: il progetto di mercato comune, al quale l'Inghilterra ha dichiarato di voler aderire, in realtà non esiste affatto. A Messina non si andò al di là di una manifestazione di buone intenzioni: ma ora che si entra nel concreto le resistenze degli interessi minacciati cominciano a manifestarsi.

La industria meccanica francese teme la concorrenza inglese e tedesca; la meccanica di precisione inglese protesta contro l'eventuale invasione del mercato da parte dell'industria svizzera; i tedeschi chiedono garanzie nel settore dell'energia nucleare, per non trovarsi surclassati dall'Inghilterra. Gli unici a non preoccuparsi, almeno finora, sono stati gli italiani, quasi che il problema non li riguardi. Eppure l'Italia è il Paese che può ad un tempo sperare i maggiori benefici e temere i danni più gravi dall'unificazione del mercato europeo. In nessun altro problema come in questo è necessario dunque che la nostra classe dirigente abbia idee chiare e una ferma volontà di attuarle.

Tra le nazioni che dovrebbero far parte del mercato comune europeo è possibile individuare due gruppi ben distinti: il primo con un livello tariffario moderato o addirittura basso, il secondo con un grado di protezionismo assai elevato. Fanno parte del primo gruppo i Paesi scandinavi, l'Olanda, il Belgio e la Svizzera; la protezione doganale in questo gruppo di Paesi non supera, in percentuale al valore dei prodotti industriali importati, il 12 per cento, con punte minime tra il 7 e l'8 per cento (Danimarca e Svezia). Nel secondo gruppo c'è la Gran Bretagna e la Germania (livello medio dei dazi 18 per cento), la Francia e l'Austria (20-21 per cento) e infine l'Italia. Il nostro Paese occupa, purtroppo, il gradino più alto nella scala del protezionismo doganale, con un livello medio di dazi sui prodotti industriali stimato pari al 24 per cento.

I punti-chiave della situazione italiana, sui quali il governo dovrebbe esprimere con urgenza una sua linea di condotta, sono i seguenti:

1. - *La politica doganale per le derrate agricole.* — La proposta inglese tende ad escludere i prodotti agricoli dal mercato comune, è conveniente questa posizione per l'Italia? Alcune produzioni (grano, bietola, bestiame) ne sarebbero avvantaggiate, ma altre (ortaggi, frutta) ne risulterebbero assai compromesse. Il dualismo tra l'uno e l'altro gruppo di interessi ha caratterizzato da settant'anni in qua la politica commerciale italiana, con una spiccata prevalenza negli ultimi quarant'anni delle tendenze protezionistiche. Sono noti i danni gravi che questa impostazione ha provocato sullo sviluppo di intere regioni (Sicilia e Mezzogiorno continentale). Oggi il progetto del mercato comune ci mette di nuovo di fronte ad una scelta ed impone che una discussione di fondo abbia luogo su questo punto.

2. - *La politica di sviluppo industriale nel Mezzogiorno.* — Pensare che le industrie nuove che dovrebbero sorgere nel Sud possano reggere la concorrenza internazionale è pura follia. Non per nulla i Paesi sottosviluppati del Commonwealth, pur considerando gli aspetti positivi del progetto, rifiutano di aderire al mercato comune. Noi combattiamo da anni per introdurre nel nostro Paese un maggior grado di liberi scambi internazionali, ma è chiaro che lo sforzo di industrializzazione del Sud ha bisogno di speciali riguardi e di speciali accordi discriminatori.

Per gli altri settori della economia italiana non esistono problemi diversi da quelli che tutti gli altri Paesi incontreranno nel passare da un sistema nazionale ad uno supernazionale. Crisi e necessità di ridimensionare certe industrie ce ne saranno, e non lievi. Ma il gradualismo con cui il processo di unificazione economica dovrebbe avvenire può consentire una trasformazione complessivamente positiva della nostra industria, sulla base dei costi comparati e di una maggiore efficienza competitiva. Molti settori industriali di base sono già oggi in grado, e lo dimostrano continuamente con lusinghieri successi sui mercati esteri, di competere con le industrie straniere concorrenti: la siderurgia, gli autoveicoli, le macchine elettriche, i prodotti chimici sono già, o possono essere con relativa facilità, allineati ai costi internazionali.

Certo la classe imprenditoriale italiana avrà bisogno di una buona dose di coraggio per scegliere la via della concorrenza anziché quella della difesa del mercato interno al riparo delle barriere doganali. Tuttavia le condizioni per sopravvivere ed addirittura per espandersi e prosperare esistono. Spesso il coraggio equivale a saggezza e a lungimiranza.

Eugenio Scalfari

«Dobbiamo vivere nel futuro»

Il Cancelliere dello Scacchiere parla al Congresso conservatore

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 ottobre.

(m. c.) Nella seconda giornata del Congresso conservatore, che si tiene a Llandudno, sulla costa settentrionale del Galles, il Cancelliere dello Scacchiere, Mac Millan, ha oggi descritto ai quattromila delegati l'atteggiamento del governo britannico verso i progetti per la costituzione del «mercato comune» europeo. Il suo discorso non ha rivelato nulla che già non si sapesse, ma ha confermato l'impressione che il governo inglese sia veramente sincero in questi suoi nuovi propositi europeistici.

Il Cancelliere ha dichiarato anzitutto: «Ci siamo trovati davanti ad un dilemma. O restare fuori della progettata «unione doganale» e danneggiare le nostre esportazioni, sia verso l'Europa sia — nel caso l'Unione divenisse potente — verso terzi Paesi. Oppure, aderire all'Unione, e vedere crollare il sistema della «preferenza imperiale» col Commonwealth. Abbiamo pensato ad una terza via. Essa potrebbe risiedere nella costituzione di una "area di liberi scambi" abbracciante il più alto numero possibile di Paesi europei».

Mac Millan ha ripetuto che il governo non è giunto a nessuna «decisione finale»; che sta discutendo il progetto con il Commonwealth e che lo discuterà con gli industriali e i sindacati. Quindi, ha detto: «Ben presto dovremo decidere se discutere il piano anche con i nostri amici europei. Non nego che questa politica comporti grandi rischi, ma grandi possono essere i benefici. La nostra industria, è vero, dovrà porsi in condizioni di affrontare la concorrenza straniera, ma è questo un dovere che ha comunque, poiché, in caso contrario, anche se noi ci terremo fuori del "mercato", essa perderà i mercati sia europei che extra-europei. E non si dimentichi che è necessario per il Commonwealth che il vecchio mondo accumuli capitale come un tempo al fine di averne disponibile per investimenti oltre mare».

Mac Millan ha poi concluso: «Ammetto che queste idee sono nuove, ma il nostro partito, da Disraeli a Chamberlain, non ha mai avuto paura delle idee nuove. Noi dobbiamo penetrare in un novello mondo di sensazionali iniziative. Dobbiamo vivere non nel passato, bensì nel futuro».

Accordo sulla giunta per i problemi dell'unificazione socialista

Matteotti s'incontra con Nenni e Pertini
Saragat chiede la rottura tra PSI e PCI

Entro il mese verrà iniziato il lavoro per il programma del nuovo partito - Nenni ricevuto da Gronchi - Un articolo del leader socialdemocratico: "Il «patto di consultazione» deve essere denunciato al più tardi nel prossimo congresso,, - Commenti tra i d.c. - Segni partito per Trento

Roma, 12 ottobre.

Un altro passo avanti è stato fatto sulla strada che conduce all'unificazione socialista: a Montecitorio si sono riuniti questa sera i segretari ed i vice-segretari dei due partiti, Matteotti e Nenni, Tanassi e Pertini, e al termine di un'ora di consultazioni hanno consegnato ai cronisti in attesa il seguente comunicato:

«Si sono riunite oggi le segreterie del P.S.I. e del P.S.D.I. Esse hanno proceduto ad un esame della situazione. Conformemente al mandato loro conferito, hanno constatato il loro pieno accordo per la formazione di una commissione paritetica incaricata dell'esame dei problemi attinenti alla unificazione socialista, demandando alle rispettive direzioni la nomina dei componenti».

La schiarita che già ieri sera si era cominciato a notare sull'orizzonte, grazie all'accettazione da parte dei socialdemocratici della proposta socialista per una giunta d'intesa, si va così estendendo ed il barometro continua a salire verso l'indicazione del bello stabile. Si nota anzi che il ritmo del riavvicinamento sta accelerandosi, e tutt'oggi difatti le decisioni e le consultazioni fra gli esponenti dei due partiti sono state così frequenti e tanto rapidamente si sono susseguite che non è stato facile tenervi dietro.

Il punto di partenza è stata una lettera inviata da Matteotti a Nenni con la comunicazione che i socialdemocratici accettavano la proposta di una giunta d'intesa e che da parte loro erano pronti ad un incontro immediato fra le due segreterie. Nenni ha telefonato subito a Matteotti dicendosi lietissimo e pronto anch'egli per la sua parte: solo pregava il segretario socialdemocratico di tenere segreto il luogo e l'ora dell'incontro. La navicella dell'unificazione, tuttora esposta agli improvvisi colpi di vento, regge difatti meglio se l'atmosfera è dominata dalla circospezione.

Per buona sorte, i segretari dei due partiti abitano da qualche tempo nello stesso stabile, in viale Cristoforo Colombo, dove è un palazzo di una cooperativa fra parlamentari. E così oggi dopo colazione, Matteotti è salito dal secondo piano dove è il suo alloggio, all'appartamento di Nenni che si trova al quarto. Sono stati presi gli accordi per il luogo e per l'ora dell'incontro: sarebbe avvenuto nella sede del gruppo parlamentare socialista a Montecitorio alle sei e mezzo del pomeriggio.

«Non avrete difficoltà a venire voi da noi, immagino», ha detto Nenni facendo osservare che l'ultimo incontro era avvenuto in casa dei socialdemocratici. «Nessuna, naturalmente — ha risposto Matteotti scherzando — anche perché il vostro gruppo si è trasferito al quarto piano di Montecitorio». Fino a non molto tempo fa, era al secondo piano, contiguo agli uffici di quello comunista. Quanto all'ora fissata, era da porsi in relazione ad un impegno precedentemente assunto da Nenni; udienza in Quirinale, per le sei, presso il Capo dello Stato. Così, fissati i termini della riunione fra le segreterie, Nenni è andato direttamente al Quirinale.

L'agenzia Kronos che è ispirata dalle sinistre e sovente è portavoce dello stesso Nenni, riferisce in proposito che «durante il colloquio il *leader* socialista ha esposto al Capo dello Stato il suo punto di vista sui principali problemi in campo internazionale ed interno, soffermandosi particolarmente sugli sviluppi del processo di unificazione socialista». E' una formulazione cauta, ma sembra quasi una ricerca di un avallo autorevole: al Capo dello Stato non si [illegible] infatti, andare a parlare d'unificazione socialista se non in termini di rigorosa ortodossia democratica.

Con un simile auspicio, dopo l'udienza in Quirinale, si è aperta a Montecitorio alle 18,30 la riunione fra le segreterie. Matteotti e Tanassi erano giunti puntuali, ed anche Nenni tenne fede all'appuntamento: solo Pertini ritardava, ed essendosi l'attesa protratta un quarto d'ora, cominciava a circolare la voce che Pertini avesse ricominciato, come si disse nelle anticamere, «a fare le bizze». Arrivò finalmente, affatto sereno in volto ed anzi allegramente sorridente, e poi provvide egli stesso a dissipare ogni equivoco, affermando con piena convinzione: «Siamo qui per spianare la strada dell'unificazione».

La riunione è durata un'ora, giungendo alle conclusioni che abbiamo detto citando il testo del comunicato: ad esso i partecipanti non hanno voluto aggiungere nulla, ma si è saputo che la Giunta avrà costituzione paritetica, dovendo essere composta da cinque rappresentanti per ciascuno dei due partiti. La direzione del P.S.I. nominerà i propri nel corso di una seduta già indetta per giovedì prossimo, e altrettanto farà quella socialdemocratica o venerdì o sabato. Secondo le proposte del P.S.D.I. la Giunta sarà composta «ad alto livello» e non si escluderebbe che anche membri del governo possano farne parte: cioè anche Saragat.

Compiti della Giunta sono quelli facili da immaginare: sarà l'organo tecnico per la unificazione e quindi dovrà definire una base ideologica e programmatica accettabile per i due partiti. I documenti che verranno così elaborati saranno poi sottoposti alle rispettive direzioni che, approvatili a propria volta, cureranno di presentarli ai congressi. Quello del P.S.I. sarà tenuto in gennaio ed è probabile che [illegible] seguire quello del P.S.D.I.

Se in questo modo è, dunque, possibile cominciare già a delineare una specie di calendario di massima dell'unificazione, non ci si nasconde che ancora è da ottenere la soluzione del problema politico di fondo. Lo ha indicato Saragat in un editoriale della *Giustizia* di questa sera, nel quale si legge che il P.S.I. deve provvedere a rimuovere l'ostacolo che è stato posto sul cammino dell'unificazione: «Il patto di consultazione tra il partito comunista e il partito socialista deve essere denunziato, se subito tanto meglio o al più tardi al prossimo congresso del partito socialista».

Affermato che una unificazione fatta nell'equivoco sarebbe una catastrofe per il Paese, Saragat scrive ancora: «La gravità del patto di consultazione non risiede nell'uso che può farne o non può farne il partito socialista, ma risiede in quello che ne fa e ne farà certamente il partito comunista. Quanto più si pone il problema in termini di alternativa socialista, tanto più si ha il dovere verso la classe lavoratrice e verso la nazione di dare la garanzia che l'alternativa non sarà di tipo cecoslovacco o di tipo polacco».

Posta la questione in termini così netti Saragat parla anche della necessità di recidere ogni cordone ombelicale con il comunismo e così conclude: «Noi ci rendiamo conto delle difficoltà in cui si muovono i nostri compagni del P.S.I. e faremo di tutto per aiutarli. Ecco perché non abbiamo chiesto alla direzione del P.S.I. la denunzia immediata del patto di consultazione e ci siamo limitati a confidare che ciò venga fatto al prossimo congresso di quel partito».

A prescindere dalla difficoltà minore o maggiore che può frapporsi al raggiungimento dell'obbiettivo, resta così acquisito che fino alle decisioni che saranno prese dai congressi i socialdemocratici nulla faranno che possa determinare ripercussioni sul piano governativo: cioè non abbandoneranno il cosiddetto centrismo fintanto che i socialisti non avranno date serie garanzie di ripudio del frontismo. Una politica frontista — si afferma negli ambienti del P.S.D.I. — non consiste solo in accordi elettorali o governativi, perché è frontismo ogni politica che direttamente o indirettamente arriva dai socialisti ai comunisti.

Queste prese di posizione non hanno avuto il potere di rassicurare appieno gli ambienti politici romani. Se i comunisti non nascondono stasera il loro malumore per quanto è accaduto fra ieri ed oggi, anche da parte democristiana si manifesta disappunto. Non si hanno ancora dichiarazioni ufficiali, ma il meno che si possa dire è che parlamentari, membri della direzione e membri del governo partono oggi alla volta di Trento seriamente perplessi, ed i più cauti commenti che si colgono esprimono almeno il dubbio che la decisione di costituire la giunta d'intesa sia stata presa troppo precipitosamente. Non c'è alcun dubbio che a Trento se ne avranno echi.

Il Presidente del Consiglio, preso congedo questa sera dal Capo dello Stato, parte per Trento domattina dove resterà fino al termine del congresso: non soggiornerà comunque in prefettura poiché si reca là come «uomo di partito» e non come uomo di governo. Nessuna novità di rilievo e nessuna notizia veramente attendibile si ha questa sera sullo schieramento delle diverse correnti: anzi le voci più contraddittorie messe in circolazione consigliano di attendere che le varie forze prendano posizioni effettive, senza lasciarsi andare alle incerte previsioni di alleanze che in questa vigilia si stanno formulando.

C'è solo da dire che un gruppo di esponenti della destra e vari notabili hanno preso la iniziativa, per onorare la memoria di De Gasperi, di pubblicare un grosso libro «Testimonianze su De Gasperi», al quale hanno collaborato Pella, Cingolani, Malvestiti, Meda, Galati, Medici e la signora Merino. Lo scopo è, oltre a quello di onorare la memoria di De Gasperi, quello di documentarne la personalità in sottintesa funzione polemica con Fanfani, al quale viene rimproverato il tentativo di pretendere all'esclusiva eredità del grande statista.

e. f.

Una corriera sfondata da un camion



Due morti e diciotto feriti gravi sono il tragico bilancio di una sciagura accaduta alle [illegible] ieri sulla strada statale Torino-Genova, poco oltre Poirino. Un autocarro con rimorchio carico di carbone e lanciato in piena velocità ha tentato il folle sorpasso di un altro camion, urtando e sventrando una corriera gremita di passeggeri. Il traffico è rimasto bloccato quasi quattro ore (Vedere in 5ª pagina ampio servizio e fotografie)

Per pochi istanti evitata la catastrofe nella scuola di Terrazzano

Il folle accendeva la miccia quando comparve Sante Zennaro

Secondo l'esatta ricostruzione dei fatti il pazzo, dopo la lotta con la maestra Susini, cercò d'appiccare il fuoco alla dinamite - Commosso pellegrinaggio davanti alla salma della vittima

(Dal nostro inviato speciale)

Terrazzano, 12 ottobre.

Ieri no, perché a Terrazzano ogni giovedì è vacanza, nelle scuole elementari; ma oggi, venerdì, i novantasette scolaretti che vissero le sei terribili ore sotto la minaccia dei fratelli pazzi, hanno gustato il sapore d'una vacanza fuori calendario. I medici sottoposero già ieri ciascuno dei ragazzi a visita di controllo per verificare il loro stato di salute dopo gli strapazzi e gli spaventi di mercoledì: oggi hanno rinnovato la visita, e li hanno trovati sani e vispi in grande maggioranza. Qualche graffio, qualche escoriazione, determinati dalla calca o da frantumi di vetro.

Per ordine dei medici, a Terrazzano si è giocato tutto il giorno e si continuerà a giocare nei giorni futuri. I sanitari hanno prescritto ai bimbi un intenso regime scacciapensieri; niente sciroppetti, medicine amare o fastidiose depense, ma mosca-cieca, palline e girotondi all'aria aperta. I bimbi non se lo son fatto ripetere due volte, e oggi il tiepido pomeriggio è stato colmo di grida gioiose: nella piazza, che mercoledì fu teatro dell'incredibile avventura, cantava oggi l'innocente letizia del paese dei balocchi.

In mattinata l'Arcivescovo di Milano, mons. Montini, ha celebrato, davanti a una folla imponente di papà, di mamme e di bimbi, una Messa di ringraziamento nella chiesa parrocchiale. Poi il prelato ha proseguito per Rho, dove ha sostato in preghiera davanti alla salma di Sante Zennaro distesa nella cella frigorifera dell'obitorio: sul tavolo di marmo, accanto al corpo del giovane operaio, l'Arcivescovo ha deposto una coroncina del Rosario. Una foltissima rappresentanza di scolari di tutte le scuole di Rho è poi sfilata in preghiera davanti alla cella ed ha reso omaggio alla vittima della folle impresa dei fratelli Santato.

Anche i bimbi di Terrazzano? No, dopo la Messa e dopo la Comunione del mattino, ricevuta dalle mani di monsignor Montini, i novantasette scolari si sono attenuti scrupolosamente alle prescrizioni mediche, sgambettando a pieni polmoni, come già abbiamo detto, sulla piazza del paese, davanti alla scuola chiusa.

A Rho, per l'omaggio alla salma di Zennaro, e a Sedriano, per una visita di condoglianze alla famiglia del coraggioso meccanico, sono andate invece le mamme dei bimbi di Terrazzano. Con gli occhi colmi di lacrime, le donne hanno abbracciato la madre dell'eroico popolano, hanno rievocato ancora una volta, nel tugurio degli Zennaro, l'immagine che è rimasta ferma nelle loro pupille e che non si perderà mai: la figura ardita del giovane Sante, che annaspa sulla sommità della scala, ed entra per la finestra nell'aula dove i bambini sono ancora prigionieri.

Quel gesto ha avuto per testimone tutta la piazza di Terrazzano, tutte le mamme. Non ci sono riserve nè dubbi, nemmeno fra gli organi di polizia, sull'opportunità del volontario intervento di Sante Zennaro e sull'effetto risolutivo che ebbe la sua irruzione nel quadro della tragedia. La maestra Paola Susini era riuscita, sì, arditamente, a disarmare con un colpo d'astuzia il folle Arturo Santato, ma questi si era subito rivolto al fratello, ed Egidio gli aveva prontamente consegnato la propria pistola. Arturo aveva intuito che la situazione stava precipitando; sotto le spallate degli agenti e dei carabinieri la porta stava cedendo. Forse il folle avrebbe voluto sparare subito sulla maestra Susini per vendicarsi, certo le puntò l'arma contro: ebbe però un attimo di perplessità; nelle tasche cercò qualcosa, i fiammiferi, come si seppe poi, per appiccare il fuoco alla miccia del tritolo.

Il dramma volgeva quindi verso un epilogo catastrofico; fu in quell'attimo che dalla finestra entrò lo Zennaro, l'imprevisto. Sante scompigliò il piano del criminale: gli si gettò addosso e, colpito, cercò di raggiungere la porta già semiaperta sotto l'urto delle spallate. Arturo Santato sparò ancora e Sante cadde fulminato proprio mentre la porta cedeva, e nella stanza faceva irruzione la folla dei liberatori.

Questa ricostruzione dell'ultimo minuto della tragedia è ricavata dalle testimonianze più serene ed attendibili raccolte sin qui: prima fra tutte quella della maestra Susini, poi quelle dei bimbi. Ed infine la stessa confessione di Arturo Santato sembra confermare questo racconto.

«Che cosa volevi fare?», chiese il maresciallo dei carabinieri di Rho ad Arturo. «Far saltare la scuola, ma poi ho visto voi e ho sparato». Probabilmente egli credette che lo Zennaro fosse un carabiniere travestito; è incerto se egli lo abbia riconosciuto per il meccanico veneto che un giorno gli riparò la bicicletta.

Il quadro esatto del sanguinoso western inscenato dai due fratelli Santato risulterà però chiaro soltanto dopo che il sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Vaccaro, avrà terminato gli interrogatori di Arturo e di Egidio. Anche la perizia necroscopica dovrebbe dire una parola definitiva su questa pagina che ha ancora alcuni lati oscuri: l'autopsia dovrebbe avvenire domattina, ad opera del prof. Cavallazzi, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Milano.

Nel primo pomeriggio avranno luogo i funerali, a spese pubbliche. Sante Zennaro avrà sepoltura a Rho, perché qui i suoi familiari contano presto di potersi trasferire.

Gigi Ghirotti

La scuola si chiamerà col nome dell'operaio caduto

Milano, 12 ottobre.

Dalla Prefettura si è appreso questa sera che il ministro dell'Interno on. Tambroni ha indirizzato al prefetto di Milano dr. Liuti un telegramma pregandolo di far pervenire l'espressione del suo vivo compiacimento a tutte le forze dell'ordine che hanno cooperato alla cattura dei fratelli Santato.

Alla Prefettura di Milano intanto sono giunte offerte per i familiari dell'operaio Sante Zennaro. Le somme versate hanno già raggiunto un notevole importo. Un sussidio di 100 mila lire è stato portato personalmente dal sottosegretario Brusasca.

La tragedia ha avuto oggi una commossa eco al Consiglio comunale di Milano, eco a cui dopo le nobili parole pronunciate dal sindaco Ferrari, si sono associati tutti i gruppi consiliari. E' stato deciso di intitolare la scuola di Terrazzano al nome di Sante Zennaro.



L'abbraccio delle mamme di Terrazzano alla madre di Sante Zennaro, l'eroico operaio veneto che si sacrificò per salvare i loro bimbi da una orribile morte. (Telefoto)

Preparato il piano del governo contro lo sciopero dei ferrovieri

Saranno assicurate le comunicazioni tra i principali capoluoghi - Le merci deteriorabili arriveranno ugualmente a destinazione - Proposta del ministro Zoli per giungere ad un compromesso

Roma, 12 ottobre.

Ieri i ferrovieri hanno stabilito le modalità dello sciopero indetto dalla categoria nei giorni di lunedì e martedì prossimi; oggi il Governo ha definitivamente messo a punto il «piano di emergenza» col quale si cercherà di ovviare, almeno in parte, alla paralisi del traffico ferroviario. Il ministro Angelini ha avuto un colloquio telefonico con l'ing. Rissone, vice-direttore generale delle Ferrovie, e contatti sono intercorsi tra il Ministero dei Trasporti, quello dell'Interno e quello della Difesa, interessati allo sciopero dei ferrovieri rispettivamente per i servizi sussidiari, per la tutela dell'ordine pubblico e della libertà di lavoro, e per l'impiego dei genieri militari.

Tutti questi preparativi dovrebbero far pensare che le parti abbiano abbandonato la speranza di una composizione pacifica della vertenza, e rinunciato a nuovi tentativi di compromesso: in realtà non è così. Stasera un gruppo di sindacalisti della CISL, tra cui Pastore, Storti e Cavezzali; della CGIL, tra cui Santi e Bitossi, e della UIL, si è recato dal ministro del Bilancio Zoli e — presente anche Medici — ha nuovamente esposto i desiderata della categoria. La riunione ha avuto, però, carattere interlocutorio e nulla è stato deciso. «Il governo non può trattare sotto la minaccia di uno sciopero», ha detto Zoli. «I ferrovieri non sono disposti a rinviare lo sciopero senza avere ottenuto dal governo qualche garanzia», hanno ribattuto i sindacalisti uscendo dallo studio del Ministro.

Anche se negativa, la riunione di stasera dimostra, però, che la ricerca di un compromesso sarà perseguita dalle organizzazioni sindacali e dal governo fino al giorno di inizio dello sciopero. Domattina, infatti, i sindacalisti terranno una nuova riunione collegiale.

Secondo notizie raccolte negli ambienti del Ministero del Bilancio, il ministro Zoli avrebbe lasciato intendere che, nonostante le esigenze del bilancio statale, il governo vuole esaminare nel modo più comprensivo le richieste dei ferrovieri. E' stata così precisata la possibilità di una revisione completa del sistema degli scatti, che rappresenta il problema di fondo sul quale insistono le categorie.

Pertanto si dovrebbe procedere a ricostruire la carriera dei ferrovieri con una decorrenza che dovrebbe coincidere con la data di presentazione al Parlamento di un provvedimento legislativo ad hoc: tale decorrenza dovrebbe venire fissata tra il 1° novembre e il 1° dicembre.

Se le organizzazioni sindacali accogliessero questo principio, il governo presenterebbe il provvedimento alle Camere con una richiesta di procedura d'urgenza. Tuttavia il ministro Zoli ha posto come condizione essenziale la revoca dello sciopero per l'inizio di nuove trattative. Pertanto le tre organizzazioni, CISL, UIL e CGIL, sono state invitate a fare rientrare le manifestazioni, assicurando che il servizio ferroviario non subirà interruzioni.

Anche per i postelegrafonici — il cui sciopero è fissato anch'esso per il 15 e 16 ottobre — il sen. Zoli ha avuto delle dichiarazioni praticamente concrete nel senso che il governo prenderà in benevolo esame le loro richieste e sottoporrà al Parlamento provvedimenti che riguardano la categoria. In questo modo si è compiuto un notevole passo avanti e si può quindi sperare che ci si stia avviando a una soluzione positiva.

Il «piano d'emergenza» governativo per i ferrovieri è ormai noto: si cercherà di assicurare le comunicazioni tra i principali capoluoghi, e di far giungere a destinazione le merci alimentari deteriorabili. Questi sono i punti essenziali del «piano». Inedite sono, invece, alcune disposizioni concernenti aspetti collaterali allo sciopero: stasera la direzione delle FF. SS. e il Comando della Polizia stradale hanno invitato la stampa e la radio a diffondere comunicati ricordando ai cittadini che nelle 48 ore di sciopero vi potranno essere dei passaggi a livello incustoditi: per questo, tutti gli utenti della strada dovranno essere particolarmente prudenti.

La nota sull'Alto Adige all'esame di Martino

Roma, 12 ottobre.

Il ministro Martino concluderà, solo tra qualche giorno, l'esame della nota austriaca concernente l'Alto Adige. Il testo della nota, infatti, è assai lungo e particolareggiato, ed è accompagnato da un chiarimento personale del ministro degli Esteri austriaco.

Nelle numerose cartelle che accompagnano il documento vengono elencate ed illustrate particolareggiatamente le lagnanze che il governo austriaco muove circa pretese inadempienze o deficienze di adempimento da parte del governo italiano nell'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber.

Fra queste lagnanze le più marcate concernono il problema del bilinguismo, la mancanza di funzionari di stirpe tedesca nelle amministrazioni locali e l'applicazione dell'articolo 14 dell'accordo, articolo che si riferisce alle competenze degli organi provinciali, prevedendo che ad essi venga affidata la potestà esclusivamente amministrativa o anche una delega legislativa.

A Palazzo Chigi si tiene comunque a sottolineare che il governo italiano, nella risposta che a suo tempo verrà formulata alla nota austriaca, ribadirà il principio che i problemi dell'Alto Adige sono problemi di carattere interno italiano e che all'accordo De Gasperi-Gruber è stata data, da parte italiana, piena e completa applicazione. Non verrà pertanto accolta alcuna iniziativa tendente a riportare su piano internazionale una questione che rientra nella politica interna dello Stato italiano.

CRONACA CITTADINA

Lunedì tornano a scuola 55 mila allievi

Quanto dobbiamo pagare per gli studi dei nostri figli

Le tasse scolastiche dalla media all'università - Ginnasio: sulle 11 mila lire all'anno; magistrali 8 mila; istituto tecnico 7 mila - Per l'università si paga sulle 35 mila lire all'anno oltre ai "contributi unificati,, molto gravosi

Lunedì alle 8,30 si riaprono le scuole medie superiori: oltre 55 mila allievi riprendono l'attività scolastica. Di questi, 35 mila frequentano gli istituti tecnici (21 mila nelle scuole pubbliche e gli altri nelle scuole private e pareggiate); 19.500 frequentano gli istituti classici (11.500 nelle scuole statali e 8000 nelle altre). Tocca ai 55 mila allievi che incominciano le lezioni lunedì sopportare i maggiori oneri di tasse che gravano sulle scuole medie.

La Costituzione italiana impone ad ogni cittadino di frequentare la scuola dai 6 ai 14 anni e sancisce: «l'obbligo scolastico è gratuito». A parte le spese che si devono sostenere per libri, quaderni, corredo scolastico, nessuna tassa è richiesta per le scuole elementari e per l'avviamento. C'è soltanto, alla fine del terzo anno di avviamento una piccola tassa di diploma: 250 lire. Per tutti gli altri tipi di scuola, dalla media unica fino all'università, ci sono contributi da pagare: oneri che gradualmente aumentano, quasi per tutti i corsi, di circa il 10 per cento ogni anno, dopo la legge del 3 agosto 1954 che ha stabilito che si provveda con nuovi introiti alle spese di ampliamento e di costruzione degli edifici necessari all'aumentata popolazione scolastica italiana.

Scuola media unica: l'esame di ammissione costa 150 lire; altrettanto l'immatricolazione; la frequenza di ciascuna classe 250 lire; l'esame d'idoneità 300; di licenza 350. E' questo l'unico tipo di scuola media in cui le tasse non abbiano subito variazioni nel corso degli ultimi due anni.

Ginnasio e liceo classico: immatricolazione L. 1350; frequenza per ogni classe L. 6300; esame d'idoneità alle classi ginnasiali L. 1350; esame di ammissione al liceo L. 2800; esame di maturità L. 6.400. In media si paga all'anno 10-11 mila lire.

Liceo scientifico: immatricolazione L. 1350; frequenza per ogni classe L. 6300; esame di idoneità L. 1350; esame di maturità L. 6400.

Istituto magistrale: immatricolazione L. 1350; frequenza per ogni classe L. 4400; esame di idoneità L. 1350; esame di abilitazione L. 2600; diploma di abilitazione L. 1350. Totale delle tasse all'anno: sulle 7-8 mila lire.

Istituto tecnico commerciale e industriale o nautico: immatricolazione L. 1350; frequenza per ogni classe L. 3800; esame di idoneità L. 1350; esame di abilitazione L. 1350; diploma di abilitazione L. 2.700. In media all'anno: 6-7 mila lire.

Scuola tecnica industriale e commerciale: esame di ammissione L. 400; immatricolazione L. 400; frequenza per ciascuna classe L. 1900; esame d'idoneità L. 400; esame di licenza L. 500; diploma L. 800.

Istituto tecnico agrario: esame di ammissione per i licenziati dalla scuola di avviamento professionale agrario lire 1350; immatricolazione L. 1350; frequenza per ogni classe L. 3800; esame d'idoneità lire 1350.

Scuola professionale femminile: esame di ammissione lire 300; frequenza per ciascuna classe L. 1450; esame di idoneità L. 350; esame di licenza L. 500; diploma L. 350.

Scuola di magistero professionale per la donna: esame di ammissione L. 400; immatricolazione L. 500; frequenza per ciascuna classe L. 2000; esame di idoneità L. 400; esame di abilitazione L. 900; diploma di abilitazione L. 450.

Università: le lauree che si possono conseguire sono venti, i diplomi di perfezionamento e di specialità 33. Indichiamo, per gruppi, le tasse delle varie facoltà: gli studenti di giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, filosofia, medicina e chirurgia, chimica, chimica industriale, fisica, scienze matematiche, matematica e fisica, scienze naturali, farmacia, veterinaria, scienze agrarie; gli studenti che seguono i corsi per i diplomi di enologia, perfezionamento delle scuole annesse alla facoltà di medicina e chirurgia, di medicina veterinaria, di scienze matematiche fisiche e naturali devono corrispondere: 5000 lire di tassa di immatricolazione, L. 15.000 di tassa annuale d'iscrizione; lire 6000 di tassa di laurea o di diploma più [illegible] soprattasse: 3000 lire per gli esami di profitto; L. 5000 per gli esami di laurea. Ogni anno si paga in media sulle 30-35 mila lire.

A queste tasse vanno aggiunti i contributi unificati annuali per biblioteche, laboratori ed esercitazioni che variano da 6000 lire (diploma di vigilanza) a 7000 (materie letterarie, pedagogia, lingue) a 8500 (lettere e filosofia) a 10.000 (giurisprudenza, scienze politiche economiche e commercio) a 15.000 (matematica e fisica) a 15.000 (scienze, veterinaria, agraria ecc.) a 17.000 (farmacia) 18.000 (fisica) fino a 20.000 (medicina, chirurgia, ecc.) e 30.000 (chimica, chimica industriale, diplomi di perfezionamento di scienze matematiche fisiche, naturali). Inoltre tutti gli studenti, senza distinzione di facoltà pagano 3500 lire per il riscaldamento.

Per i corsi di specializzazione e di perfezionamento agli studenti vengono richiesti contributi speciali, in aggiunta ai contributi unificati. Costituiscono una spesa fortissima perché variano dalla modesta cifra di 12.000 per il diploma di perfezionamento in psicologia e pedagogia, per salire a 50.000 (patologia generale), 90 mila (scienza e tecnologia dei polimeri) 130.000 (anestesia, cardiologia, chirurgia generale, oculistica radiologia ecc.) 120.000 (odontoiatria e protesi dentaria) fino a 180 mila (cardiochirurgia, chirurgia plastica).

Il più moderno d'Europa

Stamane s'inaugura il Centro cardiochirurgico

Il nuovo reparto di cardiochirurgia «Fondazione Giovanni Agnelli» in cui ha sede il centro di cardiochirurgia nazionale dell'INAM sarà inaugurato stamane alle 11 alle Molinette in corso Polonia 14. Il cardinale Maurilio Fossati impartirà la benedizione. Saranno presenti, con il direttore della clinica chirurgica prof. A. M. Dogliotti e la sua scuola, il rettore dell'Università Mario Allara ed eminenti chirurghi giunti per l'occasione da tutta Italia.

Il reparto ha 72 letti ed è munito di un'attrezzatura modernissima per la diagnosi e chirurgia cardiaca: il cuore-polmone artificiale, impianti radiologici per speciali «prese» del cuore, un impianto centralizzato per l'ossigeno (ogni letto è fornito di un rubinetto di erogazione) sono tra gli apparecchi principali. L'attrezzatura ospedaliera è stata fornita dall'Ospedale delle Molinette. La costruzione del reparto con cui la clinica cardiochirurgica di Torino diventa la più moderna e importante d'Europa è stata finanziata per la maggior parte dalla famiglia Agnelli; si sono aggiunti i contributi della Fiat, del Municipio, della Cassa di Risparmio, dell'INAM. Affluiranno alla clinica, ammalati di cuore di tutta Italia e in particolare i pazienti bisognosi di cure chirurgiche della mutua INAM. Con l'aggiunta dei 72 letti nuovi, la clinica chirurgica torinese ne conterà complessivamente 290: è la più grande d'Italia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,6
MINIMA + 2

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica inoltre: temper. media + 14,3, umidità 65 %, pressione 746,9. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno. Temp. in legg. aumento

Impressionante sciagura davanti alla centrale dell'AEM in corso Lecce

Due operai uccisi e due ustionati dall'elettricità che si scarica su un palo

Con un camion-gru stavano drizzando un sostegno di ferro per l'illuminazione pubblica - La punta sfiora un filo della corrente a 27 mila volt - Una violentissima vampata avvolge l'automezzo e scaraventa a diversi metri di distanza le vittime - L'impresario colpito da collasso; un altro operaio sfugge alla morte



I due scampati: Giovanni Pogliano e Angelino Miotto

Gravissima la sciagura sul lavoro accaduta ieri pomeriggio in corso Lecce, davanti alla Centrale dell'Azienda Elettrica Municipale del Martinetto: due operai, colpiti da una scarica elettrica di 27 mila volt, sono morti ed altri due hanno riportato gravi ustioni.

Erano le 14,30 circa. Da un paio di giorni dieci operai specializzati dell'impresa Campra, con sede in via Grassi 7, stavano piantando lungo corso Lecce pali di ferro che avrebbero dovuto sostenere l'attrezzatura aerea dell'illuminazione pubblica. Il lavoro era proceduto speditamente e ieri pomeriggio gli operai si trovavano oltre corso Appio Claudio, all'altezza del n. 132 di corso Lecce, che è l'edificio della Centrale dell'A.E.M. del Martinetto. Anche qui, come precedentemente, alcuni s'occupavano di scavare una profonda buca mentre i loro compagni s'incaricavano della non facile operazione di piantare il palo. Il palo, del peso di alcuni quintali, era su di un camion «Dodge» ed era imprigionato fra le ganasce di una piccola gru. Si trattava, azionando la gru, di sollevare ad una certa altezza il palo e poi di metterlo in posizione verticale, di abbassarlo e di infilarlo nella buca. Alla manovella che comanda il dispositivo della gru si poneva l'autista del camion, Antonio Del Giorno di 48 anni, abitante in via San Benigno 6: sul camion, a guidare il palo con le mani e a dargli la giusta direzione erano il capo-squadra Giovanni Pogliano di 45 anni, residente in frazione Pogliano di Chivasso e l'operaio Angelino Miotto, trentaseienne, domiciliato in frazione Alborea di Verolengo: a terra, con le medesime funzioni del Pogliano e del Miotto, era Mario Danieli di 32 anni, abitante a Leyni in via Don Bosco 1.

Purtroppo nessuno — inspiegabilmente — si accorgeva di un mortale pericolo: a cinque o sei metri sopra il camion passava un cavo ad alta tensione della centrale dell'A.E.M.: un cavo entro cui vi è una corrente di ben 27 mila volt. Pian piano il palo veniva raddrizzato e spostato dalla gru quasi completamente fuori dal camion: da notare che il Del Giorno impugnava la manovella ed aveva i piedi sul terreno. Il capo-squadra e il Miotto appoggiavano le mani sul palo e i loro piedi erano sul pavimento di legno del camion, e il Danieli aveva afferrato l'estremità inferiore del palo e, naturalmente, poggiava sulla terra.

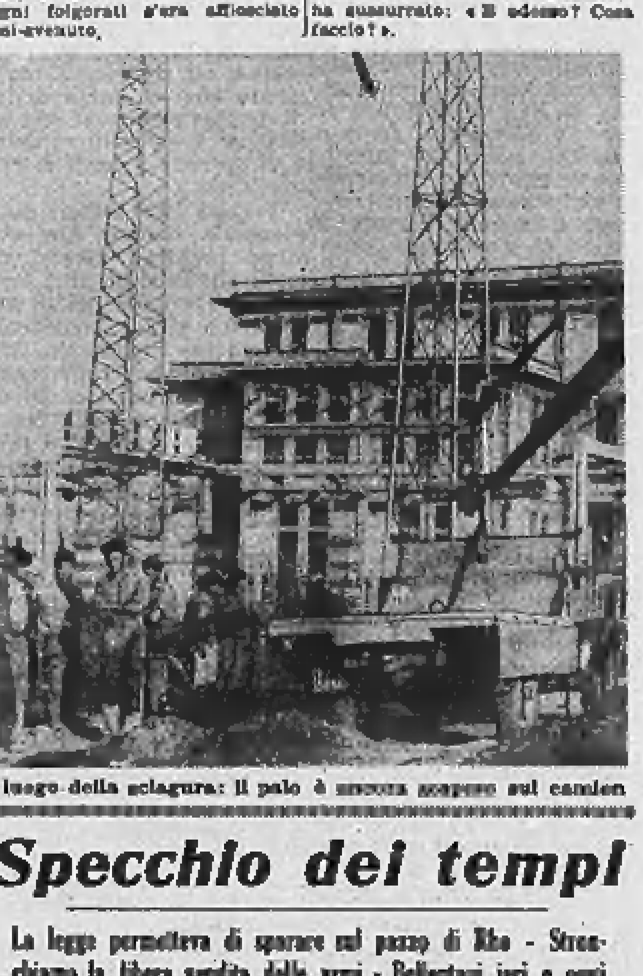
D'improvviso l'estremità superiore del palo batteva contro il cavo: a quanto pare, più che battere, sfiorava appena: ma quel fuggevole, rapidissimo contatto era sufficiente. Si udiva un rombo assordante e si scorgeva una vampata terribile, come se fosse scoppiata una bomba di grosso calibro. «Una cosa spaventosa» dirà più tardi, terrorizzato e allibito il custode della Centrale, signor Vincenzo Mentò, testimone, ad una ventina di metri, della tragica scena «ho visto una grande fiamma scendere dal cavo ad alta tensione e avvolgere, in un secondo, come una nube di fuoco, il camion, la gru, il palo, i quattro sventurati... Una visione irreale, assurda, che poteva sembrare un incubo...». I quattro operai, fra le urla di raccapriccio dei loro compagni intenti, a breve distanza, a scavare una nuova buca, venivano gettati al suolo, a cinque o sei metri di distanza. Il Pogliano e il Miotto avevano mani e piedi ustionati, ma erano ancora coscienti e balbettavano «Che cosa è stato? Siamo vivi... Non ci siamo fatti nulla...». Invece il Danieli e il Del Giorno avevano ricevuto l'impeto più forte della corrente che attraverso i loro corpi s'era scaricata al suolo. Giacevano entrambi a terra senza dar segni di vita, con il volto stralunato.

All'allarme accorrevano dirigenti e operai della Centrale. Con macchine e camioncini si trasportavano i folgorati all'ospedale Maria Vittoria. Inutili le cure per il Danieli e il Del Giorno; al loro arrivo respiravano ancora, ma debolissimamente: dopo qualche minuto appena, insieme, cessavano di vivere. Le condizioni degli altri due apparivano non gravi: il capo-squadra era giudicato guaribile in una quindicina di giorni, il Miotto in dieci. L'impresario Campra, avvertito del disastro, si precipitava dapprima in corso Lecce poi al Maria Vittoria. Avuta notizia della morte dei due sventurati, sbiancava in volto e s'accasciava su di una panca, privo di sensi. Un medico doveva rianimarlo con un'iniezione e un'ora dopo i familiari lo riaccompagnavano a casa ancora in preda ad un violento «choc» nervoso. In modo particolare l'aveva sconvolto la tragica fine di Antonio Del Giorno, che da venticinque anni lavorava con lui e più che un dipendente era un caro amico. Altro colpito da «choc» era l'operaio Giovanni Salmi di 27 anni, domiciliato a Leyni in via Matteotti 8. Il Salmi si era accostato al gruppo dei quattro per aiutarli e stava per mettere le mani sul palo quando era avvenuto il finimondo: senza capir più nulla s'era ritrovato a sedere sull'erba dieci metri lontano. E vedendo i corpi dei compagni folgorati s'era afflosciato semi-svenuto.



Antonio Del Giorno, 48 anni

La sciagura ha destato vivissima impressione. Il Del Giorno era sposato e aveva un bambino, Italo, di 10 anni: ottima persona, operaio molto stimato e attaccato al lavoro. Il Danieli era un veneto emigrato lo scorso anno in Piemonte con la moglie Maria Giuliani di 30 anni e i figlioletti Giuliano di 3 anni e Sergio di 18 mesi. Quando la moglie ha appreso la notizia, s'è stretta contro i bambini e tra le lacrime ha sussurrato: «E adesso? Cosa faccio?».



Il luogo della sciagura: il palo è ancora sospeso sul camion

Mortale imprudenza presso il cavalcavia di corso Regina

Un giovane motociclista si sfracella per passare tra un'auto e un camion

Un altro motociclista moribondo per un cane che gli attraversa la strada - A Cascine Vica: una bimba, scaraventata nel fosso da un'auto, è raccolta illesa

Il giovane barista Primo Raimondi di 19 anni è morto ieri pomeriggio in seguito ad un incidente stradale causato dalla sua imprudenza. Alle 13 una millecento che percorreva corso Principe Oddone verso piazza Statuto era costretta a fermarsi poco oltre il cavalcavia di corso Regina Margherita per permettere ad alcuni operai addetti alla pavimentazione di spostare un carro carico di bitume. La vettura in sosta si trovava a lato del marciapiede. Dietro di essa arrivava un grosso autotreno che si fermava ad un metro circa dal marciapiede. Terzo sopraggiungeva in «vespa» il Raimondi.

Anziché fermarsi il giovane si limitò a rallentare la sua marcia, poi superò dalla destra l'autotreno: quando vide che la millecento restava troppo vicina al marciapiede e non gli consentiva di proseguire nell'irregolare sorpasso, con manovra troppo veloce tentò nel tentativo di incunearsi tra i due automezzi e sbucare alla sinistra della millecento. Non riuscì.

Forse perché lo spazio tra i due veicoli era insufficiente, forse perché andava troppo in fretta e non poté tenersi in equilibrio, egli urtò con violenza contro il paraurti posteriore della millecento e cadde battendo il capo sul selciato. Il primo a soccorrerlo fu uno degli operai che trascinava il carretto di bitume, Pietro Binello abitante in via Sospello 161. Lo sollevò, vide che perdeva sangue dalle orecchie e dalla bocca.

Il guidatore della vettura, Giuseppe Paschetta, di 47 anni, geometra, abitante in via Pacce 12 aiutò l'operaio a deporre il ferito sulla millecento e lo portò all'Astanteria Martini. Il Raimondi vi giunse rantolante e prima ancora che i medici potessero tentare un intervento chirurgico decedette. La polizia andò ad avvertire i genitori a casa loro in strada di Lanzo 78 che il figlio era rimasto ferito. Quando padre e madre arrivarono all'ospedale chiesero di Primo Raimondi. Fu loro indicata la stanza dove si trovava steso sul lettino. Si precipitarono e soltanto allora compresero che era morto. Tale fu l'impressione che ambedue i genitori caddero privi di sensi.

— Alle Molinette è stato ricoverato alle 19,15 il perito tecnico Cornelio Vecchetto di 25 anni abitante in via Arquata 16 con prognosi riservata per grave contusione cranica. Percorreva via Genova su una motocicletta quando da via Baiardi spuntò un grosso cane lupo che gli attraversò la strada. Per non investirlo tentò di frenare e sterzare ma non riuscì. Finì addosso al cane con violenza e cadde a terra.

— La bambina di 8 anni Carmelina Meo abitante a Cascina Vica è uscita quasi illesa da un incidente pauroso. Si trovava a giocare lungo la strada che da Torino conduce ad Alpignano. A forte velocità sopraggiungeva una millecento guidata dal commerciante Cesare Sacchi, residente a Fontanetto d'Agogna. Per superare un carro trainato da un cavallo il Sacchi si portò nel mezzo della strada e proprio in quel momento Carmelina Meo di corsa si avviò dal ciglio, dove si trovava, verso il ciglio opposto.

Il commerciante frenò disperatamente, ma la velocità dell'auto era forte e le ruote bloccate strisciarono sull'asfalto per trenta metri. Il paraurti colpì in pieno la fanciulla e la gettò a parecchi metri di distanza dentro un fosso. Carmelina rimase priva di sensi. Sembrava morta. Il Sacchi la caricò sulla sua vettura e, senza più speranza la trasportò all'ospedale di Rivoli. Durante il viaggio essa si riprese mettendosi a piangere e ad invocare la madre: all'ospedale i medici dopo una accurata visita constatarono che si era prodotta soltanto lievi escoriazioni guaribili in sei giorni.

Parata in piazza Castello per la festa della Polizia

Il Corpo delle Guardie di P. S. celebra oggi il 104° anniversario di fondazione. Il Prefetto passerà in rassegna in piazza Castello due battaglioni di guardie di P. S. a piedi, un plotone di rappresentanza, una compagnia di guardie della polizia ferroviaria e della polizia di frontiera, una sezione cani di polizia, due reparti motociclisti e una formazione della polizia stradale. Saranno consegnate tre medaglie di bronzo al valor civile e due attestati di benemerenza a militari del Corpo. Dopo la rassegna il Prefetto offrirà un rinfresco alle autorità civili e militari presso il Circolo ufficiali di P. S.

Oggi al «Salone»

I risultati del concorso per i laminati plastici

Oggi e domani sono le ultime giornate del «Salone della tecnica»: continua intenso l'afflusso dei visitatori, molti dei quali provenienti dall'estero. Ieri è giunto un gruppo di ingegneri cecoslovacchi, guidati dall'ing. Jancick, e un gruppo di [illegible].

Nella mattinata si sono riuniti presso la direzione della Riv-Materie plastiche, per l'assegnazione dei premi del 6° concorso Plastiriv, i componenti della giuria di cui è presidente il dott. Giovanni Agnelli, vicepresidente l'ing. Bertolone e segretario il prof. Mussoli. Oggi alle 17,30, nello "stand" Riv-Materie plastiche, avrà luogo la proclamazione dei vincitori. Al concorso che è dotato di 15 milioni di premi, hanno partecipato architetti, pittori, arredatori e artigiani, che hanno presentato [illegible] e originali applicazioni dei laminati plastici.

Specchio dei tempi

La legge permetteva di sparare sul pazzo di Rho - Stronchiamo la libera vendita delle armi - Bellentani ieri e oggi Telefoni di Stato: tredici ore per non parlare con la Sardegna

Un lettore ci scrive:

«Nell'ottimo articolo di Emanuelli "Dopo il delitto" ho letto che non si poteva ricorrere al colpo di un "cecchino" (che pure era appostato con l'infallibile fucile a cannocchiale) per eliminare il pazzo criminale di Rho e far cessare l'incubo e il pericolo. Dice l'articolista: "Chi senza contravvenire alla legge poteva dare tale ordine?".

«Pur essendo per principio contrario alla pena di morte, dissento dallo scrittore che parla di una "sommaria esecuzione capitale". Vi è infatti una legge, chiarissima, che consentiva tale azione, l'art. 53 del Codice Penale intitolato Uso legittimo delle armi, il quale, nel primo comma, autorizza il pubblico ufficiale a servirsi delle armi "quando vi è costretto dalla necessità di respingere una violenza o di vincere una resistenza all'autorità". Grazie a questa legge si sarebbe potuto evitare il sacrificio di Sante Zennaro, non si sarebbero messe ulteriormente in pericolo le vite di cento innocenti ed quelle di agenti, che sono preziose vite umane da esporre al rischio soltanto quando è necessario».

Lucio Zanon

Un lettore ci scrive:

«L'episodio di Terrazzano ha portato alla ribalta delle prime pagine un problema tutt'altro che nuovo: quello della libera vendita delle armi. Ma temo che anche questa volta, asciugate le lacrime della famiglia Zennaro, finite le commemorazioni dell'eroe, tutto tornerà ad insabbiarsi come sempre avviene.

«E' possibile che tra i lettori de *La Stampa* non ci sia un deputato che senta il dovere morale di proporre una legge che ponga fine a questo sconcio?».

Luigi Frattini

Un lettore ci scrive:

«Enrico Emanuelli prendendo l'avvio dall'accaduto di Terrazzano, sfiora rapidamente nel suo recente articolo il "caso" Bellentani. In un capoverso di poche righe è ben centrata la personalità dell'omicida ritenuta pazza e la morale di tutto ciò che ne seguì, da quel colpo di pistola, nelle sale della giustizia umana, ad oggi.

«Chi ricorda le fotografie, che ogni settimana le riviste a rotocalco ci ammannivano, della Bellentani, fino a pochi giorni prima della sua uscita dal manicomio criminale di Aversa, ha davanti agli occhi gli avanzi di una donna, che nei suoi [illegible] fu [illegible] attraente, i quali sembravano, diciamo "sembravano", portare i segni del rimorso profondo, della sofferenza morale e spirituale indicibile per quanto si era resa colpevole.

«Tornata in mezzo alle persone libere la signora Bellentani non ha perso un minuto nel tornare a far mostra di sé in quegli ambienti che le furono e le sono tanto cari, a farsi notare, far parlare di sé e a pubblicare su di una rivista diffusa le sue memorie, con una lettera, quale proemio, al suo giudice.

«Un po' di discrezione, di silenzio, forse sarebbe stato più addicevole, ma tutti sbagliamo e tutti i giorni; ma è certo che gli psichiatri che hanno ravvisata in codesta omicida l'infermità mentale che l'avrebbe spinta quella sera ad ammazzare l'amante devono ora trovarsi davanti ad un non lieve interrogativo circa i loro verdetti di allora...».

Arnaldo Fagani

Una lettrice ci scrive:

«Ho ricevuto un avviso di chiamata al centralino di Grugliasco per una comunicazione dalla Sardegna. E' mai possibile che per ricevere una telefonata una persona debba attendere in un centralino la bellezza di 6 ore e mezza? E dopo tante attendere sentirsi dire che non è possibile parlare, perché le linee sono impegnatissime, per comunicazioni urgenti e urgentissime?

«Il giorno dopo ricevo una nuova chiamata dalla Sardegna per le ore 15,30. Ho atteso in cabina fino alle 23,30, con il solito finalino della capo turno, la quale pareva aver imparato a memoria il discorsetto delle linee occupatissime. Lascio le conclusioni a chi di dovere».

Iose Deffenu Bussorello

Attraverso un piccolo foro svaligiata una tabaccheria

Nuova impresa della banda del buco in via Nizza: sigarette e valori per un milione e mezzo - I ladri in pieno giorno nell'alloggio di un macellaio: bottino due milioni

La tecnica della «banda del buco» è tornata alla ribalta con due clamorosi colpi ladreschi che si sono susseguiti a tre giorni di distanza. Martedì scorso era toccato ad una nuova macelleria in corso San Maurizio 77, di proprietà di Corrado Acquaviva, che è stata completamente svuotata dai ladri alla vigilia dell'inaugurazione. Ieri notte è stata la volta di una tabaccheria al numero 350 di via Nizza. Il bottino: 70 chili di sigarette, di marche pregiate, oltre a marche da bollo ed a carte bollate per un valore complessivo che supera il milione e mezzo.

Titolare della tabaccheria è la signora Eva Ferro in Malvicino, di 57 anni, abitante in corso Unione Sovietica 257: con lei lavora il figlio trentenne, Giovanni, residente in via Genova 208. Il negozio è attiguo ad una piccola bottiglieria, attualmente vuota perché sono in corso lavori di restauro. Attraverso questo locale incustodito i ladri sono entrati nella tabaccheria praticando il foro nel muro divisorio.

Il furto è stato scoperto ieri mattina da Giovanni Malvicino: appena entrato, egli si è accorto che tutto era sottosopra. Gli svaligiatori avevano lavorato con calma, scegliendo i tipi più costosi di sigarette, perquisendo tutto accuratamente e trovando anche trentamila lire che erano in un cassetto.

Probabilmente, data la quantità di merce rubata ed essendosi trovati parecchi grossi pacchi di tabacco abbandonati accanto al «buco», gli svaligiatori non erano più di due. Sul posto si sono recati gli agenti del commissariato Nizza.

— Audacissimo è stato il colpo compiuto in pieno giorno in un alloggio di via dei Mille 2, durante una momentanea assenza dei padroni di casa, i coniugi Doglio, proprietari di una macelleria in via Mazzini. Una strana circostanza ha favorito gli scassinatori, che hanno potuto lavorare indisturbati, incuranti degli inquilini che passavano per la scala: l'alloggio è fornito di ben tre porte ma le prime due erano rimaste aperte. Riparati da esse i ladri hanno dato comodamente l'assalto all'ultima, praticandovi un buco con un grosso trapano ed introducendovi un paletto che ha aperto la serratura.

La moglie del Doglio, Bianca Tranquillo, di 57 anni, ha trovato la casa in completo disordine, rientrando verso le 11,30 di ieri mattina: erano scomparse circa 100 mila lire in contanti, oggetti preziosi per più di 300 mila lire e titoli di Stato, quasi tutti al portatore, per oltre un milione e mezzo di lire.

— Una povera donna, la sessantanovenne Anna Bimò ved. Siuchetto di Moncalieri ha denunciato al Commissariato S. Secondo di essere stata frodata di tutti i suoi risparmi da una coppia di truffatori all'americana. Dopo averla accompagnata al santuario di Santa Rita, costoro le davano mille lire perché andasse ad accendere un cero: in garanzia si facevano consegnare la borsetta contenente 120 mila lire. All'uscita dal santuario la donna non trovava più i due imbroglioni.

L'ATM deve aumentare il numero degli autobus

Una rappresentanza di autisti dell'Azienda Tranviaria Municipale è stata ricevuta ieri dall'assessore delle aziende municipalizzate prof. Codegone e più tardi dal Sindaco.

«Gli autisti degli autobus — ha dichiarato il prof. Codegone — hanno manifestato tutta la loro buona volontà e il loro sincero desiderio di venire incontro alle esigenze dei passeggeri. Essi sono veramente addolorati al pensiero che possa essere attribuita a loro la colpa degli incidenti che si possono verificare e sostengono che con gli accorgimenti che propongono la situazione dovrà senza dubbio migliorare».

L'assessore ha esaminato tutte le richieste degli autisti e di averle trasmesse alla Direzione dell'A.T.M. per lo studio. «La revisione delle tabelle di marcia, cioè la diminuzione della velocità degli autobus, che sta al centro del problema, importerà, come abbiamo detto altre volte, l'aumento del numero dei veicoli. Non sarà cosa da poco e l'Azienda dovrà modificare profondamente il suo carattere strutturale. La spesa che l'acquisto dei nuovi autobus importerà, e che in linea certo sarà deliberata, non potrà essere assunta dall'A.T.M. il cui bilancio presenta un forte passivo. Il Comune dovrà integrare la nuova spesa. Diminuire la velocità degli autobus del 20 per cento significa aumentare di altrettanto il numero: un maggior onere di 600 milioni almeno».

Misteriosa morte di un ragazzo precipitato dal 1° piano del collegio

L'episodio avvenuto a Giaveno - Lo studente era ricoverato in infermeria con forte febbre - Trovato all'alba cadavere nel cortile

Nel collegio Giacinto Pacchiotti di Giaveno è morto ieri all'alba, precipitando da una finestra del primo piano, lo studente Mario Tosco di 12 anni. Poco prima delle sei un domestico, avviandosi per il cortile verso la chiesa per la prima messa, scorse sulla ghiaia il corpo inanimato del ragazzo: aveva indosso soltanto il pigiama. Si chinò e vide che il capo era segnato da una profonda ferita ed i capelli erano intrisi di sangue. Corse ad avvertire il direttore.

Non è stato accertato se il ragazzo sia morto per una disgrazia oppure se, per un motivo che sfugge ad ogni supposizione, abbia voluto uccidersi. Mario Tosco era arrivato nel collegio domenica scorsa per frequentare come interno la seconda classe dell'avviamento professionale. Già aveva seguito gli studi al «Pacchiotti» l'anno precedente. La madre Maria Baiti abita poco sopra Cavoretto in strada Crevum 15 e lavora in un grande negozio di piazza Carlo Felice. Due fratelli maggiori, uno di 21 anno e l'altro di 18 anni, sono impiegati. Il padre, ingegnere, era mancato da tempo.

Mario Tosco era di indole allegra, così hanno dichiarato i parenti ed i compagni di scuola. Intelligente tanto che svolgeva più volte il compito risolto ai suoi amici. Nel pomeriggio di giovedì aveva detto al direttore di non sentirsi bene. Il medico dottor Tissoni trovò che aveva la febbre a 39 gradi e ordinò che fosse ricoverato in infermeria. La febbre forse era prodotta da indigestione. Alla sera passò per ultimo l'assistente a salutarlo, gli chiese se gli occorreva qualcosa. Il ragazzo rispose che si sentiva meglio e che avrebbe riletto la lezione prima di addormentarsi.

L'infermeria è al primo piano del collegio, accanto alle camerate. Di notte non è buio perché rimane sempre acceso un fioco lume azzurro. Che cosa sia accaduto, dopo che l'assistente ebbe lasciato il ragazzo, non è possibile ricostruire. Potrebbe aver sentito troppo caldo per un aumento di febbre ed aver voluto aprire la finestra: alzatosi sul davanzale per spalancare i vetri sarebbe caduto nel cortile.

Si può anche pensare che si sia svegliato di soprassalto e che, forse sconvolto da incubi, si sia gettato dalla finestra. La madre ha detto al pretore che qualche volta, quando aveva la febbre, Mario parlava di notte ad alta voce, anche senza svegliarsi. Il pretore dott. Sensini ha concesso il nulla osta per la sepoltura: la salma è stata trasportata a Cavoretto.

Per la famiglia Zennaro

L'eroico sacrificio di Sante Zennaro, il giovane operaio che ha offerto generosamente la sua vita per la salvezza dei cento scolaretti di Terrazzano minacciati dalla furia di un pazzo, ha sollevato ondate di commozione in tutta l'Italia. Sottoscrizioni a favore della famiglia dell'operaio ucciso sono in corso nelle scuole della Lombardia. I lettori de «La Stampa» hanno fatto pervenire al giornale altre offerte:

M. P. U. lire 2000; Un papà 1000; M. T. 5000; Elisa D. 2000; La mamma di Pier Cesare 2000; Anna Maria e Fernanda Della Torre 5000; Luigi Federico Pugno 1000; A. F. 1000; Mandruzzato 1000; Spalla Mario 1000; Maria Luisa Occhione 100; Un padre 1000; B. L. 300; C. M. 5000; Il piccolo Renato 1000; N. N. 1000; V. D. 2000; Benedetto Maffietto 5000 — Totale L. 36.000 — Totale prec. L. 44.500 — Totale generale L. 80.500.

Onorificenza

S. A. S. Principe Cesare d'Altavilla ha insignito «motu proprio» il Sig. *Antonio Deponte*, Commendatore al merito del Costantiniano Ordine Militare di S. Giorgio. Gli amici, i colleghi porgono i più vivi rallegramenti per la ben meritata distinzione.

STATO CIVILE

Comoglio Leandro, a. 77, pens., v. Buniva 15; Tempo Carlo, a. 46, pens., v. Verolengo 103; Amparore Pietro, a. 87, pens., v. Chiesa Salute 113; Gotino Alessandra in Botta, a. 55, casal., v. Val. Carrera 40; Volpe Ferdinando, a. 78, pens., c. Vitt. Emanuele 66; Arnolfo Caterina ved. Pignatta, a. 86, casal., p. Carducci 165; Deisoda Maddalena in Ottella, a. 68, pens., v. Cellini 20; Laruccia Santa, a. 65, pens., v. Genova 221; Galli Lucrezia in Almone, a. 47, casal., v. B. Marloretti 37; Fel Lucia ved. Giacomassi, a. 83, casal., c. Francia 222; Serra Giovanna ved. Padden, a. 90, casal., v. Di Nanni 36; Quattrin Chiara in Sergini, a. 46, pens., v. S. Donato 70; Amiotti Mario, a. 61, pens., c. Svizzera 42; Santiano Ernesto, a. 68, impieg., v. Montebello 26; Giordano Pietro, a. 76, pens., v. Andorno 41; Beretta Marianna ved. Colli, a. 81, casal., c. Vercelli 407; Arduin Francesca ved. Ugonino, a. 83, pens., v. Lanfranchi 10.

Deceduti in ospedale: Valentino Maria ved. Tortora, a. 80, pens.; Zualch Giuseppina in Longo, a. 32, casal.; Imberti Angela ved. Casalegno, a. 77, pens.; Beppe Angela ved. Monsone, a. 83, casal.; Allocco Bartolomeo, a. 63, inabile; Molino Giuseppe, a. 66, sarto; Franchio Stefano, a. 70, pens.; Frigato Lauro, a. 50, manovale; Garetto Federico, a. 82.

Morti 30 - Nati 26

L'ULTIMO RAPPRESENTANTE DELLA "GIOVANE SCUOLA ITALIANA,,

Don Perosi è morto

Ultimo sopravvissuto di quella che sulla fine dell'Ottocento parve la «giovane scuola italiana», Perosi taceva da molti anni. Avrebbe compiuto l'ottantaquattresimo il 20 dicembre. Taceva al pubblico l'inesausto comune quotidiano della penna, ma ai suoi segreti colloqui con la scienza del comporre e con qualche vaga superstite immagine sonora dava facile e compiaciuto sfogo. Che altro avrebbe fatto, nell'attesa della fine?

Con quella «scuola», che fu peraltro una casuale concomitanza di nascite e di vocazioni, e che, influenzata dal gusto e dal momento così detto verista, a sua volta contribuì con l'arte e con la suggestione a quel modo di sentire e cantare, ebbe comune il giovanile scatto, ma più presto declinò. La migliore vigoria inventiva gli durò forse meno d'un lustro. S'annunciò, splendette, s'esaurì, con *La Passione di Cristo*, 1897, con *La Risurrezione*, del '98, col *Natale del Redentore*, '99, con *L'Entrata di Cristo in Gerusalemme* e *La strage degli innocenti* del '900. *Mosè* e *Il Giudizio universale*, che subito seguirono, e gli oratori e i poemi, sembrano ricalchi ed elaborazioni.

Quei pochi anni felici dettero grandi gioie a lui e agli ascoltatori d'ogni nazione. Accanto al campo, allora fertilissimo, del melodramma rifioriva, grazie a lui, quello dell'oratorio, inatteso. Gran fortuna del nostro Paese! Un musicista di più, tale da piacere al primo incontro. E, nuovo stimolo alla curiosità, un prete. Era simpatico, gentile, semplice, umile; attivo, focoso, preciso; studioso assai, e colto, anzi erudito nel confronto con Mascagni, con Puccini, con Giordano, con Cilea. E la cultura, che aumentava l'esperienza di curiosità pungenti e di diverse pratiche, e quella scolastica, nobilmente corroborava la vena ingegnosa e palpitante.

E qui sorgevano, nei contemporanei, dubbi e allarmi e preconcetti, che impedivano saldi giudizi. S'ammetteva, e non si poteva negare, che era quella una musicalità agile e soda, spontanea e assennata, sensibile e spirituale, molcente ed eccitante. Ma, si obbiettava, è perosiana e non lo è. Ecco, frequentemente alterni, spunti, reminiscenze, citazioni, maniere, della cantilena liturgica, dell'età palestriniana, del contrappunto vocale e strumentale di Bach, dell'eloquio ottocentesco, del sistema costruttivo di Wagner. S'addice, domandava qualcuno, la musicale mondanità all'austerità ecclesiastica? I più infatuati del teatro lo incitavano: — Getta all'ortica l'abito talare, scrivi impetuosi duetti d'amore, e ti chiameremo, esultanti, alla ribalta.

Commenti e brontolii eran soverchiati dagli applausi, e don Lorenzo, prete a ventitrè anni, poi monsignore, poi direttore perpetuo della Cappella papale, carissimo a due Pontefici, vezzeggiato da amabili scrittori, il De Amicis, il Bellaigue, il Rolland, stimato da difficili competenti, l'Hanslick, il Riemann, lo Schering, il Kretzschmar, non deviava. Ispido, Enrico Thovez punzecchiò il Tortonese: «il nuovo Palestrina»; un'ironia contro le smisurate esaltazioni.

Pochi conoscevano e conoscono davvero Palestrina e Carissimi, Gabrieli e Schütz, le Passioni di Bach e gli oratorii di Mendelssohn, di Gounod, di Liszt, di Franck. Quante volte queste altissime ombre furono vanamente avvicinate alla piccola persona di Perosi! Soprattutto il Prenestino non era da evocare. La caratteristica, ora delicata, ora squillante, di Perosi ricorda, se mai, quella dei veneziani del Cinque e Seicento. Ma si tratta di residui culturali, non di stature comparabili.

Tanti appunti, tante chiacchiere, attestavano di fatto che le opere di lui non erano state vagliate, com'era necessario, al lume del solo criterio determinante: se erano o no espressioni drammatiche. E a considerar bene si deve riconoscere, e si potrebbe dimostrare, se questo fosse il momento di ampi discorsi, che le più indicative sue opere sono, in molte parti, liriche rappresentazioni d'un dramma.

Fra tante musiche *La Risurrezione di Cristo* è forse la più rappresentativa, riassuntiva del talento e dell'appartenenza al momento storico. Rifacendoci alla qualifica della scuola veristica, si può notare che anche Perosi concretò i drammi, ispirati da episodii biblici, con quella particolare vibrazione, con quella determinazione degli oggetti veduti da vicino, con la calda impronta psicologica, che son proprie di quella tendenza. Le persone vengono realizzate con particolare evidenza della loro sostanza spirituale o fisica. Siffatta qualità di rappresentazione è perfettamente ammissibile, quale si sia il soggetto, purché la tendenza sia assorbita e risolta in arte. Da ciò quella terrena umanità di alcune persone perosiane, umanità che s'esprime con musiche non d'altissima elezione, ma calde di immediata passione (ecco il *Noli me tangere* della *Risurrezione*), accentate con l'ansito del cuore, liete o meste, arcaicheggianti o contemporanee, e vive, vive, fresche, sgorganti eugeniche e comunicative, solistiche o corali o strumentali. Rappresentazione talvolta oggettiva, descrittiva, quale per esempio il «terremoto» della stessa *Risurrezione*, nell'orchestrazione disposta, si potrebbe dire sceneggiata, in piani diversi. Altre volte, il distacco è sensibile, l'umanità perde di materia e peso, la trascendenza tenta il volo.

Della qualità della sua arte ebbe opinioni contrastanti in gioventù e tardi, e la «diversità» è forse da attribuire anche all'infermità della mente, che tanto a lungo lo rese incerto e triste. A Edmondo de Amicis, che l'incontrò giovane qui, a Torino, nel 1902, («...quella grossa testa coronata d'una folta capigliatura bruna con quella guancia pienotta, con quel busto e le braccia corte, basso di statura e stretto di spalle,... presentava l'aspetto d'un seminarista diciottenne, che non avesse ancor finito di crescere... La sua voce velata, un po' rauca, e la pronuncia tra piemontese e lombarda, con l'erre leggermente arrotata... Il primo senso che mi fece il suo viso rotondo e fresco, illuminato da due occhi vivaci e limpidi come quelli d'un ragazzo, e sorridente con un'espressione di schietta benevolenza non disgiunta da quella di un accorgimento finissimo...»), confidò: «Gli oratorii sono le mie opere. Me li ispira il sentimento della fede, ma non pretendo di far con essi della musica sacra pura. Questa so bene che cos'è, e quando questa voglio fare, scrivo messe e salmi. Se credessi vera musica sacra i miei oratorii, non li lascerei eseguire nei teatri».

E un'altra volta, «Sono un po' troppo lirico», disse, scusandosi, e pensava e parlava nel gergo melodrammatico. Fosse stato lirico e drammatico, come, non dico quanto, un Palestrina o un Bach, per esempio, e moltissime sue pagine canterebbero nei secoli.

Ma non è poco pregio l'esser stato Perosi, una degna voce nell'arte italiana alla fine del canoro Ottocento.

A. Della Corte

La fine serena

Roma, 12 ottobre.

Don Lorenzo Perosi si è serenamente spento oggi alle 17,20. Al capezzale dell'illustre compositore, direttore perpetuo della Cappella musicale pontificia, erano al momento del trapasso i cardinali Costantini e Ottaviani, le sue tre sorelle Felicina, Maria e Pia, il fratello Marziano, maestro della Cappella del Duomo di Milano, e mons. Pirro Scavizzi, suo confessore.

Il vecchio maestro era in conoscenza quando è sopraggiunta la fine. Stava devotamente mormorando le preghiere che fra' Timoteo e fra' Francesco, dell'Ordine dei Fatebenefratelli, gli suggerivano in tono sommesso allorché reclinava debolmente la testa vinto dal male e dalla età. La notizia della sua morte si è propagata rapidamente all'interno e all'esterno della Città del Vaticano ed è stata con cautela comunicata circa mezz'ora dopo al Pontefice nella sua residenza di Castelgandolfo. Il presidente del Consiglio, on. Segni, ha fatto pervenire ai familiari dello scomparso, a nome del governo, i sensi del più profondo cordoglio. I funerali si svolgeranno lunedì, in forma solenne, nella Basilica di S. Pietro.



Caratteristico atteggiamento di Perosi intento a quell'esercizio del comporre che gli fu caro fino agli ultimi giorni

DOPO LA STRAGE DI MICHELE CANNAROZZO

Il vedovo di una vittima chiede il risarcimento allo Stato

La prima udienza della causa civile fissata per il 5 novembre - Come vivono la moglie e i figli del sottufficiale pazzo

(Nostro servizio particolare) **Ancona, 12 ottobre.**

Mentre l'opinione pubblica è ancora sotto l'incubo della folle impresa dei fratelli Santato nella scuola di Terrazzano, ritorna alla ribalta della cronaca il nome di un altro pazzo criminale, l'ex-maresciallo Michele Cannarozzo, autore della strage di Ancona. E non soltanto perché i due giovani e il sanguinario terrorista sono tutti usciti dallo stesso, tenebroso ed assurdo mondo di forsennati. Il lugubre caso Cannarozzo non è chiuso ed avrà nei prossimi giorni un seguito nelle aule giudiziarie.

Una delle parti lese, il pescivendolo Pierino Battozzi, marito di una delle due donne decapitate dalle bombe esplose la sera del 8 gennaio 1956 al cinema Metropolitan, ha intentato causa allo Stato per il risarcimento dei danni. La prima udienza davanti al Tribunale Civile di Ancona è stata fissata per il 5 novembre.

La vertenza è quanto mai complicata, l'esito incerto e la sentenza assumerà straordinaria importanza poiché il quesito proposto ai giudici è estremamente delicato. Dopo avere superato le contestazioni dell'Avvocatura Generale dello Stato, il Battozzi finalmente ha ottenuto di essere ammesso al patrocinio gratuito e sarà assistito da due noti legali del foro marchigiano, gli avvocati Remo Roja, già sindaco di Ancona dopo la Liberazione, e Riccardo Stecconi. Secondo la loro tesi, lo Stato sarebbe, sotto il profilo dei risarcimenti, il vero responsabile del sinistro episodio.

Gli avvocati articoleranno la causa seguendo queste fondamentali direttrici: in primo luogo, tenteranno di dimostrare che le armi, sei bombe a mano, prelevate dal Cannarozzo nel magazzino del Comando Guardia di Finanza-mare, non erano custodite come prescrivono i regolamenti. Se le norme fossero state osservate il maresciallo non avrebbe potuto impossessarsene. Il fatto che Cannarozzo fosse un sottufficiale appartenente a quel reparto non escluderebbe la responsabilità, dato che egli non ne era il consegnatario. Secondariamente, i patroni del Battozzi sosterranno che i superiori di Michele Cannarozzo erano informati del suo stato anormale di mente e che omisero di prendere i necessari provvedimenti. Esisterebbe la prova che, prima di lanciare le bombe, Cannarozzo aveva indirizzato una lettera piena di tremende minacce al prefetto e che questi l'aveva inoltrata per competenza alle autorità militari.

Ossessionato dall'idea di avere subìto un grave sopruso perché non gli era stato assegnato l'appartamento tanto desiderato, il maresciallo avrebbe premeditato il delitto facendone partecipi più o meno chiaramente i superiori. «Perché — si domandano gli avvocati — non furono tenute in alcuna considerazione le evidenti, clamorose manifestazioni di squilibrio del sottufficiale? Perché si permise che rimanesse in servizio e addirittura gli si consentì di entrare nel magazzino e di procurarsi i mezzi di sterminio?».

I legali, naturalmente, non si nascondono che la causa è molto difficile. La parte contraria non mancherà di ribattere con numerose e sottili argomentazioni. La discussione si prevede lunga e assai dibattuta. La via giudiziaria è però la sola attraverso la quale forse i congiunti delle vittime possono arrivare ad ottenere un risarcimento. Gli altri danneggiati — i morti furono due e i feriti una quarantina — attendono i risultati dell'azione promossa dal Battozzi e, qualora il Tribunale accogliesse le sue richieste, ne imiteranno l'esempio.

Che ne è, intanto, della famiglia del dinamitardo? I Cannarozzo vivono sempre in via Maratta 31, alla periferia, nella casa umida e buia sotto il livello della strada, con le griglie e le sbarre arrugginite alle finestre, fra quelle pareti che ispirarono al folle la tragica ribellione contro i nemici invisibili che gliene avevano negata una migliore. I Cannarozzo non hanno avuto l'appartamento nuovo in riva al mare che il maresciallo aveva sognato, come scrisse nella sua lettera-confessione «con tormentosa, indicibile, spasmodica attesa». L'inchiesta aperta dalla magistratura per accertare se corrispondevano al vero le accuse dei Cannarozzo contro l'Istituto Autonomo Case Popolari è terminata e l'ente ha dimostrato che non vi furono abusi o soperchierie nell'escludere il maresciallo dall'assegnazione dell'alloggio.

Nella squallida cucina di via Maratta, con un balcone che si affaccia su un giardino stretto fra alti muri grigi e che pare il fondo di un pozzo, c'è una fotografia. Dentro la cornice di ottone, un uomo sorride e il suo sguardo è dolce. Per Maria Soranna vedova Cannarozzo, i ricordi di suo marito sono fermi a quell'istantanea. Dopo essere stata per un po' di tempo ospite di qualche famiglia amica, lontana da Ancona, la donna ora è impiegata nell'ufficio di una ditta di generi alimentari. Nella sciagura, il prossimo non le ha voltato le spalle e anche nei giorni terribili molta gente le offrì concreti soccorsi. I figli, Paola di sedici anni e Roberto di tredici, si preparano a ritornare a scuola e frequentano il terzo e primo corso di ragioneria all'Istituto Benvenuto Stracca. Alla fine di ogni mese, alla vedova Cannarozzo il Ministero invia una pensione di circa ventimila lire.

In questo momento in cui un altro spaventoso turbine di follia ha ridestato curiosità attorno alla sua persona, Maria Cannarozzo esce di casa appena per andare in ufficio. «In questi ultimi giorni — dicono i vicini — è più pallida e silenziosa. Cammina rasente i muri e in fretta, quasi non osiamo rivolgerle il saluto. Sembra inseguita da cupi pensieri». Il mese scorso, il cadavere dell'assassino, che era sepolto nel cimitero di Portogruaro, è stato trasportato ad Ancona. La domenica pomeriggio, una bella donna bruna, giovane ma lievemente sfiorita, lascia sulla tomba un mazzo di fiori. Sovente, l'accompagnano i ragazzi.

a. m.

COME ATENE SCAMPO' DA UN GROSSO GUAIO

Re Ottone, di stirpe bavarese voleva farsi la reggia sull'Acropoli

La capitale della Grecia, in poco più di cent'anni s'è ingrandita straordinariamente, non per florido sviluppo ma sotto i colpi di ricorrenti sventure - E tuttavia la sua costruzione si ispirò al capriccio ed alla fantasia, all'estro naturale di quel popolo - Villini e case sparsi tra piccoli giardini, nella luce trasparente; architetti e ingegneri non riuscirono a frenare l'impulso, tutto greco, per il disordine urbanistico

(Dal nostro inviato speciale) **Atene, ottobre.**

Atene è città giovane, e forse, dopo Ankara, è la capitale più recente d'Europa. Ha poco più di cento anni, ed i suoi abitanti che erano 27 mila nel 1847, furono trovati [illegible] mila nel 1930, ed oggi passano il milione e mezzo. Forse in America soltanto si dànno esempi di così rapido incremento di un centro urbano, ma forse in nessun luogo si ha un precedente al caso di una città che come Atene si è dovuta espandere non per il florido sviluppo di industrie e traffici, ma sotto il colpo di ricorrenti improvvise sventure: per dare alloggio, per esempio, alle centinaia di migliaia di profughi espulsi tutto a un tratto dall'Anatolia trent'anni fa, quindi ai fuggiaschi dalla Tracia, dalla Macedonia e dall'Epiro Settentrionale in tempi più recenti.

Sono quindi borgate naturalmente povere dove la gente vive in baracche di assi ricoperte di latta, e dove i focolari sono fusti di benzina, e i letti tavole poggiate su pneumatici frusti. E' insomma un grande anello di miseria che cinge la città, ma ciò che in altri luoghi sarebbe causa di ulteriore declino irreparabile, qui è un motivo di vita proprio per questa straordinaria capacità dei greci di assuefarsi alle sventure: sicché nelle botteghe e nelle piccole officine degli artigiani profughi che già avevano reso famose Macedonia ed Anatolia per i loro prodotti, rinasce la speranza, si dànno esempi di volontà. Così era già stato ai tempi di Temistocle, dopo il passaggio della furia persiana distruggitrice: la città era risorta, e si era ingrandita più vitale e più alacre.

Sembra oggi del resto che la città non abbia fine neppure nello spazio, in virtù della enorme periferia di case e borghi proiettati a settentrione e ad oriente senza alcun ordine nè piano prefissato; ed a chi viaggia in direzione di Capo Sunio, o Maratona, o Tebe, dopo molti chilometri vien fatto di interrogare la guida: «Qui è ancora Atene?». E' lunga circa quanto Parigi, e invece è stretta come una piccola città di provincia, e costruita un poco a caso e un poco con arbitrio fantasioso. Già nel secolo scorso, più gli architetti e gli ingegneri del municipio si affannavano a tracciare piani regolatori, meno era possibile frenare l'impulso tutto greco per il disordine urbanistico.

Al tempo in cui Parigi si squadrava allineando le sue strade, e la terza Roma s'ingrandiva secondo le concezioni geometriche dei piemontesi, ed in America nascevano città tutte simmetriche, i nuovi greci riaffermavano l'antico genio individualistico. Costruivano le loro case in luoghi la cui scelta era dettata da ispirazioni occasionali o dal capriccio; e vale a dire in luoghi non solo eccentrici, ma anche lontani dalle strade già tracciate e anche da quelle che erano in progetto. Gli urbanisti tedeschi che il re Ottone si era condotti al seguito dalla Baviera avevano pensato di tenere la nuova città lontana dalle rovine dell'Acropoli, perché questa restasse monumento solitario per la delizia degli ellenisti; e in dieci anni l'Acropoli si trovò ad essere tutta circondata da case nuove.

Gli architetti bavaresi del re Ottone avrebbero voluto uno sviluppo verso il mare — verso il Pireo che è il porto, verso il Falero che è una bella spiaggia — e la città si estese invece in direzione delle colline. Giunse presto a lambire il Licabetto, per un momento si arrestò ai suoi piedi e parve progredire come di sghembo verso occidente: poi costruttori intraprendenti affronteranno anche il Licabetto — che è privo d'acqua — punteggiandolo di villini. Fu la mancanza d'acqua che ne ha salvato un resto di solitudine verso la cima, ma tutto attorno, come alle falde della Acropoli, sorgono case nate come funghi. In taluni quartieri sono fitte serrate inestricabili, in altri sono sparse, disseminate come ciottoli lanciati a caso fra l'erba. Ne trovi di solitarie sul pendio di una collina dove non sale nessuna strada, e nelle zone che sulle mappe degli architetti del re erano indicate come giardini, sorgono i quartieri di abitazione intensiva.

Gli urbanisti impiegati dal re e dal municipio mai poterono fare niente di più che rincorrere con le bizzarre fognature capricciosamente antieconomiche i quartieri e i rioni che spuntavano arbitrariamente a mezzogiorno della collina di Filopappo, ad occidente della collina delle Ninfe, ed oltre Patissia a settentrione, e a Calitea, a Zisifiò, sui fianchi dell'Imetto oltre l'Ilisso, perfino sulle rocce dello Strophia dirupato. Ma tutto questo è stato un bene per la nuova città: innanzitutto perché così è rimasta la luce ad ogni casa, quella luce leggera e trasparente dell'Attica, ed intorno alle case della maggior parte degli ateniesi, nei giardinetti profumati di basilico crescono aranci e mandarini.

Ed è proprio la luce che fa bella la giovane città. In questa luce, quando era vivo Sofocle, erano «pallidi» gli olivi di Colono, e in questa luce, sopra la polvere dell'Atene moderna, ancora appare viola il monte Imetto odoroso di timo, come agli anni di Pindaro, ed azzurro il Pentelico macchiato dalle chiazze bianche delle cave di marmo, ed arancione il Licabetto sormontato dal monastero di San Giorgio. In questa luce sembrano vicine le colline di Eleusi che racchiudono i misteri di Cerere, scintilla il mare dal Falero a Salamina, splende la neve del Parnaso al di sopra di Delfo.

Anche un altro motivo c'è per rallegrarsi del fatto che gli ateniesi abbiano costruito la nuova città secondo il loro genio. Quando il re Ottone la prescelse a capitale, abbandonando Nauplia e scartando l'idea di insediarsi a Patrasso od a Corinto come dai più gli era consigliato, la vecchia Atene e l'intera Grecia e tutto il mondo insieme corsero infatti un orribile rischio. Ottone, giovane, sbarcato con trecento soldati bavaresi datigli come scorta da suo padre Luigi, voleva farsi costruire la reggia sull'Acropoli, fra il Partenone e l'Eretteo.

La reggia avrebbe avuto come ingresso i Propilei di Mnesicle; come sala da ballo il tempio costruito da Ictino e da Callicrate in onore di Atena (cioè lo stesso Partenone), come cappella di corte l'Eretteo di Nicia (che anche Giustiniano, ai tempi suoi, aveva trasformato in chiesa). Arrivò un architetto bavarese, di nome Gaertner, che ridusse il progetto del re a proporzioni più modeste: ma con l'inconveniente principale che anche il Partenone sarebbe stato ridotto, dato che Gaertner si proponeva di usare come portico del palazzo reale una metà del Partenone, e di distruggere l'altra come superflua. Per buona sorte il re Luigi I dissuase dallo scempio il figlio sciocco. Gli mandò a dire che scegliesse pure Atene come capitale, ma rispettasse almeno l'Acropoli.

Allora Gaertner, su una collina poco distante costruì un palazzo reale tutto suo, che somiglia ad una scatola di cartone coronata da un fregio di merletto, e che è quanto basta per immaginare che cosa sarebbe accaduto se avesse avuto altrove mano libera: e fu così che gli ateniesi, inorriditi dagli esempi ufficiali, si costruirono personalmente a loro gusto tutto il restante della città. E il loro gusto è vivo ancora secondo il genio che li fece grandi nei secoli andati, e in via Patissia si incontra ancora un vecchio rapsodo che suona lunghe melopee, barbuto e cieco come Omero. E i mendicanti sono come Diogene, come dei cinici. E chiedono elemosina non con preghiere ma con sarcasmi. E Aristofane è vivo nei motteggi dei dicitori da caffè-concerto e degli attori comici. E a sentirli tradurre dagli amici ateniesi si sente in bocca il gusto del sale attico.

La stessa lingua neo-greca parlata oggi altro non è che una variata continuazione del greco dei Vangeli, che a sua volta non è che una variata continuazione del greco di Tucidide, come questo è nient'altro che una variata continuazione del greco di Omero: e fa ridere come il progetto di Gaertner l'altro progetto di un altro professore tedesco venuto anch'egli al seguito di Ottone per reinsegnare il greco antico ai nuovi greci, parlanti oggi una lingua, come abbiamo sentito dagli attori e dai nostri nel teatro di Erode Attico, che pare ancora classica per l'armonia delle vocali, la distribuzione degli accenti, la nobiltà dell'intonazione.

E un'altra volta, nel sentirla bella e sonora in un discorso che faceva un vecchio saggio ad un piccolo gruppo di italiani, ci toccò di apprezzarne anche la classica nobiltà di ispirazione. Egli parlava della triste vicenda della guerra fratricida che oppose di recente i nostri due Paesi, e ne parlava come uno che sa che cosa sia la guerra per esperienza fattane fin dal tempo di Ercole che sconfisse i Centauri: «Den pirasi, tora polemos: Non te la prendere, è la guerra». Aveva dovuto farla anche Teseo contro il Minotauro, come ne restano i ricordi che ammoniscono dai marmi del Partenone.

Ma il nostro vecchio non voleva più pensarci: «Via quei ricordi! — gridò. — Agapithi adelphi». Cari amici fratelli, si voglia dire sinceramente col poeta: «Il baratro che si aprì nella terra subito si è coperto di fiori». Il poeta è Dionisio Solomos, poeta nazionale della Grecia moderna, colui che, scrivono i critici di oggi, ha «popolato di nomi il silenzio». E da questi concetti del baratro e del silenzio e dei fiori che nascono, come l'olivo della pace nella Acropoli percossa dalla lancia di Atena, si poteva capire la forza e il senso della vitalità posseduta da un popolo che sotto il colpo delle sventure si rifà pronto e sempre nuove strade di rinascita.

Vittorio Gorresio

LA MODA OGGI E DOMANI

Donna-calice e colbacchi

Dove si parla di "bellezze drammatiche,, e di "fascino perverso,, - Concorrenza della «boutique» alle grandi sartorie - Non una, ma due martingale - Worth e la Duse: l'attrice gli chiese un abito "colore del lago di Pallanza alle sette di sera,,

L'ultima fermata della moda, dopo le linee «monsignore-calamita-pinguino» si chiama «calice». Il riferimento è botanico, come ci spiegano in sartoria, ripetendo esattamente: «è noto come il calice sia la parte inferiore dei fiori, i quali quando sono in boccio restano da esso involti e difesi». Con tale terminologia, imparata a memoria da un qualsiasi vocabolario, ci è stato presentato un abito la cui gonna, affusolata come il gambo di un calice, arriva alla caviglia (33 o 34 centimetri da terra, tacchi compresi; ma nessuna donna sarà così ingenua da adottarla) sviluppando in gonfiezza il busto. Per intenderci, si tratta dell'abito gonfiato al di sopra della vita, che l'anno scorso — esattamente di questi giorni — si chiamava fungo. A maggior imbarazzo dello spettatore, questo fungo trasformato in calice, richiede cappelli alti (colbacchi) di pelo, portati all'indietro, cioè a fronte alta. Forse perché occorre un certo coraggio, se — ad esempio — una donna è al disotto del metro e cinquanta. Il nostro imbarazzo è evidente, ma la presentatrice che parla come un vocabolario, mentre l'indossatrice con gentile e sublime incoscienza piroetta cercando di rendersi fungo e nello stesso tempo calice quanto più calice è possibile, avverte che «per questa moda bisogna essere snelle». Indicando il colbacco, lascia cadere alcune perle dalle labbra, come «bellezze drammatiche» e «fascino perverso», sibilando infine, come in un soffio, D'Annunzio e Diaghilev.

Sulla assoluta necessità di essere snelle, abbassano gli occhi le signore non del tutto trasparenti. E la nostra simpatia si volge immediatamente alla donna formosa, convinti che in fatto di moda le snelle se la cavano sempre. Anche perché le donne sottili, oltre ad essere esteticamente più fortunate, sanno di potersi vestire con gli spiccioli della moda, sanno di poter puntare sui particolari, varietà pressoché infinita di indumenti staccati, che si prestano alla scelta in un gioco nel quale fortuna e successo dipendono dall'estro, dal gusto e dalla personalità delle puntatrici. Fra tante linee dichiarate dai sarti dell'alta moda, il cui percorso richiede un dispendio che non è concesso a molte — e moltissime ne sono escluse — esse ripiegano sulla boutique che per antonomasia fa *jeune femme*, denominazione di per sé quanto mai allettante. Ecco perché anche la *boutique* tende al superamento, nell'intento di portarsi al medesimo livello del grande sarto, della sartoria di alta moda, con disappunto di quest'ultima, che tuttavia non ha troppe speranze di difendersi. Così anche la boutique prepara la «collezione» pur trattandosi per la maggior parte di una quantità enorme di indumenti, diversi scomponibili, tra i quali occorre saper scegliere a colpo sicuro, con occhio esperto e gusto individuale, per cavarne fuori deliziosi insieme per ogni occasione.

Nelle *boutiques* ricorre il motivo «fa moda», intercalare un po' lezioso nella sua inconsistenza, ma convincente nell'affermazione della novità e del mai-visto-prima. Una martingala possono averla avuta tutte, ma due sullo stesso insieme è già nuovo e «fa moda»: la prima in fondo alla giacca, quasi a filo dove questa si congiunge alla gonna; e questa, a sua volta, ne ha un'altra pure in fondo, ed entrambe sono bretelle o trattenute dai due bottoni. Sono così quattro bottoni, e per la moda di questo inverno ancora pochi, poiché siamo in tempo di inflazione: bottoni bugnati, cerchiati di metallo, con abbondanza di madreperla e varietà di pietruzze colorate, incastonate in maniera del tutto simile a variopinte tartine. Tanto simili, che la frase fatta «vien voglia di mangiarle» nessuna donna fa a tempo a ringoiarla. Alla martingala ed ai bottoni, seguono i nodi, una infinità di nodi che non chiudono, ma sono soltanto sovrapposti, come cravattine svolazzanti e meglio simili agli ornamenti di tappezzeria dell'Ottocento.

Poi anche queste singolarità passeranno. Esse si rinnovano a distanza di anni, e già furono vezzeggiate nel primo decennio di questo secolo, quando l'appuntamento con la *Haute Couture* lo dava Worth, un inglese cui Parigi deve l'istituzione della prima casa di moda, verso la metà del secolo scorso. Un libro che raccontasse la lunga storia di Worth, ora che la «ditta» ha chiuso i battenti, proprio ad un anno dalla celebrazione del suo centenario, ci direbbe, attraverso la moda, la più bella storia colorata del mondo elegante europeo nei confronti di un uomo che, evidentemente, non fu soltanto un sarto, ma un sensibilissimo artista che per la moda ebbe ispirazioni preziose. Noi sappiamo di un aneddoto che potrebbe sembrare inventato ed è invece storicamente autentico: riguarda la Duse, della quale Worth fu ammiratore così devoto e tenace da non impressionarsi quando la nostra più grande attrice, dovendo interpretare *La donna del mare* di Ibsen, gli telegrafò che desiderava «un abito colore del lago di Pallanza alle sette di sera». Worth non dubitò nemmeno un istante che potesse essere uno scherzo; la «divina Eleonora» aveva gli troppo grandi per dischiuderli in un ridicolo inganno. E Worth lasciò immediatamente Parigi per raggiungere Pallanza; quindi ideò e preparò per la Duse quel famoso abito composto da sette veli leggermente e diversamente colorati, che drappeggiando la bella figura della Duse se ne traeva esattamente, dalla scena, l'impressione provata dall'attrice osservando le acque di quel lago al tramonto.

Quest'anno la Casa Worth non si è presentata al consueto appuntamento della moda. A comparire la «donna-uovo» hanno pensato i giovani; l'estro diminuisce; la moda continua.

Lucio Ridenti



Nodo applicato alla cintura e berrettone. (Dis. di Brunetta)

Scaduto ieri a mezzogiorno il termine per la presentazione

Sette liste di candidati per le comunali di Aosta

Democristiani e socialisti si sono giocati il quinto posto lanciando in aria una moneta — Liberali alleati ai monarchici - Un "patto di consultazione„ tra P.S.I. e P.S.D.I.

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 12 ottobre.

A mezzogiorno è scaduto, in tutti i Comuni della Valle, il termine per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni amministrative dell'11 novembre. Si voterà in 73 centri (escluso cioè Valsavaranche il cui Consiglio municipale scade solo in dicembre). Ad Aosta sarà adottato, per la suddivisione dei seggi del Consiglio, il sistema proporzionale puro (tanti voti, tanti seggi); negli altri 72 Comuni della Valle si applicherà invece il sistema maggioritario (conquista i due terzi dei seggi la lista che ottiene più voti).

Nella città di Aosta si contenderanno i 40 seggi del Consiglio sette liste: p.c.i.; m.s.i.; p.l.i.; Union; d.c.; p.s.i.; p.s.d.i. Comunisti, missini e liberali avevano presentato i loro candidati nei giorni scorsi.

Oggi, poco prima di mezzogiorno, sono giunti in Comune i rappresentanti delle altre liste. E' cominciata una lotta sorda per assicurarsi il quinto posto (perché «sarà in alto nella scheda») e il settimo (perché «sarà l'ultimo»). L'Union è stata la prima ad «arrendersi» accettando per la propria lista il n. 4. Per il quinto posto sorse una lunga contestazione fra democristiani e socialisti nenniani. Non si riusciva a stabilire chi fosse stato «più svelto» a gettare i documenti sul tavolo del segretario comunale dott. Coquillard. Nell'impossibilità di giungere ad un accordo, le parti accettavano il sorteggio: la monetina lanciata in aria assegnò il n. 5 ai democristiani e il n. 6 ai socialisti. Approfittando della lite fra d.c. e p.s.i., i socialdemocratici si erano nel frattempo assicurato il settimo ed ultimo posto.

Lo schieramento elettorale dei partiti ad Aosta è identico a quello delle amministrative del '52. Si ripresentano le sette liste di allora con due sole varianti: l'alleanza fra liberali e monarchici del p.n.m. e il patto di «consultazione» stipulato fra p.s.i. e p.s.d.i.

Per quanto riguarda i candidati, i comunisti hanno confermato a capolista il sindaco rag. Dolchi che sarà affiancato da 21 dei 23 consiglieri uscenti (mancheranno Saviox e il geom. Zio). I missini presentano 33 candidati invece di 40 (di questi 20 sono di Aosta e 13 provengono da Torino e Novara). Nella lista del m.s.i. non figurano più i due consiglieri uscenti prof. Macchi e prof. De Gregori. I liberali hanno stretto alleanza con i monarchici: 24 candidati del p.l.i. (fra cui Passerin d'Entrèves e dott. Bonis), 10 del p.n.m. (con a capo il prof. Guglielmino) e 6 indipendenti.

L'Union presenta 40 candidati in ordine alfabetico. Scorrendo l'elenco, si ritrovano i consiglieri uscenti Breuvé e Martin Perolino a fianco del prof. Berton, del dott. Emilio Caveri e del notaio Colombo.

Nella lista democristiana compaiono solo 4 degli 8 consiglieri uscenti (dott. Bennusi, Champulliair, dott. Parini e Ramera). Non si sono più presentati i consiglieri ing. Levi, dott. Rossi, prof. Gerbaz e signor Vigna. Fra i nuovi candidati sono: avv. Chanu, geom. Cuaz, sig. Guerraz, avv. Tubere e ing. Zoia. I socialisti nenniani hanno a capolista il vice-sindaco sig. Bosso con i consiglieri uscenti Chantel e Colombo. Fra i «nomi nuovi» appaiono l'avv. Canino ed il prof. Visalberghi.

Infine i socialdemocratici: una lista di 23 candidati in ordine alfabetico che comprende il consigliere avv. Palmas, il sig. Cartelli, i medici Mancini e Montesano e il sig. Jorrioz.

Meno [illegible] che ad Aosta il panorama elettorale nei comuni della Valle. Il sistema maggioritario che sarà adottato in questi centri ha spinto i partiti a patteggiamenti e ad alleanze che differiscono a volte profondamente da un comune all'altro. In alcuni centri ad esempio socialcomunisti ed Union sono alleati, in altri avversari. A Saint-Vincent si è formata una coalizione che raggruppa p.c.i., p.s.i., p.s.d.i. e Union contro la lista d.c. A Valpelline le liste sono tre di cui due democristiane in lotta fra loro.

Tralasciando queste situazioni «curiose» diamo un quadro dello schieramento dei partiti nei maggiori centri: *Pont Saint-Martin*, tre liste, (d.c., Union, socialcomunisti) il sindaco uscente è di sinistra e la lotta è incertissima; *Verres*, tre liste, (socialcomunisti, concentraz. democratica, Union) il sindaco era dell'Union che aveva vinto alleandosi con la d.c. Ora i due partiti si presentano divisi col rischio di favorire la sinistra; *Saint-Vincent*, due liste (d.c. contro la coalizione delle sinistre Union e p.s.d.i.); nonostante questo schieramento è possibile la conferma del sindaco democristiano; *Morgex*, tre liste, (sinistre, Union, Concentrazione democratica); *Châtillon*, due liste (Concentrazione democratica contro Union e sinistre); a *La Thuile*, due liste (Concentrazione e Union); a *Nus*, due liste (Concentrazione contro sinistre e Union); a *Quart* due liste (Concentrazione contro sinistre e Union). Un comune dove non vi sarà lotta è *Valtournenche*: è stata presentata solo la lista della Concentrazione.

a. d. v.

Nuova elezione a Roma della Giunta provinciale

Roma, 12 ottobre.

Il Consiglio provinciale di Roma sarà ripristinato nelle sue funzioni. Il Ministero dell'Interno non proporrà, infatti, alla firma del Presidente della Repubblica la ratifica del decreto prefettizio che aveva sospeso il Consiglio stesso dalle sue funzioni, poiché i partiti componenti l'Assemblea hanno richiesto, come è noto, al Prefetto stesso la convocazione del Consiglio provinciale, assicurando di eleggere immediatamente il presidente e la Giunta provinciale nella prima o al massimo nella seconda seduta.

Decadendo questa notte il termine previsto dalla legge per l'intervento del Capo dello Stato, il decreto prefettizio perde ogni efficacia giuridica e dà così modo al dimissionario presidente avv. Andreoli di convocare a domicilio il Consiglio provinciale, ponendo all'ordine del giorno l'elezione del nuovo presidente e degli assessori effettivi e supplenti. Si prevede che la prossima riunione del Consiglio provinciale sarà tenuta entro otto giorni da oggi.

Un autista torinese assolto dall'accusa di omicidio colposo

Il Conte Manfredi della Gherardesca rimase ucciso nello scontro con un camion - Esclusa ogni responsabilità dell'imputato

Livorno, 12 ottobre.

Con l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» si è chiuso, dinanzi al Tribunale di Livorno, a tardissima ora, il processo a carico dell'autista torinese Mario Franzini, di 27 anni, imputato di omicidio colposo nei confronti del conte Manfredi Della Gherardesca, di 24 anni, perito in uno scontro la notte del 5 febbraio 1955, sulla statale Aurelia, all'altezza di Donoratico.

Il Franzini, in compagnia di un collega, era alla guida del proprio camion, diretto a Torino, quando incrociò l'auto del conte Manfredi, che, ad altissima velocità, procedeva alla volta di Bolgheri. La macchina e l'autotreno vennero a collisione presso una curva, e la peggio toccò alla vettura che finiva accartocciata in un fossato.

L'autista Franzini non si accorse di nulla, e soltanto durante una sosta a Cecina fu messo al corrente da alcuni camionisti che l'avevano seguito. Tornato sul luogo dell'incidente, il Franzini rinvenne, ormai cadavere, il giovane conte, presso l'auto ridotta ad un ammasso di ferraglie.

La prima rievocazione della disgrazia si ebbe, presso il Tribunale di Livorno, il 2 ottobre scorso, ma la causa fu rinviata per attendere la deposizione dell'ammiraglio Francesco Mimbelli, presso la cui abitazione il conte Manfredi era rimasto fino alla mezzanotte del tragico 4 gennaio 1955. L'ammiraglio Mimbelli avrebbe dovuto riferire se il patrizio era salito in macchina in preda ad ebbrezza alcoolica o meno.

Sulla pedana dei testimoni, l'ammiraglio ha precisato che durante il pranzo di quel giorno, al quale parteciparono una quindicina di commensali, non furono serviti coktails di sorta, e che il conte si mantenne fino alla mezzanotte, ora in cui si accomiatò, tranquillissimo.

Così, mentre i patroni di parte civile hanno sostenuto la piena responsabilità dell'imputato, la difesa si è battuta per l'assoluzione del Franzini, riuscendo a dimostrare la non responsabilità dell'autista torinese nella tragica collisione. Anche il P.M. dott. Baldi, nel corso della sua requisitoria, ha chiesto che il Franzini venisse assolto «perché il fatto non costituisce reato, non essendovi stata palese violazione dell'art. 26 del Codice stradale».

Rientra dai campi e schiaccia col trattore la sua bambina

Pinerolo, 12 ottobre.

All'ospedale di Cavour è ricoverata da due giorni in condizioni gravissime una bimba di due anni e mezzo, Maria Vigliotti di Sebastiano, abitante in frazione Sant'Agostino. La piccina è rimasta vittima di un raccapricciante incidente: il padre rientrava dai campi con il trattore, ella, come di consueto, gli correva incontro per farsi prendere a bordo, ma a pochi metri dal veicolo inciampò e finì tra le ruote.

Il contadino si accorse dell'incidente solo quando il trattore era già passato oltre. Sconvolto, prese tra le braccia il corpicino esanime e lo trasportò all'ospedale. Qui i medici hanno ricoverato la bimba con prognosi riservata per frattura della base cranica, lesioni interne e choc traumatico.

Dopo la mediazione del Prefetto di Imperia

Finita la guerra dei fiori tra Sanremo e Ventimiglia

In una seduta notturna i consiglieri di Sanremo hanno deciso di tenere il mercato dei crisantemi alle ore 12 - Accese polemiche sugli ordini del giorno presentati

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 12 ottobre.

La guerra dei crisantemi, dopo alcuni giorni di accese discussioni, è terminata con un compromesso. Mercoledì sera, in un'agitatissima seduta, la maggioranza dei consiglieri sanremesi non democristiani pareva decisa a respingere la delibera della Giunta circa l'orario del mercato: questo avrebbe dovuto svolgersi fra le 12 e le 13 nel periodo dal 12 ottobre al 2 novembre. Motivato con argomentazioni differenti, il parere dei consiglieri dei vari gruppi (fra i quali vi sono parecchi floricoltori) è apparso concorde nel disapprovare la decisione. E' risultato molto chiaro che neppure gli interessati sono tutti d'accordo circa questo orario, taluni preferendo un mercato bene organizzato e comodo, anche a costo del duplice orario, altri considerando questa situazione antieconomica e faticosa.

Veniva formulata dal floricoltore Boeri (consigliere indipendente) la proposta di tenere anche quest'anno il mercato dei crisantemi di mattina nella stazione autolinee, limitando per il breve periodo di dieci giorni l'afflusso e il deflusso degli automezzi dalle vie laterali.

Questa soluzione, che andava incontro inaspettatamente ai desideri ventimigliesi, era propugnata da moltissimi consiglieri e il sindaco ritirava la delibera della Giunta rinviando la questione a stasera in nuova seduta consiliare. Chiedeva tuttavia che fosse di nuovo sentita la commissione di vigilanza e proponeva un sopraluogo nella sede della stazione autolinee per valutare l'attuabilità della proposta Boeri.

Oggi, alle 17, il sopraluogo si è svolto come previsto, presenti il Sindaco, la Commissione e moltissimi consiglieri. La Commissione di vigilanza (composta da sette produttori e da sette commercianti esportatori) ha ribadito l'impossibilità di contenere nello spazio coperto disponibile il numero elevato delle ceste, che nei giorni di punta affluiscono fino a 1600-6000 per mattina. La stazione ne potrebbe ospitare soltanto la metà, lasciando quindi le altre esposte alle eventuali intemperie stagionali.

Stasera, nella seduta consiliare protrattasi oltre la mezzanotte, si sono nuovamente dibattute le tesi in contrasto. Sono stati presentati due ordini del giorno, uno favorevole all'accordo preso a Imperia, davanti al prefetto, per il mercato alle ore 12, un altro favorevole all'anticipazione di un'ora del mercato stesso.

Il primo ordine del giorno è stato votato con 20 voti contro 13 «no» e 2 astenuti. La guerra dei crisantemi per quest'anno è finita, sia pure con un accordo di compromesso.

m. r.

Autentico il biglietto che ha vinto a Merano

Roma, 12 ottobre.

Il Poligrafico dello Stato ha accertato l'autenticità del biglietto vincente i 100 milioni della Lotteria di Merano.

Come si ricorderà, il biglietto era stato consegnato, giorni fa, da un funzionario del Banco di Sicilia — incaricato della commissione da parte dell'ignoto vincitore catanese — all'Ispettorato Lotto e Lotterie. L'Ispettorato — come vuole la legge — prima di procedere al pagamento, aveva consegnato la cartella al Poligrafico per l'esame di autenticità. L'Ispettorato Lotto e Lotterie ha annunciato che la somma sarà pagata nelle prossime 48 ore.

Ferito da una fucilata sfuggita ad un prete a caccia

Cuneo, 12 ottobre.

Il diciassettenne Giovanni Bruna, residente a Sambuco, è stato ricoverato all'ospedale civile di Cuneo, vittima di un incidente di caccia, avvenuto nel pomeriggio di ieri, in regione Murea.

Il Bruna s'era offerto di accompagnare il parroco del paese a caccia. Ad un certo punto il prete, nell'attraversare un fossato, scivolava e cadeva a terra: disgraziatamente dal fucile che teneva a tracolla partiva un colpo, che raggiungeva il Bruna alla gamba. I sanitari gli hanno riscontrata un'ampia ferita al polpaccio destro e lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni.

Per un grave morbo una bimba muore dopo otto anni di sofferenze

La piccola vercellese era affetta da "anemia mediterranea„ - L'inutile sacrificio di tre donatori di sangue - Folla commossa ai funerali

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 12 ottobre.

Un lungo corteo, composto in massima parte di donne, specialmente mamme, ha accompagnato al cimitero la salma della piccola Vally Gabin, 9 anni. Era un'estrema dimostrazione di affetto popolare, le cui radici risalgono, si può dire, alla nascita della bambina.

Vally viene al mondo da un ceppo di genitori sani. Un fratello suo, che adesso ha tredici anni, è robusto e gode una salute ottima. Ma verso l'età di un anno, Vally denuncia i sintomi della malattia che va sotto il nome di «morbo di Cooley» o «anemia mediterranea». Per essa, i globuli rossi del sangue non resistono alla fatica e addirittura si «sciolgono», rompendo così il ritmo normale di sostituzione. Di solito, i globuli rossi hanno una vita di circa 60 giorni; con il «morbo di Cooley» essi durano sì e no fino a dieci. L'organismo fa del suo meglio per riparare alle perdite ma, a parte la circostanza che il midollo spinale finisce con l'esaurirsi, vengono fuori globuli rossi «immaturi» e il male persiste. Beninteso ci va di mezzo anche il cuore, ne soffre tutto l'apparato circolatorio.

Il «morbo di Cooley», abbastanza frequente, non è teoricamente inguaribile: trasfusioni di sangue, fegato, vitamine B 12, in casi estremi il cortisone, possono fare miracoli. Con la piccola Vally fu tentato il tentabile. Per il suo gruppo sanguigno «Rh negativo», si trovarono tre donatori di sangue che non ne furono avari: Pietro Grisone, operaio, Pietro Bertoldi, capotecnico, Bernardo Caron, pasticciere. Durante oltre otto anni, prima una volta al mese, negli ultimi tempi ogni settimana, il sangue vigoroso dei tre passò nelle vene fragili della bambina.

Ne derivò una situazione sentimentale rara. Quantunque i tre vedessero ben di rado la piccola (perché la trasfusione non avveniva da corpo a corpo ma indirettamente, per non impressionarla) essi finirono per affezionarsi a lei come a una propria creatura. Tutta Vercelli, d'altronde, le era accanto, colmandola di regali, soprattutto giocattoli. La chiamavano «l'angelo biondo», dal colore dei suoi capelli, che, adagio adagio, era tutto quanto fosse rimasto di vivo in lei, insieme con gli occhi: il corpo deperiva progressivamente. Finché, all'improvviso, ella ha reclinato, come tante volte, il capo biondo sul cuscino in un abbandono desolato ma per non rialzarlo mai più. Tanta umana bontà meritava migliore fortuna.

n. n.

Mercato delle uve

Acqui — Trattati complessivamente 1700 q.li Dolcetto L. 548 il miriagrammo. Barbera L. 574. Moscato L. 622.

Ovada — Dolcetti L. 330-420; Uve bianche cortesi L. 500-550; Uvaggi L. 320-360.

Novi Ligure — Uve da tavola: regina L. 700-800; cortese 550-650; nebbiolo 650-800; Dolcetti 320-350.

Gavi Ligure — Uva cortese lire 320-380. Nebbiolo e barberati lire 340-370. Mosto da vino nero (10,5-11,5 gradi) L. 6000-6200 l'ettolitro.

Casale — Trattati 327 quintali di uvaggio a L. 536 il mg.

Asti — Barbera: trattati 1448 quintali a L. 556 il miriagrammo. Freisa 10,1 q.li a L. 588. Grignolino 3,7 q.li a L. 760. Uvaggio 302 quintali a L. 508.

Canelli — Brachetto 587 q.li a L. 682 per mg. Moscato 717 q.li a L. 720.

Castelnuovo Don Bosco — Freisa 60 q.li a L. 580 per mg.

Moncalvo — Barbera 1100 q.li a L. 508 per mg.

Montechiaro — Barbera 350 q.li a L. 588 per mg.

Montegrosso — Barbera 1048 quintali a L. 588 per mg.

Nizza Monferrato — Barbera 517 q.li a L. 553 per mg. Brachetto 1225 q.li a L. 700. Dolcetto 215 quintali a L. 520. Dolcetto 215 q.li a L. 596. Moscato 726 q.li a L. 642. Uvaggio 275 q.li a L. 548.

Bubbio — Dolcetto 107 q.li a L. 601 per mg. Moscato 487,5 q.li a L. 740. Uvaggio 39,6 q.li a L. 590.

Castagnole Monferrato — Barbera 497 q.li a L. 566 per mg.

Affari sempre ridotti nelle Borse e contrattazioni solo per contante

ROMA — Prezzi quasi invariati per i titoli di Stato e modeste trattazioni in valori azionari, risultati a tendenza debole. Quotazioni sempre a contanti e al [illegible]. Inesistente il dopoborsa.

Centrale 7930; FF. Merid. 1430; Finsider 800; Generali 19.400; Italcavi 4320; Viscosa 1380; Montecatini 2605; Ilva 483; Terni 275; Ansaldo 1277; Valdarno 2700; Unes 713; Romana Elettr. 2606; SIP 1300; Merid. Elettr. 1306; Adriatica 1303; Edison 2775; Sesa 2345; Pantanella 315; Anic 2490; Risanamento 5500; Immobiliari 555; Beni Stabili 4420; L'Edificio 3680; Pirellone 3230; Marcia 1580; Italgas 1370.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6300-6400; sterlina unitaria 1630-1650; sterlina egiziana 1450-1470; marengo 4700-4800; dollaro 629-630; franco francese 156-157; franco svizzero 146,50-147; oro fino 714-715; argento puro 19.400-19.600.

Quotazioni ufficiali delle banconote estere: dollaro USA 623,60; dollaro canadese 636; franco svizzero 145,3/8; corona danese 92,25; corona norvegese 79; corona svedese 118,36; fiorino oland. 160,25; franco belga 12,4875; franco francese 156,25; lira sterlina 1624; marco tedesco 147,30; scellino austriaco 23,30; peseta spagnola 13,66; scudo portoghese 21,35; peso argentino 30; cruzeiro brasiliano 9,125; rublo (URSS) 26,50; sterlina egiziana 1499; dinaro jugoslavo 0,675; dracma greca 19,36; lira turca 66.

Titoli trattati: di Stato 31 milioni 300.000; obbligazioni 14 milioni 300.000; azioni 26.575.

MILANO — Pochi affari e intonazione calma hanno caratterizzato l'ultima riunione della settimana. Data la povertà complessiva degli scambi, orientati in genere sul vendere, i prezzi ne hanno risentito, ed infatti si è notata una generale flessione, salvo per qualche tenile in lieve ripresa. Nel settore del reddito fisso, lavoro di ordinaria amministrazione, ma con qualche diffuso miglioramento. Ben difesi i Buoni del Tesoro novennali. Diritti: Eridania 1260.

Titoli trattati: di Stato 3.300.000; Buoni del Tesoro 109.000.000; obbligazioni: 118.450.000; azioni 319 mila 910, di cui Nebiolo 34.000; Rinascente 21.500; Fiat 15.700; Cantoni 14.300; Edison 13.100; Terni 10.500; Immobiliare Roma 10.500; Liguigas 10.100; Ilva 1200; Pirelli 7200; Finsider 7450; Sade 6600; Sip 6600; Viscosa 1300; Dalmine 1650.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5 % 84,28; R. It. 3,50 % 54,40; Red. (ex-Con.) 3,50 % 79,65; Redim. (Imm.) 5 % 95,40; Ricostr. 3,50 % 72,70; Ricostr. 5 % 86; Rif. fon. (red.) 5 % 82,05; Trieste 5 % 81,40; B.T. 1959 5 % 96,40; 1960 5 % 94,70; 1961 5 % 93,40; 1962 5 % 93,27; 1963 5 % 93,35; 1964 5 % 93,25; 1965 5 % 93,26.

G.I.M. [illegible]; La Centrale 7936; Invest 2606; Bastogi 1475; Sviluppo 1600; Finmare 480; Finsider 805; Finelettrica 1365; Ass. Gener. 19.350; Cantoni 9730; Stampati 1485; Cucirini 8410; Linificio 447; Rossari [illegible]; Gavardo 3150; Lan. Rossi 4040; Châtillon 3450; Snia Viscosa 1378; Cascami 4770.

Ilva 487; Metalli [illegible]; Amiata 6480; Montecatini 2704; Montepo... ni 2430; Dalmine 1650; Siele 7850; Bianchi 318; Fiat 1279; Nebiolo 18,60.

Sade 1280; C.I.E.L.I. 3350; Dinamo 2730; Edison 2785; Campania 1490; Valdarno 2720; Sarda 2030; Emiliana 2475; Sesa 2350; S.I.P. 1302; Vizzola 3150; Meridelettrica 1300; Orobia 2161; Romana El. 2611; Terni 275; Unes 714; E. Marelli 535; Magneti 353; Teti A 2250; Teti B 2260; Stet 2236.

Distillati [illegible]; Eridania 4615; A.N.I.C. 2600; Carlo Erba 3300; S.A.F.F.A. 2968; Italgas 1370; Liquigas 241; Petroli 88; Rumianca 1442.

Aedes 2795; Beni Stab. 4425; Gen. Immob. 590,50; Cart. Burgo 12.600; C.I.G.A. 3600; Italcem. 13.150; Pirelli S.p.A. 3360; Pirelli & C. 2740; Rinascente 134; Solvay 1060; Risanamento 5535.

GENOVA — Mercato con affari limitatissimi su quote piuttosto cedenti. Sui corsi di ieri il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato 2 milioni 500.000; azionari 13.900; obbligazioni 1.590.000.

FIRENZE — Oggi l'andamento è stato assai più calmo e ciò ha determinato una maggiore attività ed un maggior numero di titoli trattati. Ecco i prezzi fatti al listino e alla chiusura: Bastogi 1473; Centrale 7930; Teti A 2275; Siele 7900; Amiata 6360; Fiat 1276; Immobiliare 554; Vita 5480; Valdarno 2715. Fra i prezzi informativi di valori che non sono stati scambiati, ma che sono stati indicati nelle contrattazioni sono: Montecatini 2600; Ilva 480,84; Idrocarburi 1280 offerte; Meccaniche 360 offerte; Incendio 4260 offerte. Titoli trattati: titoli di Stato 300.000; obbligazioni 600.000; azioni 4125.

A TORINO

	11	12
VALORI DI STATO		
Rendita Ital. 3½	60 40	60 80
» » cons.	60 30	60 35
Rendita ital. 1902	59 —	59 —
Redimib. 5%	94 15	94 20
» cons.	94 35	94 10
Redimibile 3½	79 70	79 75
» cons.	79 60	79 60
Ricostruz. 5%	95 35	95 35
» cons.	95 25	95 25
Pr. Ricostruz. 3½	72 60	72 80
» cons.	72 50	72 70
» 5%	86 65	86 10
» cons.	86 55	86 —
Sistemaz. Fond. 5%	82 —	82 —
Red. Trieste 5%	81 50	81 60
BTN 1959 5%	96 —	95 90
1960 5%	94 80	94 80
1961 5%	93 90	93 90
1962 5%	93 40	93 40
1963 5%	93 50	93 50
1964 5%	93 175	93 30
OBBLIGAZIONI		
Iri 5½	90 50	90 50
» 6%	92 50	92 50
Iri-Mare 4½	100 50	100 50
» 5%	98 —	98 —
Iri-Ferro 4½	266 —	266 —
» opz.	126 —	126 —
» 1948	156 —	156 —
» opz.	111 —	111 —
Iri-Mecc. 5½	96 90	96 90
Iri-Elettr. 6%	112 —	112 —
Iri-Sider 5%	88 60	88 60
Edison 4½ (88)	87 50	87 50
FF. SS. 5½	89 —	89 —
Opere P. 6%	92 75	92 80

	11	12
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 4%	84 —	84 —
» 3½	84 —	84 —
Cr. Agr. Mig. 5%	81 —	81 —
Ind. Sesto 5%	99 —	99 —
Cr. Fond. 5%	88 —	88 —
Ind. B. Napoli 5%	92 90	92 90
I.P.U. Edison 6%	96 —	96 —
Imi 6% XI	96 —	96 —
» 6% XII	94 15	94 15
» 6% XV	92 90	92 90
» 6% XIX	92 65	92 60
Torino 5% 1953	90 75	90 75
» 5% 1957	89 —	89 —
Fiat 6%	98 —	98 —
Pirelli 6%	97 75	97 75
Breda 7% 1948	101 50	101 50
» 7% 1953	101 50	100 10
» 7% 1955	102 90	103 50
Magona 7% 1948	100 —	100 —
» 7% 1949	101 50	101 50
» 7% 1956	100 50	100 50
Eternit 7%	103 —	103 —
Viberti 7%	103 —	103 —
Cent 7%	109 —	100 75
Westinghouse 7%	102 50	102 50
Sade 6%	95 50	95 50
Ferrara 7%	101 —	101 —
De Ang. Fr. 6%	89 —	89 —
Cartiera Ital. 7%	100 70	100 70
Celloi 6%	98 50	98 50
Merid. Elettr. 6%	96 30	96 20
Vianova 6%	91 —	91 —
Scipel 6%	98 —	98 —
Tirso 6%	96 —	96 —
Pelva 6%	96 —	95 90
Terni 6%	92 50	92 70
Bsd 6%	98 —	94 —
Esso 6%	95 25	95 25
Sip 6%	96 40	96 30

Mercato ridotto alla usuale inattività. Il listino dei titoli di Stato e quello delle obbligazioni hanno esposto una situazione di buona tenuta. Il listino azionario non ha raccolto quotazioni, persistendo la mancanza di interessamento. Sono stati rilevati i seguenti prezzi, relativi a contrattazioni per contanti di modesta entità: Italcementi 1280; Sip 1306; Terni 271-272; P.C.E. 666; Stet 2236; Fiat 1278-1280; Finsider 806; Rumianca 1480; Montepomi [illegible]; Montecatini 2630; Venchi Unica 131; Liquigas 241.

Titoli trattati: azioni contanti 21.800; statali 6.300.000; obbligazioni 5.200.000.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato calmo ed indeciso con prevalenza di titoli in lievissimo ribasso. Le offerte sono diminuite sul mercato dell'oro, che guadagna qualche punto.

LONDRA — Giornata di grande calma dopo l'intensa attività dei giorni scorsi. I prezzi si sono mantenuti sulle elevate quote di ieri.

NEW YORK — A conclusione di una riunione [illegible] e in un primo momento piuttosto incerta la Borsa Valori di New York ha chiuso oggi con moderati guadagni intorno ad un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente 1.230.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso irregolarmente a 228,25 cents per bushel. Il mercato dei cotoni futuri è rimasto chiuso a causa della festività del «Columbus Day».

FALLIMENTI; VERBANIA. — **Erbetta Agostino**, Albergo «Casa della Neve» Mottarone di Stresa; sent. 6 ottobre; curat. avv. Aldo Fuhrmann; verif. 22 novembre; giud. dr. Laurenti - **Grimoldi Oreste e Minoletti Anna**, generi alimentari, Omegna; sent. 6 ottobre; curat. avv. G. Martinoli; verifica 22 novembre; giud. dr. Laurenti - **Piana Aldo**, fabbrica pantofole, Orta S. Giulio; sent. 6 ottobre; curat. avv. Ottolini; verif. 22 novembre; giud. dr. Ranieri - **Ricardi Angelo**, commercio carni e commestibili, Villadossola: sent. 6 ottobre; curat. avv. E. Fratini; verif. 22 novembre; giud. dottor Ranieri.

SAVONA — **S.r.l. SAGA**, acque gassate ed affini, in persona dell'amministratrice unica Audisio Oreste; sent. 9 ottobre; curatore rag. Corrado Ferro; verif. 26 ottobre; giud. dr. Sicardi.

— SPETTACOLI —

Programmi della stagione concertistica torinese

Iniziative della "Società di Musica da Camera„ (già Pro Cultura Femminile), della "Unione Musicale Studentesca„ e del "Collegium Musicum„

Listissimi delle molte e varie iniziative, i torinesi frequentatori, gli anni scorsi, dei concerti cameristici hanno avuto occasione di notare che gli autori, le musiche, gli esecutori, casualmente tornavano, talvolta con troppa frequenza, anche nel corso d'un mese e perfino d'una settimana, tal'altra assai di rado, e che il numero dei concerti, alquanto abbondante, soverchiamente impegnava per più mesi, e anche nell'aspetto finanziario, gli abbonati alle diverse ma affini istituzioni.

Per ovviare a queste inconvenienze, un opportuno accordo è stato concluso fra la benemerita quanto annosa «Società Musicale Autonoma della Pro Cultura Femminile» — la quale, divenuta ora indipendente, ha sostituito al non più rispondente titolo «femminile» quello di «Società di Musica da camera» — la più giovane «Unione Musicale Studentesca» la quale compie la funzione utilissima di avviare la nuova generazione alla conoscenza e all'amore dell'arte musicale, attraverso degne opere e valenti esecutori e il «Collegium Musicum», che rende speciali servigi alla cultura presentando con l'orchestra diretta dal maestro Massimo Bruni musiche importanti e poco note.

Questo accordo, mentre coordina la parte programmatica e riduce il numero dei concerti, lascia a ciascuna Società l'autonomia pratica, e favorisce l'interesse pubblico. Infatti, come pure informa il comunicato delle tre Società, le condizioni per l'abbonamento sono queste: cumulativo a tutti i concerti delle tre Società: quota normale L. 8000, quota studenti L. 6000. Abbonamenti all'una o all'altra Società: Società di Musica da camera L. 6500, Unione Musicale Studentesca L. 3000, Collegium Musicum L. 3000.

Il comunicato elenca poi le distinte manifestazioni che qui vengono riassunte: Società di Musica da camera: pianisti: Eugene Malinine (che inaugurerà la stagione il 14 novembre), Walter Gieseking, Rudolf Firkusny, Rudolf Serkin, Arturo Benedetti Michelangeli. Duo Zecchi - Mainardi, Duo Pelliccia-Agosti, Elisabetta Schwarzkopf soprano, Trio di Trieste, Quartetto Janacek, Quartetto Koeckert, Orchestra da camera diretta da Szymon Goldberg, Orchestra d'archi di Monaco diretta da C. Stepp, I solisti di Zagabria diretti da Anton Janigro, Orchestra da camera Scheck di Friburgo, «La Passione secondo S. Matteo» di G. S. Bach, Bach-Chor e Orchestra di Monaco, direttore Karl Richter.

Unione Musicale Studentesca: pianisti: Friedrich Gulda (concerto beethoveniano), Rosalyn Tureck (concerto bachiano), Abbey Simon (concerto brahmsiano), Leon Fleisher (Premio Elisabetta del Belgio di Bruxelles), Gloria Davy, soprano; Alirio Diaz, chitarrista; Franco Gulli, violinista; Trio Santoliquido Pelliccia Amfiteatrof (concerto beethoveniano); Quartetto Vegh; Quartetto Tatrai di Budapest; «I Musici», orchestra da camera; Il Coro della S.A.T. (Società Alpinisti Tridentini); 1° Incontro di Cori Universitari (Grenoble, Munster, Roma e Torino); 3ª Rassegna di giovani pianisti (con *referendum* pubblico per la designazione di una graduatoria di preferenza). Inaugurazione 8 novembre con F. Gulda.

Collegium Musicum di Torino: di sabato alle ore 18. Orchestra da camera e solisti. Concerti, Sinfonie, Sonate. I concerti comprenderanno rispettivamente musiche di: W. A. Mozart (Musiche di danza); Vivaldi, Schobert, G. B. Martini, Haydn; Corelli, M. Capuis, Britten; Paisiello, Schubert, Beethoven, Cherubini; Gabrieli, Schutz, L. Rocca, Bach; Telemann, G. M. Alberti, Hasse, G. B. Martini.

Le sottoscrizioni agli abbonamenti vengono fatte al Salone de «La Stampa», in via Roma.

TEATRO ALFIERI. — Stasera alle 21,15 debutterà il complesso afro-cubano della danzatrice Pearl Primus, composto di ballerini e suonatori negri del sud degli Stati Uniti e delle Antille. Lo spettacolo sarà replicato domani, pomeriggio e sera.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53.113

Alfieri: 21 Balletti afro-caraibici. **Metropolitano:** 16,30: Marionette Gianduja «Gianduja asino d'oro». **Piccolo Teatro** (Teatro Gobetti, via Rossini 8), aperti abbonamenti presso «La Stampa», per i Lunedì Piccolo Teatro» e per gli spettacoli. **Teatro Mobile Naz.** (c.so Francia, cap. tr. 4): Comp. Franca Della Sela ore 21: «La nemica» di Niccodemi.

Palazzo Reale: Mostra Dahlia e Crisantemi. Orario 9-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-633): 16,30: 21-1 Mº M. Di Nunzio c. L. Mariotrana-Joe di Nars. **Apollo Danze:** 21 Orch. [illegible]. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Castellino:** 17-21 Orch. Rosselo. **Club Danzante Magenta 11:** ore 21 Orchestra Clair de lune. **Danze** (via Argentero 4): ore 21. **Eden Danze:** ore 16,30-21 Labardi. **Gaudio Danze:** 16,30 e 21 Mº Leone. **Gay Danze** (v. Pomba 7): 17 e 21. **Gran Mago Ristorante:** danze 21. **Hollywood Danze** 16-21 Turi Golino. **La Perla:** ore 16,30 tè con «L'ora del dilettante»; 21: Tony Stella. **La Serenella:** 21 Miguel-Vasques grandiosa elegante serata premi. **Lutrario:** 21 Orch. Mº Anselmo. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Nirvana Danze:** 21 Orch. Borgione. **Parigi Danze:** 21 Spinardi-Sillano. **Piscina Danze**, S. Mauro Torinese ore 21 danze, canta S. Torreano. **Principe:** 16,30-21 Moschino e i suoi solisti, canta G. Sandra, do... **Rosso Danze** (Barca): 21 tratten. **Smeraldo:** 21 Galonco-Vigna-Rosso. **Trocadero:** 17-21 Compl. Bonanselli.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-339): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mondo del silenzio» technicolor Palma d'Oro al Festival di Cannes 1956. **Astor:** «Il Re e Io» CinemaScope col Deborah Kerr, Brynner, Moreno. **Doria:** «Foglie d'autunno» con Joan Crawford e Cliff Robertson. **Lux:** «Picnic» CineScope techn. W. Holden, K. Novak, R. Russell. **Metro-Cristallo:** Susan Hayward «Piangerò domani» Richard Conte, Eddie Albert, Jo Van Fleet. MetroScope. Mattinata 10,30 L. 250. **Reposi:** «Serenata» warnercolor Mario Lanza, J. Fontaine, Price. **Vittoria:** «Alessandro il Grande» CinemaScope techn., Richard Burton, Fredric March, Claire Bloom.

Ariston: «Simone e Laura» tech. VistaVis., P. Finch, Kay Kendall. **Augustus:** «Il conquistatore» in tech. CinemaScope, John Wayne, Susan Hayward, P. Armendariz. **Maffei:** «L'uomo dal cento volti» e Riv. F.lli De Vico 16,15 e 21,15. **Nazionale:** «Cacciatori di indiani» tec. Scope, K. Douglas, Martinelli. **Torino:** «Sentieri selvaggi» tech. VistaVision, John Wayne. Ap. 15.

Alexandra: «Dominatori Fort Ralston» Scope col. Colbert, Sullivan. **Arlecchino:** «Margherita della notte» techn. M. Morgan, Y. Montand. **Capitol:** Dominatori Fort Ralston. Scope tech. C. Colbert, B. Sullivan. **Faro:** «Dominatori Fort Ralston» Scope tech. C. Colbert, B. Sullivan. **Gianduja:** «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo. **Hollywood:** «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo. **Ideal:** «Quella che avrei dovuto sposare» B. Stanwyck, F. Mc Murray e Gran Varietà con l'orchestra di Benny Bennet 16,15 e 21,15. **Massimo:** «23 passi dal delitto» tech. CineSc., Van Johnson, Miles. **Principe:** «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo. **Statuto:** «23 passi dal delitto» in tech. CineSc., Van Johnson, Miles.

Adriano: «Non c'è amore più grande» Franco Interlenghi, A. Lualdi. **Alcione:** «Lucrezia Borgia» tech. Carol, Riv. O'Brien 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Ricordami» con Eleonora Rossi e Narciso Parigi. **La Perla:** «Il fidanzato di tutte» CineSc., F. Sinatra, D. Reynolds. **Regina:** «Quando la città dorme» SuperScope, D. Andrews, Fleming.

Asti: «Avventuriere della Luisiana» techn., Tyrone Power 14,30. **Milano:** «Ponti di Toko-ri» tech. e «Il bravo di Venezia». Ap. 10. **Olimpia:** Totò lascia o raddoppia. **Po:** «Ultimo apache» Lancaster. **P. Nuova:** Rullo di tamburi, tech. **Romano:** Bandiera combattimento. Riv. Orbechi-Telma 16,15 e 21,15. **S. Felice:** «Giulio Cesare» Marlon Brando, G. Garson, D. Kerr. A. 15.

Cabote: «La legione del Sahara» technicolor con Alan Ladd. **Esperia:** «Gli implacabili» colori Scope, C. Gable, J. Russell, Ryan. **Giardino:** «L'uomo senza paura» technic., Kirk Douglas, J. Crain. **Italiano:** «Ape regina» con Joan Crawford e Barry Sullivan. **Mirafiori:** «Canzone proibita». **S. Rita:** «Papà Pacifico». **Viareggio:** «Mia moglie è di Java» CineScope technic., Tom Ewell.

Arabia: «Favorita della grande regina» techn. Scope, Bette Davis. **Eliseo:** «Il grande Caruso» tech. con Mario Lanza e Ann Blyth. **Fréjus:** «I ponti di Toko-ri» tech. Grace Kelly e William Holden. **Nuovo:** «Amore è una cosa meravigliosa» tec. Scope, Jones, Holden. **S. Paolo:** «Mia vita comincia in Malesia» V. Mc Kenna, P. Finch.

Belgio: «Come prima meglio di prima» techn., Hudson, Sanders. **Corallo:** «Gioventù bruciata» tech. CineScope, J. Dean, Viet. minori. **Eridano:** «Athena e le 7 sorelle» technic. CineScope, Jane Powell. **La Salle:** «Donne verso l'ignoto». **Oropa:** «La canzone proibita» Villa. **Radium:** «Eroi della stratosfera» technic. CineScope, John Hodiak. **Rossini:** Accadde al penitenziario. **V. Veneto:** «La valle dell'Eden» technicolor con James Dean.

Astra: «Corte marziale» CinemaScope techn., Gary Cooper, Bickford. **Bernini:** «Brigadoon» techn., Van Johnson, C. Charisse. Ap. 15,30. **Cibrario:** «Lacrime di sposa» con Achille Togliani. **Eliseo:** «Vergine della valle» tech. CineSc., Debra Paget, R. Wagner. **Excelsior:** «Scandalo in collegio» techn. CineSc., B. Grable, North. **Mazzoni:** Mondo nelle mie braccia. **Nazareno:** «Ulisse» tech. Douglas. **Odeon:** «Guerra privata maggiore Benson» tech., C. Heston, Adams. **Star:** «Ore 10 lezione di canto» Claudio Villa, Nita Dover. Ap. 15.

Adua: «Al di là del fiume» colori Audie Murphy, L. Gaye, Varietà. **Aurora:** Non siamo angeli, Bogart. **Barca:** «Pane amore e...» colori CineScope, Sophia Loren, De Sica. **Ireneia:** Contrabbando Oriente, c. **Eri-Dan:** «Sangue e luci». **Falchera:** «Il nipote picchiatello». **Fortino:** «Corsari del grande fiume» techn., Tony Curtis, C. Miller. **Maior:** «I giorni più belli» Scope E. Gramatica, Interlenghi, Lualdi. **Nord:** «Berretti rossi» technicolor con Alan Ladd e Leo Genn. **Palermo:** «La fine dell'avventura» con Van Johnson e Debora Kerr. **R. Parco:** «Uomini preferiscono le bionde» technicolor, M. Monroe.

S. Gaetano: «Non c'è amore più grande» A. Lualdi, F. Interlenghi. **Sociale:** «Porta un bacione a Firenze» Milly Vitale e A. Farnese. **Zenit:** «Totò lascia o raddoppia».

Baretti: «Occhio alle donne» tech. **Cabiria:** «Elena di Troia» Scope. **Colosseo:** «Il fidanzato di tutte» CineSc., F. Sinatra, D. Reynolds. **Italia:** «Satank freccia che uccide» technic. Grande Rivista ore 21,15. **Lingotto:** «Amore più grande del mondo» col., Sheridan, Cochran. **Moderno:** «L'indiana bianca» tec. Guy Madison e «Ninna nanna di Broadway» tech. D. Day. 2 progr. **Nizza:** «Carosello Disneiano» tech. **Piemonte:** «Come prima meglio di prima» technic., Rock Hudson. **S. Carlo:** «Fondo della bottiglia». **Spezia:** «Rullo di tamburi» tech. Alan Ladd. CineScope. Apert. 15.

Alba: «Oceano rosso» tech. CineScope, John Wayne, L. Bacall. **Apollo:** «La grande sfida» techn. CineScope, R. Ryan e V. Mayo. **Diana:** «Giungla dei temerari» in techn., John Payne, R. Fleming. **Dora:** «Avventure di Hajji Babà» colori CinemaScope, John Derek. **Edera:** «Il grande Caruso» techn. con Mario Lanza e Ann Blyth. **Lucento:** «Fondo della bottiglia» tech. CineSc. Van Johnson, Roman. **Lutrario:** «Avventure di Davy Crockett» techn. CineSc. di W. Disney. **Massaia:** Cacciatori di frontiera. **Murialdo:** Fronte del porto. Brando. **Roma:** «L'uomo che non è mai esistito» tech. CineSc., C. Webb. **Splendor:** «Il tesoro di Rommel» techn. CineScope, Dawn Addams.

Ridozioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Balletto afro-caraibico (biglietti ridotti E.N.A.L. a «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»); Salone della Tecnica (biglietti ridotti all'E.N.A.L.).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Musiche del mattino - 8: Giornale radio - Crescendo - 11: Mattinata sinfonica - 12: Le canzoni della Sila - 12,10: Orchestra Ferrari - 13: Giornale radio - 13,20: Musica leggera - 14: Giornale radio - 14,15: Teatro e cinema - 14,30: Le opinioni degli altri - 15,45: Quintetto jazz moderno - 17: Sorella [illegible] - 17,45: «Rigoletto» melodramma in tre atti di Giuseppe Verdi, dir. [illegible] Nino Sanzogno - 18,45: Scuola e cultura - 19: Lotto - Musica da ballo - 20: Orchestra Rose - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Caccia all'errore - 21,05: Articoli di stagione - 22: «La breve stagione», radiocommedia - 22,30: Orchestra Gleason - 23: Incontri: Ella Fitzgerald - 23,15: Giornale radio - Radiocronaca dell'incontro Festucci-Humez - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Voci al traguardo - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Solco magico - 13,30: Giornale radio - 13,50: Il discobolo - 13,55: La fiera delle occasioni - 14,30: Cinema e teatro - Peterson al pianoforte - 15: Giornale radio - Parata d'orchestre - 16: Atlante - 16,45: La canzone d'amore dei Trovatori a Prévert - 17: Carosello - 18: Per i ragazzi - 18,30: Musica per tutti - 19,15: Sagra della Canzone Nova - 19,30: A tempo di mazurka - 20: Radiosera - 20,30: Caccia all'errore - 20,35: Iridiscenze - 21,15: «Andrea Chenier», dramma storico di U. Giordano, dir. A. Questa.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Gli investimenti esteri nel nostro Paese - 19,15: Giuseppe Torelli - 19,30: A cento anni dalla nascita di Freud - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Mario Rossi.

TELEVISIONE — Ore 15: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo - 17,30: Eldorado (film) - 19,50: La tv degli agricoltori - 20,45: Telegiornale - 21,15: «Ranocchi in nuit», varietà musicale - 22,15: «Un giorno di nozze», di Ferenc Molnar - 23: Sette giorni di tv - 23,30: Telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—0,5	19,3	Pescara	6	19,2
Trento	5	17,5	L'Aquila	1	15,8
Trieste	9,7	19,4	Roma	5,8	21,7
Venezia	9	18,4	Bari	9,6	17,2
Milano	3,7	18,4	Napoli	8,7	19,6
Torino	0,2	18,6	Potenza	5	13,6
Genova	11,5	19,1	Reggio C.	11	19,6
Bologna	7	21,3	Messina	14,7	19
Firenze	4,5	22,2	Palermo	14,6	19,6
Pisa	4,5	21,2	Catania	11	21,6
Ancona	11	17,6	Alghero	10,5	20,8
Perugia	8,4	16,7	Cagliari	10,5	21,7

Per la follia di un camionista che tenta il sorpasso

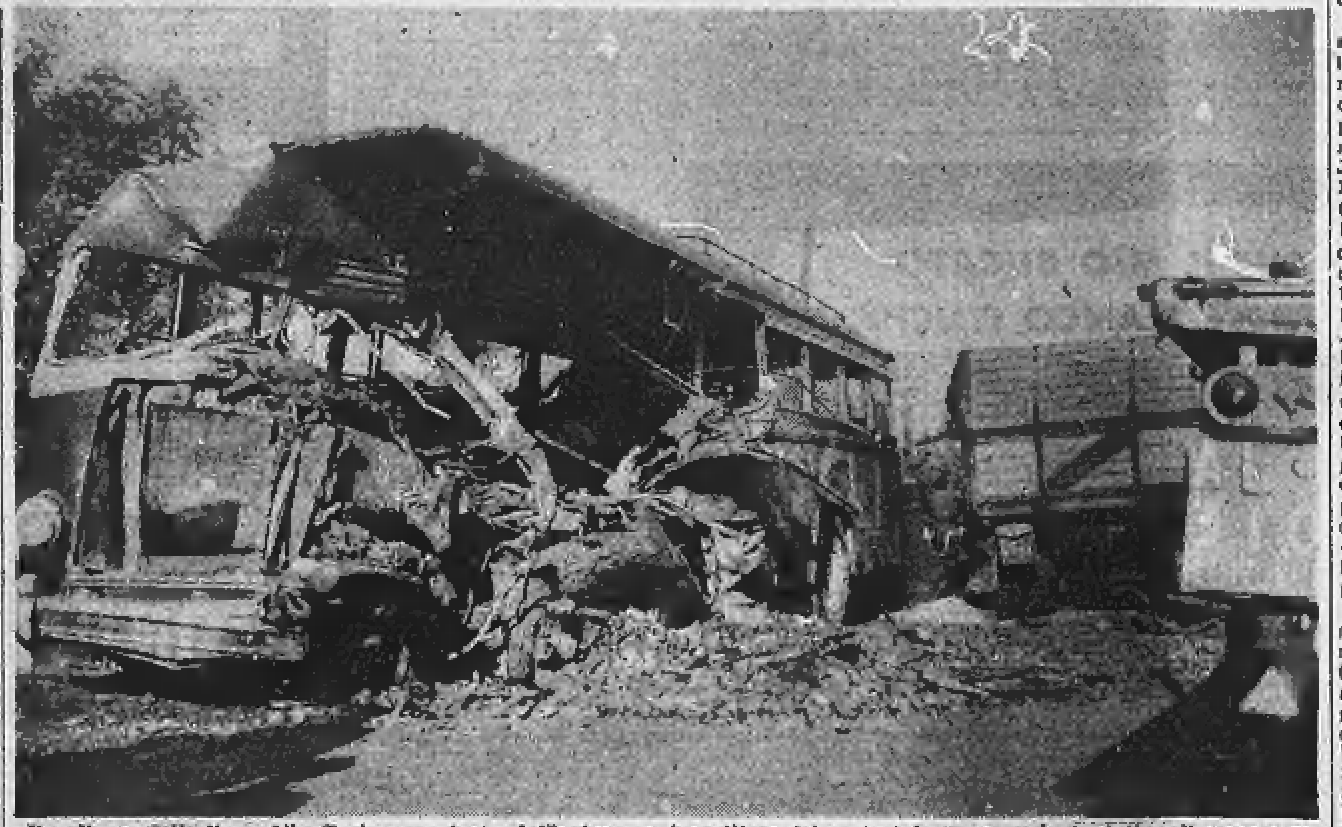
Due morti e diciotto feriti in un pullman sventrato dall'urto frontale con un camion

La sciagura sulla strada Torino-Genova, poco oltre Poirino - Dietro un automezzo fermo si accoda una «1100», ma il camion che segue si sposta per passare a tutta velocità - Le vittime sepolte fra lamiere e il carico di carbone - Orrenda fine di un collegiale - Una ragazza ferita sposa oggi in ospedale - L'autista illeso è fuggito

(Nostro servizio particolare)
Villanova d'Asti, 12 ottobre.

La statale numero dieci, nel tratto fra Poirino e Villanova d'Asti, è stata teatro oggi pomeriggio di una tragedia di proporzioni spaventose. Un autocarro con rimorchio, carico di carbone e lanciato in velocità, è andato a cozzare contro un pullman che procedeva in senso contrario. La carrozzeria dell'autobus è stata letteralmente sventrata fino a metà del veicolo e gli occupanti che si trovavano in quel settore sono stati schiacciati contro i sedili, hanno avuto le carni dilaniate dalle lamiere contorte e tempestate dai pezzi di carbone che avevano la potenza di proiettili.

Il bilancio è gravissimo: due morti e diciotto feriti ricoverati in vari ospedali; ad essi sono da aggiungere i contusi che di fronte al peggio che era toccato agli altri hanno rinunciato a farsi medicare. Tra le 13,40 e le 16 a Torino in barriera di Nizza e nel centro della città, nei dintorni del San Giovanni Vecchio, sembrava di essere improvvisamente tornati indietro nel tempo nelle ore che seguivano i bombardamenti aerei: le ambulanze saettavano velocissime ululando e si susseguivano una dietro l'altra.



Il pullman della linea Alba-Torino sventrato dall'autocarro investitore (al centro) in un assurdo tentativo di sorpassare il camion fermo sulla destra. Sotto il telo bianco tra i due automezzi venuti a collisione giace la salma del piccolo Rava

Il tremendo scontro è accaduto alle 13,30 circa, al km. 30,350 della Torino-Genova, cioè a tre chilometri da Poirino e a quattro da Villanova. All'altezza di un ponticello che passa su di un piccolo canale era in sosta, con il radiatore rivolto verso Genova, un autotreno con rimorchio — un Fiat 642 N targato AL [illegible], di proprietà di Pietro Ghiglione da Sale di Alessandria — che aveva come unico carico soltanto quattro travi. Gli autisti, Dino Ghiglione di 30 anni ed Egidio Bolli di 21 anno, entrambi da Sale, s'erano fermati perché avevano udito dall'avantreno un battito sospetto ed effettuavano una verifica.

Dopo qualche minuto in coda al rimorchio si fermava una «1100». Il conducente, Lorenzo Bagnadentro, abitante ad Asti in piazza Roma 5, aveva scorto un pullman che proveniva dall'altro senso e aveva reputato prudente sostare.

L'autista Dino Ghiglione che stava sulla sinistra del camion fermo e vedeva avanzare il pullman, udiva alle sue spalle il rombo di un altro automezzo. Si voltava di scatto allarmato: dietro di lui stava avanzando come un bolide un autocarro con rimorchio il cui autista alzava la freccia e sterzava a sinistra nella manovra di sorpasso. Era una follia. Ghiglione balzava davanti al suo camion. Contemporaneamente il conducente del pullman, accortosi anch'egli della minaccia, frenava ed accostava il più possibile sulla destra.

Un attimo ed era lo schianto, tremendo, lacerante: l'autocarro distruggeva la parte sinistra del pullman fino all'altezza della quinta fila di sedili, la ruota posteriore sinistra del rimorchio veniva a trovarsi quasi affiancata alla ruota posteriore sinistra del pullman. Istantaneamente su quell'ammasso di rottami e per un raggio di parecchi metri intorno ad esso si alzava la fitta, impenetrabile polvere nera del coke di cui l'autocarro era carico. Il carbone, sotto la forza dell'urto aveva divelto le sponde che lo contenevano e si era abbattuto ai lati, nella corriera sventrata e sul camion in sosta il cui piano di carico non aveva ripari.

Da quella densa nuvola nera si alzavano le prime urla, le invocazioni di aiuto, le grida strazianti del dolore insopportabile. I primi ad accorrere in quel buio denso di dolore erano i due autisti del camion di Alessandria, il Bagnadentro e il secondo autista dell'autocarro investitore. Il conducente colpevole del disastro, illeso, si dava alla fuga.

A mano a mano che la polvere del carbone s'andava diradando, il terrificante spettacolo assumeva più precisi contorni agli occhi degli accorsi. Il tetto della corriera, privo dei montanti di sostegno, si protendeva, sbrecciato e contorto, su un ammasso informe di rottami, di carbone, di sedili e in mezzo a tutto questo si protendevano con gesti disperati le braccia o le gambe annerite e sanguinanti di viaggiatori che erano sepolti. «Muoio», «soffoco», «la mia gamba», «mamma aiuto» gridavano disperatamente le voci. Coloro che non avevano riportato ferite o lesioni gravi — e tra questi era anche l'autista della corriera Mario Venturini di 33 anni abitante a Torino in corso Palermo 36 — riuscivano a districarsi da quel terribile groviglio e ad uscire. Essi stessi aiutavano gli accorsi a liberare e ad estrarre i feriti che venivano adagiati sui bordi della strada. Poi uno spettacolo terribilmente macabro: tra il carbone ammucchiatosi fra le ruote sinistre posteriori del rimorchio e del pullman, giaceva il cadavere di un ragazzo. Era sfigurato da profonde ferite, e una gamba gli era stata quasi nettamente amputata.

Si provvedeva a caricare su macchine di passaggio e ad avviare all'ospedale di Poirino i primi feriti. Quindi giungevano autobarelle e vigili del fuoco. Data la scarsa ricettività del pronto soccorso all'ospedale di Poirino i feriti che via via venivano caricati sulle ambulanze venivano fatti proseguire per Torino.



Oscar Rava, di 15 anni

Una donna — Virginia Troia ved. Rubinetti, di 71 anno, abitante a Borgaretto di Beinasco — la quale appariva in condizioni gravissime, veniva portata a Chieri, dove moriva alle 17.

Sul luogo della sciagura si recavano il magistrato dottor Buscaglino, il cap. Nocchi e il tenente De Biase dei carabinieri, la polizia stradale. Le autorità sin dai primi accertamenti potevano constatare la piena responsabilità dell'autista dell'autocarro investitore, un Fiat 680 targato TO 177139 della ditta Tovo che aveva caricato il coke a Torino ed era diretto ad Alessandria. Lo guidava Dante Rosso, non meglio identificato; il secondo autista, Vincenzo Cupane, di 24 anni, abitante a Torino in via Sassi n. 4, al momento della sciagura stava dormendo in cuccetta e non era in grado di dare alcun ragguaglio sull'accaduto.

Il pullman, targato AT [illegible], è di proprietà della ditta Enrico Giachino di Villanova d'Asti e faceva servizio sulla linea Alba-Torino. Al momento della sciagura recava a bordo 36 persone.

Intanto nei paesi e a Torino si diffondeva la notizia dell'incidente. Quelli che credevano di avere parenti sulla corriera si affannavano a correre di ospedale in ospedale per cercarli. In corso Marconi a Torino, dove l'autobus doveva arrivare, c'era anche un figlio della signora Virginia Troia, Mario Rubinetti, macellaio abitante in corso San Paolo 1, il quale era ad attendere la madre che si era recata a Magliano Alfieri in visita a parenti. Dopo molte ricerche egli riusciva a sapere che la madre era ricoverata a Chieri e correva in quella cittadina, appena in tempo per vedere la madre esalare l'ultimo respiro.

All'identificazione del ragazzo morto le autorità giungevano tramite un ricordino funebre trovato nelle sue tasche che poi risultava essere quello del padre, morto sei mesi fa. La vittima è Oscar Rava di 15 anni abitante a Magliano Alfieri, dove viveva con la mamma Giacinta di 54 anni e con un fratello. I familiari volevano che imparasse un mestiere e lo avevano iscritto al collegio degli Artigianelli dove era entrato sin da lunedì. Ma ieri era rincasato per preparare alcuni documenti. Alle 12 aveva preso la corriera per tornare a Torino in collegio coi documenti.

Il traffico sulla strada è stato riaperto alle 17 dopo che gli autocarri-gru dei Vigili e dell'impresa Ubino hanno sgombrato il terreno dai due veicoli. Sia il pullman che il camion investitore sono stati sequestrati in attesa delle risultanze dell'inchiesta. I feriti stasera sono tutti in condizioni stazionarie. Nella maggioranza dei casi si tratta di fratture agli arti.

Anche Camilla Gaidano, di 23 anni, abitante a Villanova d'Asti, ha riportato una duplice frattura al braccio destro oltre a una profonda ferita alla testa. Ciononostante la giornata di domani si svolgerà, per lei, quasi come se non avesse vissuto questa terribile avventura. Per domani erano fissate le sue nozze con il rag. Vittorio Rabini, un giovane nativo di San Damiano e impiegato a Torino presso la Filiale Fiat di corso Bramante; e domani Camilla Gaidano si sposerà. Dopo che i medici del S. Giovanni le hanno ridotto le fratture, d'accordo con il fidanzato che era accorso al suo capezzale, ha voluto chiedere al prof. Tenaff se permetteva che si trasferisse nell'ospedale la cerimonia in programma nella chiesa di Villanova. Il sanitario ha acconsentito e domattina, nella camera n. 6 del reparto pensionati B del S. Giovanni Vecchio, il parroco di Villanova unirà i due giovani in matrimonio. Una nota patetica e dolce in un dramma vasto e doloroso.

Remo Lugli



Un ferito è portato all'ospedale dopo la prima medicazione

L'elenco dei feriti

Antonio Giaudi, da Ferrere d'Asti, 10 giorni; Giovanni Dubois, da Ferrere d'Asti, frattura del braccio destro; Teresa Aloi, da Vinovo, frattura della spalla sinistra; Augusta Palearl, da Torino, corso Adriatico 8, frattura gamba sinistra; Rita Quintiliano, da Torino, via La Thuille 30, frattura naso, tibia e perone; Camilla Gaidano, da Villanova.

Angelo Bello, da Torino, via Cumiana 44, frattura del setto nasale; Giovanni Viotti, da Valfenera Asti, ferite multiple al capo e contusioni, guaribile in giorni 20; Giovanna Mina, da Torino, via Michele Coppino 60, fratture costole, 30 giorni; Maria Marchiaro, da San Damiano d'Asti, frattura del braccio destro (trasportata al Maria Adelaide e peggiorata); Silvestro Baletto, da Torino, via Lamarmora 27, ferite multiple al capo, giorni 30 s. c.; Maria Teresa Baletto, da Torino, via Lamarmora 15, frattura del setto nasale e ferite al capo, giorni 30.

Pietro Torchio da Torino, via Perrero [illegible], frattura del braccio sinistro e ferite varie, 30 giorni; Maria Rolfo in Sacco da Torino, corso Palermo 64, ferite al capo, 10 giorni; Giuseppina Majoni da Torino, via Cesare Lombroso 28, contusione al [illegible] e spalla destra; Anna Majoni da Torino, via Cesare Lombroso 28, choc e ferite, 20 giorni; Mariuccia Novarino da Ferrere d'Asti, dieci giorni per ferite leggere alle gambe; Domenico Novarino da Torino, via Perrero 16, dieci giorni.



Camilla Gaidano assistita dal fidanzato rag. Vittorio Rabini. I due giovani si sposano questa mattina all'ospedale

Bimba di sei settimane rapita da una negra alla governante

La donna si era spacciata per intima amica della madre - Voleva anche il fratellino di 2 anni, ma il piccolo si è messo a piangere

New York, 13 ottobre.

Il Federal Bureau of Investigation si è unito stamane alla polizia locale nella ricerca di una negra che, spacciandosi per intima amica della madre di una bambina di sei settimane, ha rapito la piccola alla governante.

La negra, una donna di bassa statura, sui 40 anni, si era incontrata ieri con la governante, signora Clarese Hall, e dopo avere chiacchierato un poco con lei, le aveva proposto di lasciarle la bambina, Joanne Wells, ed il fratellino Richard, di due anni, per portarli a passeggio. La signora Hall, cui la negra aveva detto d'essere una stretta conoscente della madre dei due bambini, Gloria Telemaque Wells, lasciava alla donna la piccola Joanne. Il bambino rimaneva invece presso la Hall perché fin dall'arrivo della negra si era messo a piangere rifiutandosi di lasciarsi prendere in braccio dalla sconosciuta. La governante non si rendeva conto che la negra aveva rapito la piccina finché la madre, infermiera all'ospedale «Saint Mary» di Brooklyn, ieri sera non si recava da lei per riprendersi i bambini.

In un primo tempo la negra si era recata presso l'abitazione di Agatha Bailey, proprietaria dell'edificio situato al n. 443 A di Halsey Street, dove risiedeva qualche tempo fa la signora Wells coi suoi bambini. La negra chiedeva informazioni sulla nuova residenza della Wells e sui due bambini e veniva così a sapere che i piccoli Joanne e Richard erano in consegna presso la signora Hall.

La signora Wells si è immediatamente recata alla polizia di Brooklyn insieme al marito, da cui vive separata, Sherman Wells, di 38 anni, incontrato per strada mentre si recava a ritirare i bambini dalla Hall come ogni sera.

La polizia ha frattanto comunicato che la negra non ha lasciato alcun biglietto, né richiesto riscatti per restituire la bambina che al momento del rapimento indossava un abitino bianco ed era avvolta in tre copertine.

Uccide l'amante e la chiude nel portabagagli dell'auto

New York, 12 ottobre.

A Pasadena, in California, un agente d'assicurazioni ha ucciso con un colpo di pistola l'amante e ne ha quindi nascosto il cadavere nel portabagagli della propria auto.

Per molte ore l'assassino ha vagato per la città col macabro carico senza destare sospetto. Infine, sconvolto, si è presentato alla polizia ed ha confessato il delitto.

La vittima è una giovane vedova, Mary Dorothy Mac Cully, di 29 anni, una donna molto avvenente. L'assassino è G. Borchers, di 45 anni, il quale ha dichiarato d'aver ucciso l'amante 24 ore prima, nel corso di una colluttazione. Erano a cena insieme in casa di lei quando si accese fra i due una discussione degenerata in un alterco. Ad un certo momento, la McCully avrebbe tolta la rivoltella da un cassetto, puntandola contro l'amante. Questi avrebbe cercato di disarmarla ma, nella colluttazione, sarebbe partito un colpo che fulminò la donna.

Terrorizzato, il Borchers chiudeva il cadavere nel portabagagli della propria auto. L'indomani, dopo aver girato senza méta per le vie della città, sempre a bordo della macchina, si era recato da un avvocato che gli aveva consigliato di costituirsi immediatamente.

L'esame necroscopico non sembra confermare la versione dell'uccisore. La morte della donna, che lascia un bambino di un anno, è stata causata da un colpo d'arma da fuoco alla nuca, ciò che fa pensare alla premeditazione.

Sei condanne a Poznan per l'attacco alla polizia

Poznan, 12 ottobre.

Il processo a carico dei nove imputati accusati di furto e saccheggio ai danni di alcuni commissariati di polizia e, successivamente, di avere attaccato la sede centrale della polizia durante i disordini di Poznan, si è concluso oggi pomeriggio con due assoluzioni, una condanna a due anni di carcere con la condizionale, una ad un anno e sei mesi, una a due anni e sei mesi (con ammenda), una a tre anni e tre a sei anni.

Uno dei due assolti è il ventiduenne Suwart, la cui deposizione destò viva impressione durante le udienze avendo egli riferito come le tristi condizioni di famiglia e le disgrazie del padre, vecchio comunista, lo avessero indotto a rendersi colpevole di furto per combattere la povertà.

Quella odierna è la seconda sentenza di particolare rilievo pronunciata dopo l'inizio dei processi per i fatti di Poznan. La precedente, emessa lunedì scorso, condannava da quattro anni a quattro anni e sei mesi tre giovani

L'ex-governatore di Roma respinge le gravi accuse

New York, 12 ottobre.

Nei documenti processuali all'esame del Tribunale, l'ex-governatore alleato di Roma col. Charles Poletti respinge le accuse dell'importatore italiano Remo Cademartori, il quale ha promosso un'azione legale dichiarandosi in diritto di riscuotere alcune sue spettanze in transazioni di diversi milioni di dollari effettuate dal Poletti dietro sua procura durante il periodo d'occupazione.

Charles Poletti asserisce di essere in regola con Remo Cademartori: sostiene di avere consegnato a Milano, nelle mani dei rappresentanti legali dell'importatore italiano, circa 33 milioni di lire ritirate da lui stesso da una cassetta di sicurezza. Poletti asserisce che Cademartori gli rilasciò una semplice ricevuta, mentre in precedenza era stato convenuto che il documento avrebbe dovuto specificare che tale somma regolava la pendenza in maniera definitiva.

Cademartori sostiene che il valore complessivo delle vendite effettuate per sua procura ammonta a 108 milioni di dollari (67 miliardi e mezzo di lire) e che egli non è stato completamente soddisfatto nei suoi diritti di commissione. Poletti indica invece come valore complessivo delle vendite la cifra di 26 milioni di dollari (16 miliardi e 380 milioni di lire).

Sarebbe rientrato nel P.C. l'ex-premier magiaro Nagy

Budapest, 12 ottobre.

Secondo fonte attendibile l'ex primo ministro ungherese Imre Nagy, che l'anno scorso era stato epurato dall'allora segretario del partito comunista Mátyás Rakosi come «deviazionista di destra», è stato riammesso nei ranghi del partito l'11 ottobre.

Morto il padre e in fin di vita madre e figlioletto

Una famiglia distrutta dal gas defluito dalla conduttura stradale

Il pianto di un bimbo fa accorrere i soccorsi: ma è troppo tardi - La tragica scena nella stanza da letto - Altre dieci persone colte da sintomi di asfissia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 ottobre.

Per una fuga di gas sprigionatasi da una conduttura sotterranea, una intera famiglia è stata colta nel sonno dalle mortali esalazioni. Il capo-famiglia — un orologiaio — è deceduto, mentre la moglie e un figlioletto di sei mesi sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore in gravi condizioni.

Altre dieci persone sono state raggiunte dal gas penetrato nell'appartamento dello stabile sito in via Monte San Gabriele 12, a Gorla, fra Milano e Sesto S. Giovanni. Anche, una signora di uno stabile vicino si è abbattuta al suolo svenuta, e ha dovuto essere ricoverata, mentre i suoi due figli sono stati colti da sintomi di asfissia.

Una immediata inchiesta, aperta dall'autorità giudiziaria, ha potuto accertare che il gas proveniva da una lesione a un condotto che passa sotto la strada: il gas aveva cominciato a defluire nel corso della notte.

Poco prima delle 10, i lamenti di un bimbo hanno richiamato l'attenzione di alcuni coinquilini: il pianto del piccino proveniva dal primo piano del caseggiato di via Monte S. Gabriele 12, abitato dall'orologiaio trentaduenne Rino Mosca, dalla moglie Maria Foggiani di Emilio, di 31 anni, dal figlioletto Ivano, di sei mesi. Nessuno stamane aveva fatto caso che l'orologeria del Mosca, posta a pianterreno dello stabile, era rimasta chiusa: solo quando è stato udito il lamento del piccino, veniva avvertita una sorella dell'orologiaio che abita in un caseggiato vicino.

La donna è corsa subito sul posto e visto vano ogni tentativo di farsi aprire, ha provveduto ad avvertire la polizia. Abbattuto l'uscio a spallate gli agenti, entrati nel piccolo appartamento, si sono trovati di fronte ad una tragica scena: il Rino Mosca giaceva sul proprio letto ormai esanime, la moglie rantolava accanto a lui, e il piccolo Ivano aveva appena perso i sensi, dopo avere pianto a lungo. La stanza era satura di gas.

La polizia provvedeva a chiamare sul posto l'autolettiga della Croce Rossa, con la quale i componenti la famiglia sono stati trasportati all'Ospedale Maggiore. Per il Rino Mosca ormai non v'era più nulla da fare, mentre la moglie e il figlio sono stati ricoverati in condizioni disperate, per cui i medici hanno abbandonato ogni speranza di poterli salvare.

Mentre l'autolettiga trasportava all'ospedale i componenti la famigliola, la polizia veniva avvertita che la signora Romana Spinelli, di 41 anni, proprietaria di una merceria in via Ponte Vecchio 7, in un caseggiato che fa angolo con quello dell'appartamento del Mosca, mentre lavorava nel retrobottega del suo negozio, s'era abbattuta al suolo svenuta. Le esalazioni filtrate dal sottosuolo si erano diffuse pure nel piccolo locale. Anche la signora Spinelli ha dovuto essere ricoverata all'Ospedale Maggiore, dove però i medici l'hanno posta fuori pericolo.

Le due figlie della signora Spinelli e sette inquilini dello stabile di via Monte San Gabriele, sono stati pure colpiti da sintomi di asfissia, ma per nessuno di costoro si è reso necessario il ricovero all'ospedale.

L'autorità giudiziaria ha ordinato una immediata inchiesta sul grave fatto, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze.

l. c. m.

L'apocrifo carteggio De Gasperi

Enrico De Toma e Camnasio a processo per falso e truffa

Milano, 12 ottobre.

Si è conclusa oggi l'istruttoria per il carteggio Mussolini-Churchill. Poco prima di mezzogiorno, infatti, è stata depositata nella Cancelleria del Tribunale la sentenza redatta dal consigliere istruttore dottor Simonetti, con la quale l'ex-tenente della g.n.r. Enrico De Toma e il marchese Ubaldo Camnasio, sono stati rinviati a giudizio per falso e truffa.

Costoro, come è noto, erano stati denunciati dalla polizia prima dello svolgimento del processo contro Giovanni Guareschi, che aveva pubblicato sul settimanale da lui diretto la famosa lettera attribuita al defunto presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, con la quale lo statista chiedeva all'aviazione alleata il bombardamento di Roma. Il documento avrebbe dovuto far parte di un voluminoso carteggio attribuito a Churchill e Mussolini. Al termine del processo lo scrittore venne condannato e trascorse oltre un anno nelle carceri di Parma.

Enrico De Toma, subito dopo la causa, riuscì a fuggire all'estero. L'ex-tenente della g.n.r. e Ubaldo Camnasio sono stati rinviati ora al giudizio del Tribunale penale per falso in scrittura privata e truffa in danno degli industriali Barra e Zaniroli, i quali ingannati sull'autenticità delle lettere sborsarono parecchi milioni per acquistarle e rivenderle. Sia De Toma che Camnasio sono stati tuttavia assolti «perché il fatto non costituisce reato» dall'imputazione di truffa pluriaggravata e continuata commessa ai danni di due editori milanesi e di un altro noto industriale. Ubaldo Camnasio inoltre è stato assolto dal reato di abuso di titolo cavalleresco.

Il Pubblico Ministero dottor Gresti, nella sua requisitoria aveva richiesto però il rinvio a giudizio dei due imputati per tutti i reati loro addebitati.

Bomba «H» americana che non emette radiazioni

Washington, 12 ottobre.

Parlando alla Associazione americana per il progresso delle scienze, il dr. Willard Libby, commissario per l'energia atomica, ha reso noto che gli Stati Uniti sono riusciti a fabbricare una bomba all'idrogeno che emana una quantità molto minore di particelle radioattive di quelle sperimentate finora. Questo tipo di bomba è stato provato durante gli esperimenti effettuati quest'anno fra il 5 maggio e la metà di luglio. La serie di dieci esplosioni sperimentali di quest'anno ha aggiunto quindi — ha osservato il dr. Libby — una quantità «considerevolmente minore» delle altre, alle particelle radioattive già sospese nella stratosfera.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A prezzo [redacted] vendesi tostatrice caffè da kg. 16. [redacted] 8291, SPI, Torino. M0255
ABBANDONATE ricerche Sig. Trovato da Candeliere Torino, la più piccola bilancia automatica speciale per tabaccai, torrefazioni, farmacie, a sole lire 5000 [redacted] Telefonare 690-649. G5408
[redacted] se occasione lamiere zincate ondulate nuove [redacted]. Tel. [redacted]-856.
AFFILATRICI con mole diamantate. Rullatrici per filetti, Torni Basei & [redacted]. Torni De Bernardi, Rettifiche senza centri idrauliche. Rettifiche Universali. Ultimi modelli. Visitateci. Momat, via Susa 183. 4223
ARCIOCCASIONE trapani torni frese seghetti [redacted] segnastro smerigliatrici morse paranchi. Taboschi. [redacted] Umberto 68. M1154
ASSORTIMENTO macchine utensili usate torni fresatrici rettificatrici presse trapani. S. Donato 82. L5406
AUTOMATICHE Petermann, Index, torni, trapani, limatrici, brocciatrici, fresatrici, ecc. Presse occasionali. Utensilmach, corso Como 6, Milano. 13036
BANCO completo motorizzato ed macchine [redacted] una occhiali per laboratorio [redacted] sartoria, banconi, tavoloni, bellissimo scaffale negozio, liquidasi. Telefonare ore pasti 654-729. [redacted]
CALDAIE ogni tipo nuove seminuove occasione. Arsenale Caldaie, Milano, via Niero 36. 10875
CANCELLI ferro, misure, disegni vari, cancellate, liquidiamo causa sgombro magazzino. Boscaldi, Villarbasse 45.
CESSAZIONE lavoro vendo [redacted] e banco da modellatore. [redacted] 782-006.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 82, telef. 683-076. T3384
COMUNE vicinanze Roma agevolerebbe impianto [redacted] industria [redacted] area et energia elettrica ottime condizioni. Casella 60, SPI, via Parlamento 9, Roma. 13757
[redacted] vende sega nastro m. 1, doppio servizio; pulitrice m. 2. Telefonare 661-232. L1019
[redacted] cedesi macchinario funzionante 1 pressa piani elettrici 1 compressore 1 elettropompa 1 mescolatore. Pagamento mezzo lavoro con nostri stampi mezzo [redacted]. Telef. 690-163.
GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay, Tassoni 80, telefono 70-084. [redacted]
[redacted] alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparla, Unione Sovietica 187. 7866
OFFICINA liquida macchinario vario, sabbiatura, verniciatura, saldatura. Telefonare 70-132. 16817
PONT, Commissionaria Incet. Fili avvolgimento. Via Mazzini 21, Tel. [redacted].
RECANDOMI fine [redacted] nostri corrispondenti Brasile, Uruguay, Argentina, Chile, Perù, Equador, Colombia, Venezuela, Havana, Maracaibo, accetterei incarichi ritornando marzo. Ogni referenza. [redacted] 45 A, SPI, Genova. 18786
ROTTAMI, forniture ferro, acquisto. Ferrero, via [redacted] 40. Telef. 280-907.
SCALE metalliche, moderne, paso piano [redacted] misure. [redacted], piazza Vittorio 17. L3634
TUBI ferro, [redacted], nuovi, usati. Gay, Tassoni [redacted], telefoni 70-081, 70-084.
VENDO o affitto macchinari lavorazione legno e ferro, con locale. Corso Novara 99

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBIGLIAMENTO [redacted] confezioni, guarnizioni, riparazioni trasformazioni. [redacted] «Gilma», via Ricasoli 6, telefono 86-842. T3105
[redacted] Termotecnale e copriradiatori salvapareti! Via Cumiana 53, tel. [redacted].
[redacted] [redacted] riparazioni, [redacted] apparecchi gas, liquigas. Minealo, Peschiera 177. [redacted]
OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» ristabilizzatori [redacted] dell'occhio. Incomfondibili. S. Massimo 42. M3639
PELLICCERIA artigiana vende pellicce castoro, persiano, ecc. Facilitazioni. Telefonare 80-322. 12165
SARTA abile modellista, desiderosa ottima clientela, pratica prezzi di assoluta concorrenza. Telefonare 380-279. L0087

3 SOC.CAP. RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

[redacted] buone condizioni cediamo caffè bar centralissimo, grandioso, [redacted] 75.000 giornaliero, 20 anni medesimo proprietario, 19.500.000. Dilazione pagamento. Affarone. Tratta Angiolo, Nizza 9. T8376
A buone condizioni cediamo pensione 1.600.000; altra 1.800.000. Affaroni. Angiolo, Nizza 9. T8376
A Genova cedo [redacted] alimentari il migliore della zona grande avvenire. Massima serietà. Scrivere [redacted] 64 r, Genova. 13794
A miglior [redacted] tintoria causa [redacted]. Telefonare [redacted].
ABBIAMO [redacted] bar centralissimo [redacted] locali, minime spese, cedesi 3.600.000. Ucree, San Massimo 28. [redacted]
ABBIAMO elegante macelleria bovina 3.800.000, altra ovina 1.600.000 dilazionando. Volendo concedesi gerenza. Ucree, San Massimo 33. 9204
ABBIAMO pasticceria confetteria liquori ben arredata 1.800.000 trattabile grande alloggio signorile eventuale gerenza. Toppino, via S. Secondo 22. B9755
ABBIGLIAMENTO filati maglieria calze foderami affare malattia cedesi. Telefonare 61-715 G8322
ABBIGLIAMENTO maglieria biancheria busti calze centro S. Paolo zona passaggio affitto 15.000 pren prelievo causa maternità cedo 600.000 oppure permuto alloggio. Telefonare 383-322, 383-001.
ABC dispone superalcoolici tavola calda, arredamento completo. [redacted] 528-391.
ACQUISTASI affittasi garage 120-300 vetture nuovo o avviato zona centrale. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino.
AFFARE! [redacted] drogheria, angolare, [redacted] 3 camere, affitto mite, ritiro commercio. Telefonare [redacted].
AFFARONE caffè angolare buona posizione cedo. Telefonare 287-757, ore pasti.
AFFARONE, causa espatrio, cedo negozio primizie, posizione commerciale. Cravanzola, [redacted]. 9552
AFFARONE [redacted] urge cedere attrezzatissimo redditizio pastificio 1 milione [redacted]. Pizzorno, Po 13.
AFFARONE! cedesi direttamente piccola moderna confetteria bar, [redacted]. Telefonare 563-096. 1478
AFFITTASI 6000 negoziodo sarta magliersia centrale abitabile. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. F1378
AL miglior offerente cedesi negozio tessuti confezioni via S. Massimo 28. Visibile domenica ore 10-12. L1071
ANZIANI ritirandosi cedono confezioni giacche camiciotti modelli speciali per chirurghi inseguirerebbero taglio. 2.000.000 Scrivere cassetta 5258, SPI, Torino.
ARTIGIANO attrezzato scale aereoplano, officina cerca combinazione con tecnico abbia possibilità lavoro impianti esterni. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
AUTORIMESSA nuova 60 macchine, 150 scooters, alloggio, cedesi. Tel. 380-314.
AUTORIMESSA quaranta macchine locazione novennale mite, occasione cedesi. Telefonare 687-018. G8543
AVVIATISSIMA bottiglieria centrale cedesi a privato. Telefonare 383-528.
AUTORIMESSA quarantacinque macchine [redacted] cedesi convenientemente cause personali. Telefonare 304-785. F0060
AUTORIMESSA [redacted] macchine, 80 motoscooters, avviatissima, distributore, cedesi, 1.650.000. Cavallera, Saluzzo 21.
AVVIATISSIMO Ufficio Commerciale compra, vendita case, vaste relazioni affari, forte reddito, causa malattia [redacted] cederebbesi ad elemento attivo con capitali. Eventuali trattative, telefonare ore [redacted] dott. Gualtieri: 634-898. T1809
AVVIATO alimentario drogheria alloggio cedesi. Telefonare [redacted]-547. M0175
AZIENDA redditizia vasti locali cedesi ragioni salute condizioni vantaggiosissime. Scriv. cassetta [redacted], SPI, Torino.
AZIENDINA vini liquori olio grande negozio attività quarantennale redditizia cedesi motivi salute agevolando. Ferrari, Madama Cristina 119. L0713
BAR cedesi causa espatrio prezzo [redacted] convenientissimo, dilazionando. Tel. 281-118.
BAR centralissimo cedesi causa trasferimento. Telefonare 49-874, ore [redacted].
BATTERIE allevamento pollame cercansi occasione. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino. [redacted]
BOTTIGLIERIA avviatissima [redacted] anni medesimo cedesi. Pietro Micca 8, Bernano
CAVALLERA, [redacted]. Tinteria avviata (zona Francia) alloggio rimettesi [redacted] salute. T3755
CEDESI negozio paste alimentari, San Paolo, causa decesso, Telefonare 44-830.
CEDESI negozio qualsiasi genere, [redacted] Vanchiglia, [redacted]. Telef. 585-287.
CEDESI o gerenza drogheria [redacted] avviatissima, dilazionerebbe. Tel. 651-642.
CEDESI, 35 km. Torino, colorificio e ferramenta [redacted] alloggio eventuale, facilitazioni [redacted]. Telefonare 95-362.
CEDO avviato Bar] alloggetto attiguo [redacted]. Telef. [redacted]-961 solo ore 12-14.
CEDO cinema posti 300 vicinanze Torino, macchinario nuovo. Telef. 601-451.
CEDO macelleria salumeria commestibile [redacted] decesso, vicinanze Pinerolo. Rivolgersi Bordiga, via Marbrelli 84, Torino. G5581
CERCASI gerente laboratorio pasticceria all'ingrosso. Telefonare ore pasti 280-700
[redacted] socio [redacted] 3° trasporti apportante 500.000, lavoro assicurato. Telefonare [redacted]. F1047
CERCO 500.000, 6 mesi, interesse 20%, massime garanzie. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. B9732
COMMESTIBILE latteria [redacted] Torino incasso [redacted] cedo URAT, Giolitti 10.
LATTERIA bar redditizia [redacted] alcuna sistemazione famiglia dimostrabile molti salute [redacted] direttamente. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. D0722
LATTERIA modernamente attrezzata lavoro, affitto mite, cedesi 2.800.000. Bersano, Pietro Micca 8. F1101
LATTERIE, gelaterie, [redacted] commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
MERCERIA cedo buon prezzo esclusi intermediari. Telefonare 25-078.
MOTIVI salute, cedesi pensione [redacted] nove camere. Telefonare 40-585. F1259
NEGOZIO confezioni in genere, arredamento modernissimo, buona posizione su corso cedesi. Telefonare 30-464.
[redacted] ferramenta causa salute bloccasi 1.700.000. Affaronei Cubito, telefono 778-485. 9084
[redacted] albergo grande bar ristorante bistagionale metri 1500 primario centro soggiorno alpino cedesi oppure gestione, competente conduttore, referenze ineccepibili. Scriv. cassetta 6149, SPI, Torino.
OCCASIONE causa espatrio cedesi negozio riproduzioni disegni avviatissimo. Telefonare 46-093. M0217
OCCASIONE cedo negozio sartoria centrale arredato o vuoto. Telef. 883-884.
PROFUMERIA centrale [redacted] convenientemente. Telefonare ore pasti 887-602.
RIMETTO. officina [redacted] artigiana anche adatta riparazione [redacted] 1.600.000. Telefonare 387-004, Torino. [redacted]
[redacted] pane kg. [redacted] alloggio cedesi [redacted] [redacted] 7. [redacted]
[redacted] 2.100.000 [redacted] grandioso acconciature con profumeria massaggio. Telefonare 528-958. M1114
[redacted] cedere avviato pastificio, alimentario con alloggio unico nella zona. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. L0827
[redacted] cedere negozio alimentazione causa impegni 1.200.000 trattabile. Nizza [redacted]
VANCHIGLIETTA negozio stoffe angolare alloggio rimetto ritiro commercio, attività quarantennale. Telefonare 86-597, ore 13-15. L0515
VENDESI officina meccanica con o senza macchine. Scriv. cassetta 6085, SPI, Torino. [redacted] cerco, [redacted], garanzia stabile, stipendio. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. L8665

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

[redacted] lunghe rateazioni vendonsi [redacted] simi negozi, alloggi: 1-2-3-4-5 [redacted], prezzo [redacted] camera. Visite: 14-18. Mazzini 4. 12050
A Porta Nuova, Baretti 8, palazzo solidissimo, vendonsi alloggi bloccati et sbloccati. Visite pomeriggio. T1691
A Porta Nuova, via Berthollet 10, vendonsi nuovi alloggi signorili doppi servizi 5-6 camere abitabili subito, bellissimo negozio. [redacted] 14-17. Telefonare [redacted]. M0293
[redacted] [redacted] 2-3 camere con abbonamento ogni comfort. Rosselli 98. T1345
ABBIAMO (Crimea) alloggi bloccati, liberi, 3-4-5 camere, servizi, via Casteggio 7. Telefono 683-765. T3377
ABBIAMO Porta Palazzo, alloggi 2-3 camere servizi, ascensore, termo nafta, mutuo. Telefonare 683-765. T3377
ABBIAMO S. Rita, Stadio Comunale, San Paolo, Mirafiori, Barriera Francia, Lingotto, via Bologna, Lucento, alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno. Mutuo et lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39. T1809
ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Edifici Santangelo, via Arsenale 42, telef. 49-216. T1770
ABITABILE subito Francia (Bernini) 5 camere, accessori, tutte comodità, 6 milioni 300.000. Telefonare 772-827. M0147
ABITABILI subito due camere e cucina cucinino, paraggi piazza Rivoli via Lera 9. Massime rateazioni, nuova costruzione vendonsi. T2060
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723
ACQUISTASI conveniente alloggio camera [redacted] Campidoglio, Telef. 72-392.
[redacted] alloggio [redacted] le 2-3 camere, servizi, anche occupato. Scrivere cassetta 1246, SPI, Torino.
ACQUISTEREI [redacted] alloggio padronale oltre dieci camere, centralissimo, primo piano se vera occasione, [redacted] bloccato. Telefonare 44-427. [redacted]
ACQUISTEREI casa 20-40 camere redditizia pagamento contanti. Telef. 286-152.
ACQUISTEREI terreno industriale mq. 600-1000 presso [redacted] Belgio, lungo Dora Voghera, [redacted] o eventuale costruzione industriale già esistente. Telefonare 392-876 ore 12-15. D9614
ACQUISTIAMO appartamenti 1-2 [redacted] servizi zona Francia, Parella. Indicare prezzi. Scriv. cassetta [redacted], SPI, Torino.
ACQUISTO alloggio, 2-3 camere, servizi centrale signorile. Telefonare 589-858.
ACQUISTO casetta rustica collina, possibilmente massima altitudine. Telefonare 579-181. L1091
[redacted] cascina [redacted] buon [redacted] vigneto seminativo prato fabbricati colonici, [redacted]. Dettagliare. Scrivere cassetta 3207, SPI, [redacted].
ACQUISTO cascinotta irrigua [redacted] 25 km. Torino. [redacted], SPI, Torino. F1099
ADATTABILI a negozi vendonsi locali angolari sbloccati, corso Trapani 23.
ADIACENZE Giardini Reali corso Regina 94, vendonsi convenientissimi alloggi 2-3 camere liberi sblocca. Visite pomeriggio. T2613
ADIACENZE piazza Cardnoci, via Varazze 8, vendonsi alloggi [redacted] 3 camere servizi bagno, prezzi convenienti. Visite pomeriggio. T1613
AFFARE! Chiesa Salute 28 bis vendonsi negozio 4 camere due bloccate prezzo ottimo, laboratori, officine reddito 10% nettissimo. Telefonare 632-228. T2060
AFFARONE vendesi alloggio 2° piano libero, sette camere servizi. Tel. 61-780.
AFFARONE 2 camere cucina, casa vecchia (Barriera Milano), 1.300.000. Telefonare 528-196. 9552
ALLOGGETTI confortevoli [redacted] 1-2 soggiorno cucinino 900.000 anticipo, rimanenza rateazioni pari [redacted]. Lanzo 73.
ALLOGGETTI panoramici S. Rita 1-2-3 camere tinello cucinino, pronti fine anno, prendansi. Cerutti, A. Doria 15. 9403
ALLOGGETTI signorili camera cucinino vera occasione pronti subito regione Lingotto vende Geom. Imeriaio, tel. 53-601.
ALLOGGETTI signorili [redacted] 1 milione 300.000 occupati, 1.600.000 sbloccati. Corso Trapani 28. M1074
ALLOGGETTI signorilissimi, panoramici, 1-2 [redacted] pronti subito vendiamo a buone condizioni pagamento, vicinanze corso Belgio, via Oropa 120 (cantiere).
ALLOGGETTI una camera servizi liberi sblocco vendonsi lire 950.000. Facilitazioni pagamento. Impresa STIE, Giolitti 1, pomeriggio. F1173
ALLOGGETTO camera tinello cucinino ascensore libero vendo. Monginevro 40. Torres. F1185
ALLOGGETTO camera tinello cucinino doppi servizi vendo [redacted], Monginevro 46, Torres. [redacted]
ALLOGGETTO libero 2 [redacted], cucina, servizi, [redacted]. Visite 16-17. Medail 83.
ALLOGGI confortevoli, decorati, 1-2-3 camere, cucina, bagno nuovi condomini via Nizza 309, via Stellone 2, vendonsi prezzo conveniente. T2026
ALLOGGI in palazzina camere 2-4-8 mezzo ascensore, [redacted]. Anticipo 50%, rimanenza rateato. Taboschi 56 (Valdocco). [redacted]
[redacted] liberi [redacted] 2 camere servizi termo ascensore vendonsi 2.500.000 più mutuo, corso Tassoni 35. Visite 15-18, telef. 50-785. F9796
ALLOGGI negozi sbloccati via Genova 64 casa solidissima [redacted], termo, bellissimi balconi, triplice [redacted], vendonsi. Visite pomeriggio. T1612
ALLOGGI signorili nuovi 2 più [redacted] vendiamo prezzi modici. Via Po 24, telefono 883-456. B9723
[redacted] signorili palazzo S. Marco, Torino Esposizioni, vendonsi. [redacted] 13-13, 16-18. Petrarca 30. 12061
[redacted] spaziosi vendiamo via Gubbio; altri altre zone. Telefonare [redacted].
[redacted] ultrasignorili 1-2-3-5 camere, servizi, abitabili subito, prezzi modici. Zona Crocetta, telefonare 528-891.
ALLOGGI 1-2 camere servizi, termo, sola marmo, casa esente, visite 16-18. Boccaccio 50. vende Caster, corso Vittorio 53
ALLOGGI 2-3-4 camere [redacted] subito e liberi [redacted]; negozi, laboratorio vendonsi. Visite martedì, giovedì, sabato dalle 15 alle 18, via Catania 20. Telefonare 763-806. F8349
ALLOGGIO adatto uffici cinque camere cucina doppi servizi comfort modernissimi zona banche causa trasferimento avendo 11.000.000. Dettagliare offerte. Scrivere cassetta 3220, SPI, Torino.
ALLOGGIO libero [redacted], tre camere servizi, quinto piano, ascensore, zona Crocetta, vendesi. Telefonare 44-435.
ALLOGGIO nuovo Stadium affittato 24 mila urge vendere 2.800.000. Telefonare 527-480. L0759
ALLOGGIO nuovo vendesi Crocetta piano rialzato 5 camere doppi servizi, termo, bagno, libero. Telefonare 61-790. L0971
ALLOGGIO [redacted] 5 [redacted] servizi vendesi. Accettasi parziale pagamento terreno, negozio, piccolo alloggio. Telefonare 553-975. T0611
ALLOGGIO signorile vendesi, 6 camere cucina doppi servizi. Piazza stazione Porta Susa 3. Visite 16-18. B8664
[redacted] [redacted] libera [redacted] Re Umberto, secondo piano, vendesi. Telef. 524-[redacted].
[redacted] vicinanze Porta Palazzo camera, cucina, spazioso libero subito vendesi 1.250.000. Telefonare 297-504.
ALLOGGIO 4 camere, servizi, San Francesco da Paola; altro 3 camere (Chiesa Salute) vendonsi convenientemente. Telefonare 553-975. T0611
ALTO reddito vendesi casa nuova costruzione, ottimi inquilini. Telef. 62-274.
APPARTAMENTI centro Barriera Milano, elegantemente finiti, 3-4 camere, [redacted] servizi, tutti comforts, negozi piccoli medi, ottima posizione commerciale, vendonsi. Castiere, via Martorelli 11. Telefonare 297-721. L1081

(Continua a pag. 10)

BOTTIGLIERIA esportazione forte lavoro [redacted] dilazionando, [redacted], Di Nanni 51. F1143
BULLONERIA viteria torni automatici tedeschi recentissimi avviata et ottimamente attrezzata cedesi. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. F1236
CAFFE' analcoolici televisione, vendesi 2.200.000 trattabili, ottimo guadagno. Telefonare 26-012. G8402
CAFFE' torrefazione, zona Statuto, avviatissimo, [redacted] attrezzatura, cedesi, causa espatrio. Telefonare 78-336, via Principi d'Acaja [redacted]. F9025
CAUSA malattia cedo negozio e laboratorio con macchinario per acconciature e pantofoleria, miglior offerente. Telefonare 796-459, ore pasti. 13784
CAUSA malattia urge cedere avviato bar analcoolico, pasticceria con alloggio. Telefonare 396-637. F1131
CAVALLERA, Saluzzo 21, bar bottiglieria arredatissimo, ottimo incasso, alloggio, cedesi. [redacted]
CAVALLERA, Saluzzo 21, cartoleria buon incasso, fido 5500, cedesi, 1.300.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21, merceria avviatissima, zona commerciale sviluppo, cedesi 700.000. [redacted]
CAVALLERA, Saluzzo 21: merceria maglieria, abbigliamento, avviatissimo, con modo alloggio, cedesi 1.600.000.
DECEREBBESI miglior offerente grandioso caffè Due Palme, Casale Monferrato. Union per la sua originale caratteristica. 13734
CEDESI negozio confezioni ricami, centrale. Telef. 521-371. F1306
CEDESI negozio merceria, confezioni, rimagliatura. Telefonare 389-360. L0833
COMMESTIBILE semicentrale alloggio due camere cedesi urgente 1.850.000. Telefonare 528-875. L3640
COMPRO licenza commestibile trasferibile; dettagliare richiesta. [redacted] cassetta 3222, SPI, Torino. F1032
CROMATURA avviata, attrezzatura moderna, locale, rame nichel lucidi tre pulitrici, vendesi. Telefonare 370-309.
DROGHERIA angolare, vera occasione, causa matrimonio, alloggio, 1.550.000. Telefonare 82-005. G3643
DROGHERIA centralissima urge cedere motivi salute. Pietro Micca 8, Bersano.
FIORAIA, cedo elegante negozio corso principale, alloggetto, insegnamento. Telefonare 299-225. F1078
GERENTE cerchiamo per rivendita panetteria pasticceria moderna centrale. Telefonare 528-012. L0671
GRANDE negozio angolare due ingressi, due vetrine, in centralissima posizione capoluogo provincia crescente sviluppo, esente licenza, [redacted], tessuti, pelliccerie, ecc. [redacted] cerca importante Casa [redacted] che possa rifornire intero fabbisogno [redacted] donna bambini, assicurando [redacted] milioni annui. Scrivere [redacted] 1241, SPI, Torino.
IFIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
IMPORTANTE centro basso Piemonte cedesi complesso uso industriale. Per maggiori informazioni, dettagli, scrivere SPI, [redacted] 23 R, [redacted]. 13781
[redacted] autorimessa 100 macchine, offresi, compartecipazione gerenza, lavaggi officina. Telefonare [redacted]. G3551
[redacted] studio eventualmente affitto cedo. Tel. [redacted].
OCCASIONISSIMA urge cedere in blocco negozio elettricità, elettrodomestici 1 milione. Telefonare 887-432, ore 13-14.
OCCASIONISSIMO, caffè vini rimesso nuovo, [redacted] Margherita, paraggi Rondò, cedo causa salute. Telefon. 26-361.
OFFICINA autoriparazioni, verniciatura, tornio, mola, saldatura cedesi. Telefonare 693-887. 12764
PANETTERIA [redacted] kg. 200 cedesi dilazionando pagamento. Masino, Belfiore 7. 4808
PANETTERIA urge cedere motivo salute precollinare forno vapore. Tel. 885-807.
PASTICCERIA confetteria modernissima centrale, vasta clientela cedesi affittasi. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino.
PER causa salute cedesi tinto stireria. Telefonare [redacted]. L3760
PETTINATRICE cedesi convenientemente zona Francia avviato, scioglimento società. Telefonare 70-493. B9813
PICCOLA industria scopo aumento produzione [redacted] socio minimo 10.000.000. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino.
PICCOLO negozio confezioni merceria cedo urgenza buone condizioni. Tel. 287-020
PRIVATO cedo avviatissima pasticceria centralissima con laboratorio attrezzatissimo, vera occasione, causa motivi salute, incasso dimostrabile 70.000 giornaliere, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. L1047
PRIVATO motivi salute cede negozio tessuti avviatissimo, dimostrabile e possibile controllo, importante città industriale del Piemonte. Telef. 393-757.
PROFUMERIA avviatissima [redacted] causa malattia in Bolzano (nuova). Scrivere cassetta 33 H, SPI, Bolzano. 13731

DURANTE UN RICEVIMENTO AL QUIRINALE

Appello di Gronchi ai magistrati per una "collaborazione senza riserve,,

"So che c'è bisogno di edifici, di sistemazioni organizzative e di personale; sento però il dovere di chiedervi i maggiori sacrifici,, - Le assicurazioni del Primo Presidente della Corte di Cassazione Eula

Roma, 12 ottobre.

Il Presidente Gronchi ha ricevuto oggi al Quirinale un gruppo di 25 magistrati neo-promossi, testè chiamati ad assumere alti posti direttivi nelle varie giurisdizioni della Repubblica con funzioni di primo presidente di Corte d'appello, procuratore generale di Corte di Cassazione e presidente di Sezione della Cassazione.

Gli alti magistrati erano accompagnati dal ministro della Giustizia, Moro, e dal primo presidente della Corte di Cassazione, Eula. Gronchi ha stretto la mano a tutti mentre gli venivano presentati dal ministro Moro, il quale, in un indirizzo di omaggio al Capo dello Stato, aveva sottolineato i particolari rapporti che stringono la magistratura al Presidente della Repubblica, rilevando come essi si ispirino ed intendano ispirarsi sempre più, nell'esercizio della loro altissima funzione, al senso dello Stato e alle esigenze della Giustizia.

In un breve discorso di risposta il presidente Gronchi ha detto di gradire particolarmente questa visita, ha accennato ai punti salienti dell'azione che il Paese si attende dai magistrati nell'opera di consolidamento del regime democratico e ha messo in rilievo la necessità di rafforzare, attraverso la funzione insostituibile della magistratura, la fiducia nello Stato e il consenso nell'opera di questo, affinchè il cittadino ravvisi realmente nello Stato il rappresentante degli interessi a tutti comuni, il giusto ordinatore dei doveri, il garante sicuro e imparziale dei diritti.

«Con la concessione dei miglioramenti economici — ha detto, fra l'altro, il presidente Gronchi — e la presentazione del disegno di legge per l'istituzione del Consiglio superiore della magistratura, il governo ha contribuito a che la funzionalità della magistratura si avvii ad adeguarsi sempre meglio alle esigenze della sua missione. So che c'è bisogno di edifici, di sistemazioni organizzative e di integrazioni di personale nei vari gradi. In attesa di queste doverose soluzioni, sento però il dovere di chiedervi i maggiori sacrifici, affinchè anche nelle perduranti difficoltà la Giustizia, suprema espressione dello Stato democratico, appaia nel suo vero volto e nella sua nuova efficienza».

Dopo aver osservato che anche lo sforzo per la ricostruzione morale della nazione verrebbe meno se non ci fosse la collaborazione piena, attiva e senza riserve della magistratura, il presidente Gronchi ha rivolto parole di apprezzamento al primo presidente della Corte di Cassazione e al Ministro Guardasigilli per la rettitudine, la fermezza, la capacità dimostrate.

Porgendo il suo augurio più vivo agli alti magistrati neo-promossi, il Capo dello Stato ha detto di sperare che in un prossimo incontro sia possibile constatare insieme che l'opera della magistratura si sarà fatta sempre più incisiva e feconda nel seno della comunità nazionale e avrà così contribuito a sgomberare da diffidenze residue la nuova strada che il popolo italiano ha intrapreso.

Esprimendo a nome dei magistrati presenti la soddisfazione per l'onore concesso, il primo presidente della Corte di Cassazione, Eula, ha ringraziato il Presidente della Repubblica e lo ha assicurato che egli e ciascuno dei suoi colleghi continueranno ad assicurare la loro alta missione in modo da rendersi perfettamente degni della riposta fiducia.

Movimento di Questori disposto da Tambroni

Il dottor Lembo a Cuneo

Roma, 12 ottobre.

Il ministro dell'Interno ha disposto il seguente movimento di questori:

Al Ministero con incarico: Pagani Aldo, da Verona; Mundo Gabriele, da La Spezia; Sciabica Pietro, da Regione Siciliana; Brienza Aurelio, da Como; Scola Ermenegildo, da Lucca; Foresta Luigi, da Cuneo; Alessandrello Gaetano, da Ragusa; Pachino Alfredo, da Benevento; Tucci Mario, da Siracusa; Cozzolino Stefano, da Avellino.

Trasferimenti: Scribano Casciano, da Bari a Verona; Calabrese Lorenzo, da Ancona a Bari; Caroselli Mario, da Belluno ad Ancona; Amendola Matteo Renato, da Brindisi a La Spezia; Treviani Guido, da Trapani a Potenza; Costanzo Ottavio, da Chieti a Trapani; Cibella Giuseppe, da Reggio Emilia a Como; Pannoli Domenico da Sassari a Lucca; Scarlato Antonio, da Matera a Benevento; Saggese Giacinto, da Frosinone ad Avellino; Fassari Salvatore, da Teramo a Siracusa; Colomba Adolfo, da Ravenna a Teramo; Ricciardelli Feliciano da Bergamo a Ravenna.

Vice-questori con incarico di reggenza: Pacetto Francesco, a Belluno; D'Onofrio Antonio, a Brindisi; Oliva Rodolfo, a Chieti; Greco Edoardo, a Reggio Emilia; Buttiglieri Pasquale, a Sassari; Lembo Antonio, a Cuneo; Delle Canne Antonio, a Ragusa; Pugliese Francesco, a Matera; Carta Luigi, a Frosinone; Rossetti Edoardo, a Bergamo; Mitti Giuseppe, all'ispettorato Regione Siciliana con funzioni di ispettore generale.

Un turista si sfracella cadendo in un burrone

Merano, 12 ottobre.

Un turista tedesco in villeggiatura a Tirolo, il commerciante Helmut Ramasher, di 34 anni, è stato trovato stamane sfracellato in fondo a un burrone sulle montagne di Merano. Il Ramacher, nel pomeriggio di ieri l'altro, in compagnia della moglie, si era recato a fare una escursione con l'intento di raggiungere la punta Muta. La moglie, però, sofferente di una leggera forma di asma, si era fermata in una baita, ed egli aveva proseguito da solo, assicurando che sarebbe stato di ritorno in meno di due ore.

La moglie attese fino al calar della sera poi, preoccupata, si fece accompagnare a Tirolo, dove diede l'allarme. Per tutta la notte squadre di soccorritori hanno battuto senza esito la montagna al lume delle torce a vento. Solo verso le otto di stamane i carabinieri hanno avvistato sul fondo di un burrone, a quota 1550, la salma del turista. Era scivolato su un sentiero assai stretto, precipitando nel burrone dove si era sfracellato dopo un volo di circa trecento metri. Solo dopo notevoli sforzi i militi dell'Arma e i componenti la squadra di soccorso potevano ricuperare il cadavere.

Seminato il primo grano nelle valli di Comacchio

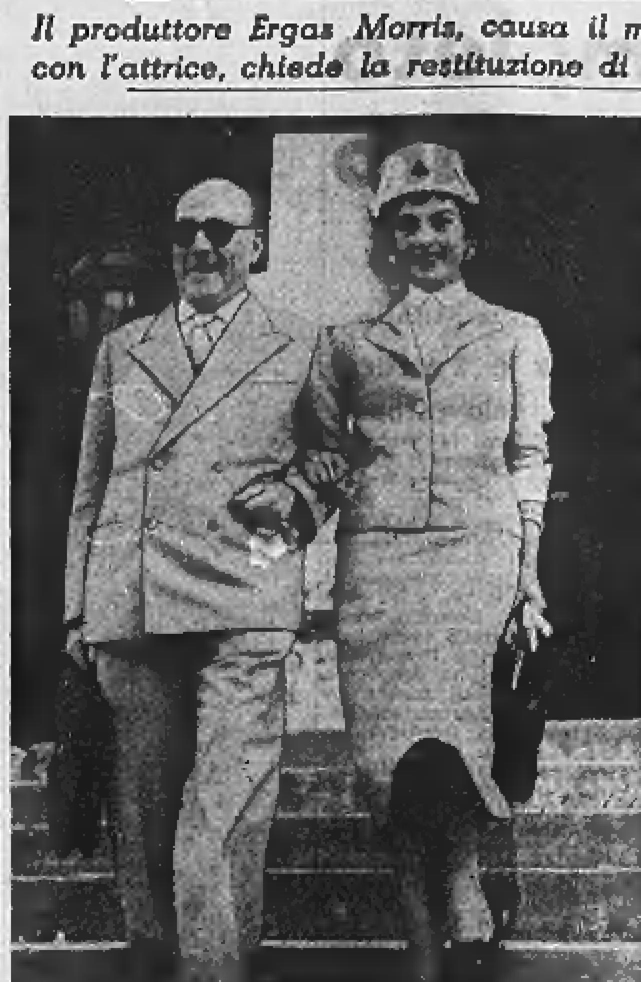
Ferrara, 12 ottobre.

Oggi è stato seminato il primo grano nelle valli Pega, Rillo e Zavelea, in territorio di Comacchio, che erano state prosciugate due anni fa dalle acque salse che le ricoprivano da almeno due millenni. Tali valli, per tremila ettari, fanno parte del comprensorio di trentamila ettari delle Valli del Mezzano, in via di prosciugamento ad opera dell'Ente Delta Padano. La superficie seminata in un primo tempo è di cinquecento ettari.

Alla cerimonia erano presenti il Prefetto, il Vescovo, l'Ispettore agrario, l'Ingegnere capo del Genio Civile, il Presidente dell'Ente Delta e il Sindaco di Comacchio. Otto seminatrici accodate ad altrettanti trattori, dopo la benedizione della semente da parte del Vescovo di Comacchio, mons. Mocellini, sono partite contemporaneamente, lasciando cadere nei solchi il primo grano.

Parlano i testi al processo per i gioielli della Pampanini

Il produttore Ergas Morris, causa il mancato matrimonio con l'attrice, chiede la restituzione di doni per 30 milioni



Silvana Pampanini, accompagnata dal suo avvocato, lascia il palazzo di giustizia, al termine dell'udienza (Telefoto)

Roma, 12 ottobre.

Silvana Pampanini alla vigilia della sua partenza per la Russia è tornata a varcare la soglia del Palazzo di Giustizia. La ragione è sempre la stessa: la sua vertenza con il produttore cinematografico Ergas Morris che sostiene di averle prestato 30 milioni di lire per l'acquisto di gioielli e pellicce e pretende la restituzione della somma.

L'attrice è arrivata di buon mattino al Palazzaccio: ma soltanto verso mezzogiorno il magistrato ha preso in esame la vertenza. Si è trovata di fronte nuovamente il suo avversario, Ergas Morris; ma è stato come se lo incontrasse per la prima volta tanto è apparsa tranquilla e serena. Ha ascoltato in silenzio quel che i tre testimoni interrogati hanno detto e poco prima delle due del pomeriggio si è congedata dal giudice con un largo sorriso, precipitandosi ad ultimare i preparativi per la partenza fissata per domani.

Il primo ad essere preso in esame è stato un giornalista cinematografico, Giuseppe Perrone, che fu capo dell'Ufficio Stampa della casa di produzione di Ergas Morris. Doveva spiegare al magistrato se sapeva qualcosa di una collana che vale 3 milioni e 200 mila lire che Ergas Morris asserisce di aver acquistato per incarico di Silvana Pampanini.

«Certo che la conosco — ha detto Perrone — ma so anche che è stata l'attrice a comperarla». Poi avrebbe dovuto dire se fosse vero che nell'aprile del 1954 Ergas Morris acquistò a Nizza, per conto di Silvana Pampanini, un grosso bracciale d'oro del valore di 4 milioni e 200 mila lire.

«Non posso saperlo — ha precisato il giornalista — per il semplice motivo che ho cominciato a lavorare con la casa di produzione di Ergas Morris soltanto nel giugno di quell'anno». Infine doveva riferire sui rapporti fra Ergas Morris e Silvana Pampanini che, secondo il produttore, erano qualcosa di più che semplicemente di amicizia.

«Posso dire che erano molto freddi, — ha chiarito Perrone — per lo meno quando l'attrice partì per il festival cinematografico di Punta del Este. Mentre l'aereo stava partendo da Ciampino, Ergas Morris cercò di strappare a Silvana Pampanini una promessa perchè l'attrice gli scrivesse. Ma Silvana rispose bruscamente che non aspettasse lettere da parte sua».

Un altro teste è stato il gioielliere Bilano Nichilò di Roma. Ha lavorato spesso dei gioielli per conto dell'attrice, ma quando gli hanno fatto vedere la fotografia di una collana che secondo qualcuno sarebbe stata acquistata per conto di Silvana Pampanini dal produttore cinematografico ha risposto che gli era impossibile in quelle condizioni riconoscere un oggetto.

Infine è stato interrogato il segretario di Ergas Morris, Nyssun Coen. Ha raccontato che mentre l'attrice stava partendo per Punta del Este, Ergas Morris lo incaricò di portargli d'urgenza 500 dollari da consegnare a Silvana Pampanini.

L'esame della vertenza verrà ripreso il 9 novembre.

Un ciliegio è fiorito in un podere a Canelli

Canelli, 12 ottobre.

Un ciliegio è fiorito in questi giorni a Canelli, in regione Pianezzo, nel podere del contadino Giuseppe Domenda. Il fenomeno, tanto più singolare in questo autunno freddissimo, ha richiamato una folla di curiosi nella cascina.

Atroce delitto in un laghetto meta di innamorati presso Napoli

Una quattordicenne seviziata in un villino cosparsa di benzina ed orrendamente bruciata

La giovinetta fuggì 8 giorni fa dalla casa degli zii a Roma - Il corpo rinvenuto senz'abiti, ancora con le fiamme ardenti, nella camera del guardiano del lago - Gravi sospetti su due persone - Il padre ha riconosciuto la salma



Carmelina Catalano, la vittima del misterioso delitto (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 12 ottobre.

Il nome della fanciulla trovata morta quasi priva di indumenti e con il corpo carbonizzato alle due di questa notte nella «casetta rossa» sul lago di Lucrino, non è più un mistero: si chiama Carmelina Catalano ed ha 14 anni. Ciò che invece rimane ancora enigmatico sono le circostanze della morte della bella Lina, come era chiamata la giovanetta.

Il drammatico interrogativo cui le indagini devono dare una chiara risposta, è se la Catalano sia morta soffocata e poi ustionata o se invece l'incendio sviluppatosi nel terraneo dove essa dormiva sia stato una poco abile truccatura per nascondere un atroce delitto.

Il lago di Lucrino è nella zona dei Campi Flegrei, esattamente nel comune di Pozzuoli, presso la «domiziana», cioè in un luogo assai frequentato soprattutto da coppie in auto in ogni stagione. Quindici anni fa i padroni del lago, rinomato per la pesca e le coltivazioni di ostriche mare, lo vendettero all'attuale suo proprietario, l'industriale Gennaro Schiano, sindaco di Bacoli.

Nel lago sorge un villino a due piani detto «la casetta rossa» unito da un ponte di legno alla terraferma. La parte superiore della costruzione è occupata da un impiegato dello Schiano, il rag. Mario Iliano che abita con la moglie Anna e un figlio, Sergio. In quella al pianterreno vi sono tre vani con dentro attrezzi per la pesca. In uno di essi dorme il guardiano del lago, Giuseppe Iliano, che del ragioniere è solo omonimo (questo cognome appare frequentissimo nei «Flegrei»).

Ieri notte verso l'una il ragioniere e la moglie avvertirono un acre odore di fumo. Particolare importante: nessuna comunicazione interna v'è fra le due parti del villino. Levatisi e scesi giù per una scaletta esterna, videro che il fumo usciva abbondante da una porta chiusa: quella della camera in cui il custode ha una branda. Mentre si adoperavano con secchi a spegnere l'incendio, chiesero a due giovani che passavano su di una «Vespa» che informassero i carabinieri di Arco Felice perchè questi a loro volta avvisassero con il loro telefono i pompieri a Napoli.

Fu un carabiniere che, aperta la porta nella cui toppa erano le chiavi — elemento questo di interesse agli effetti giudiziari — scorse per terra un corpo e subito lo trascinò fuori. Alla luce delle torce elettriche si vide che era quello di una fanciulla solo coperta da un indumento intimo. Le fiamme avevano completamente carbonizzato il torso e il capo della vittima che era quindi irriconoscibile.

L'identificazione è stata compiuta dai carabinieri di Pozzuoli esaminando l'elenco delle donne scomparse di casa e ricercate, diramato dalla direzione generale di P. S. Poichè fra esse ve n'era una di Napoli, Carmelina Catalano, figlia d'un operaio, un milite si è recato al numero due di via Michelangelo Cecconi presso la stazione di Piazza Garibaldi informando con cautela i parenti. Poco dopo il padre della figliola, Vincenzo, uno zio e un cugino, fatti entrare nella sala mortuaria del cimitero di Pozzuoli, si trovavano innanzi alla tremenda realtà: concordi, tra le lacrime, constatavano che la giovane stesa sul marmo era Carmelina. Quindi spiegavano come si allontanò di casa.

Tempo fa la Lina era assiduamente corteggiata da un marittimo, Vincenzo Perrella. Ma i genitori si opponevano a queste nozze in quanto l'innamorato era noto come un contrabbandiere costantemente braccato dalla Finanza. Una sera il padre non vedendo tornare a casa la figliola, si recò nell'abitazione del Perrella: ella era là. Si era trattato solo di una imprudente scappata. Comunque per allontanarla dal Perrella, i genitori inviarono la giovane per un po' di tempo a Velletri da una zia, Concetta, maritata Lombardo. All'inizio d'ottobre, poichè si doveva operare, la zia si trasferì a Roma e la Lina venne ospitata in quella città da un altro zio, Antonio. Il 3 di questo mese i familiari telegrafarono dalla capitale a Napoli avvertendo che improvvisamente Carmelina Catalano era scomparsa di casa.

Questo il racconto che lascia aperta la domanda: dove fu la ragazza dal 3 fino a ieri?

Chi ha dato preziosi elementi alle indagini è stato l'impiegato Luigi Pastore che ha informato i carabinieri di avere visto giorni fa una giovane forestiera (i cui connotati erano precisamente quelli della fotografia poi mostratagli) in compagnia di tale Vincenzo Maddaloni di 24 anni, noto pregiudicato della zona che per quanto sposato con due figli pare svolga vita dissoluta. Ciò è bastato perchè venissero fermate due persone: Giuseppe Iliano, il custode nella cui stanza è stata trovata la fanciulla e il Maddaloni. Il primo, ieri notte, quando le fiamme divampavano, non era a casa; vi ritornò allorchè i pompieri avevano spento il fuoco e si mostrò assai stupito dell'accaduto. Spiegò poi di essersi recato con una motoleggera nel vicino comune di Baia a far visita alla fidanzata. Ma data la breve distanza di quel paese dal lago egli potrebbe anche essersi allontanato poco prima dell'incendio facendo poi notare la sua presenza a Baia per costituirsi un alibi.

E un'altra domanda grava su di lui: perchè lasciò la porta chiusa ma con le chiavi fuori? A questo interrogativo egli ha risposto chiarendo che la chiave l'aveva data al Maddaloni in quanto l'amico da alcuni giorni gli aveva chiesto di ospitare nella camera del terraneo una fanciulla sola e priva di impiego presa sotto la sua protezione.

Il Maddaloni invece nega recisamente ciò che l'Iliano afferma, precisando anzi di non avere mai conosciuto la ragazza. E' logico dunque da questo quadro che i carabinieri propendano fino adesso più per il delitto che per una sciagura. Per ora il perito settore prof. Francesco Tarsitano ha detto che la Lina Catalano è morta per asfissia e ustioni. Ma non si è ancora pronunciato sull'esame completo del corpo e soprattutto sull'eventuale parte avuta nella morte della ragazza di un martello trovato presso la salma.

Ma vi sono ancora quattro quesiti da sciogliere: come mai la fanciulla, pur con il freddo di questo rigido autunno, dormiva in quelle condizioni nella camera dove il custode aveva la sua branda? Dove sono finiti gli indumenti di Carmelina? Chi cosparse di benzina non solo il pavimento ma anche i cespugli fuori del terraneo? E come si spiegano segni di sevizie trovati sulle parti del corpo non ancora carbonizzate?

Appare sempre più probabile, dunque, che in questa atroce vicenda la bella quattordicenne sia stata vittima di un maniaco sessuale.

Carmelina Catalano era la seconda di otto figli. Sua madre, Raffaela, aveva avuto l'ultimo, Angelo, un mese fa. Essendo ancora sofferente per il parto, non le hanno svelato il tragico fatto.

Crescenzo Guarino

Un carro armato urta una casa e fa precipitare un muratore

Biella, 12 ottobre.

Uno strano incidente è accaduto oggi pomeriggio a Massazza. Il muratore Roberto Isottato, abitante a Mottalciata, stava riparando il tetto della scuola elementare a Massazza, mentre sulla strada sottostante passava una colonna di carri armati che tornavano dalle esercitazioni di corpo nella zona da circa una settimana.

Ad un tratto uno dei carri armati sbandava bruscamente e urtava l'impalcatura in cima alla quale si trovava il muratore. Questi perdeva l'equilibrio, precipitava e finiva addosso a una donna intenta a guardare la sfilata. I due rimanevano a terra intontiti. Dopo pochi istanti con un'autoambulanza del comando militare venivano trasportati all'ospedale di Biella. La donna è rimasta illesa, il giovane ha riportato la sospetta frattura di una gamba.

Ventisei anni all'uccisore del padre con 14 coltellate

Genova, 12 ottobre.

Con un violento pugno sulla panca Domenico Focaresi, il giovane che lo scorso anno uccise il padre con 14 colpi di coltello, ha accolto la sentenza dei giudici della Corte d'Assise che l'hanno condannato a 26 anni e 8 mesi di reclusione.

L'udienza s'era iniziata con l'arringa del primo difensore avv. Raimondo Ricci, il quale ha confutato le argomentazioni del Pubblico Ministero che ieri aveva chiesto una condanna a 28 anni. Anche il secondo patrono, l'avv. Umberto Ferraris, polemizzando col rappresentante dell'accusa, ha discusso la tesi del vizio parziale di mente e la provocazione.

Un momento drammatico si è avuto mentre l'oratore ricordava la sofferta esistenza della madre dell'imputato: un fratello del parricida che si trovava fra il pubblico è svenuto.

Polemiche su una proposta per le pensioni di guerra

L'on. Villa (d. c.) vuole impedire la riduzione delle somme pagate se il titolare è migliorato fisicamente - Quel che dice l'on. Preti

Roma, 12 ottobre.

Significato e valore politico va assumendo la controversia sulla proposta di legge dell'on. Villa (d. c.) tendente a togliere allo Stato il diritto di revocare o ridurre le pensioni di guerra in caso di miglioramento delle condizioni fisiche di coloro che ne fruiscono.

La controversia minaccia di diventare grave e di turbare i rapporti tra i due maggiori partiti della coalizione, dato che il gruppo parlamentare del P.S.D.I. ha in due occasioni riaffermato negli scorsi giorni la propria solidarietà nei confronti del sottosegretario alle pensioni di guerra, on. Preti, contrario alla proposta.

E' da presumere che la proposta di legge sarebbe approvata con i voti del gruppo comunista e dei gruppi monarchico e missino, nonchè con i voti di una parte del gruppo d. c. In questo modo i socialdemocratici rimarrebbero pressochè isolati ed un fatto del genere non potrebbe non provocare delle complicazioni in sede governativa.

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra sta svolgendo una intensa propaganda a favore della proposta di legge dell'on. Villa. Il proponente afferma che l'attuale sottosegretario Preti farebbe largo uso del diritto di revoca e di riduzione, mettendo in allarme gli invalidi di guerra. Di qui la necessità, secondo l'on. Villa, di modificare la vigente legge. Il sottosegretario on. Preti, a sua volta, ha ribadito che l'art. 96 della legge sulle pensioni di guerra è sempre stato applicato e che dopo la prima guerra mondiale ha trovato assai più larga applicazione di oggi.

Quello che è stato, invece, fatto notare dall'amministrazione delle pensioni di guerra è il fatto che sono stati chiamati a visita di controllo molti dei massimi dirigenti della Associazione nazionale mutilati ed invalidi. Questi esponenti dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra non si sono mai presentati alla visita di controllo nonostante ripetuti inviti, talchè alla fine sono state ad essi sospese le pensioni in base ad una norma di legge. Il sottosegretario on. Preti ha disposto la visita di controllo di questi dirigenti, avendo l'amministrazione tratto la convinzione che le altissime pensioni di cui i predetti esponenti godevano non erano in rapporto al loro reale stato di salute.

A parere dell'amministrazione delle pensioni di guerra, la proposta di legge Villa non ha affatto lo scopo di salvaguardare gli interessi del milione e più di pensionati di guerra italiani dalle ire dell'amministrazione, «ma piuttosto di salvare la posizione personale di alcune persone».

Infatti, quegli stessi esponenti ai quali l'amministrazione delle pensioni di guerra ha sospeso la pensione per la loro mancata presentazione alla visita di controllo, capeggiano le manifestazioni romane dei mutilati di guerra contro l'art. 96, com'è avvenuto il giorno 8 ottobre u. s., allorchè la perorazione a favore della legge Villa è stata fatta alla camera del mutilati da due dirigenti dell'Associazione dei quali si discute il diritto alla superinvalidità.

Negli ambienti dei mutilati il deciso atteggiamento assunto dal sottosegretario alle pensioni di guerra ha determinato contro di lui una campagna di stampa. Secondo quanto si afferma al Sottosegretariato, a promuoverla ed alimentarla sarebbero persone «la cui posizione è discussa». L'on. Preti afferma in modo deciso che quella contro l'art. 96 della legge fondamentale sulle pensioni di guerra costituisce, in un certo senso, la rivolta dei grossi esponenti della categoria dei mutilati colpiti direttamente dall'opera epurativa dell'amministrazione.

CRONACHE DELLO SPORT

L'eccezionale interesse della quarta giornata del campionato calcistico

La Juventus si schiera al completo contro l'Inter nello stadio di San Siro

La Sampdoria impegnata a Marassi contro la Fiorentina campione d'Italia

Tre incontri tengono, come si suol dire, il cartellone: Inter-Juventus, Lazio-Roma, Napoli-Bologna. Ci saranno cinquantamila persone a S. Siro per assistere alla attesa e invocata rinascita dell'Inter, squadra che fa venire il mal di capo ai dirigenti, disorienta i tifosi e fa ammattire l'allenatore. La compagine nerazzurra era stata creata per la conquista dello scudetto. I posti d'onore non sono sufficienti, non appagano le speranze e non compensano le spese. In quattro partite l'Inter ha perduto quattro punti, tutti fuori casa, ove ha già giocato tre volte in quattro giornate. Il suo allenatore si lambicca il cervello per dare alla squadra, non diciamo ancora un gioco, ma almeno una formazione. Vi sono uomini difficili da sistemare, uomini di classe vera, ma le varianti possibili dello schieramento sono così numerose che Frossi non sa più come scegliere. Lo schieramento, secondo le vecchie norme, dovrebbe essere in funzione del gioco che s'intende svolgere, e poiché nessuna carta azzardata deve essere gettata sul tappeto, non dovendo una squadra da titolo cercare le avventure, Frossi, che intende essere nello stesso tempo cauto e originale, cerca di accontentare le esigenze del suo ambiente e simultaneamente di dar corso al suo estro di tattico.

Tutto diventa nuovo e impensato nella manovra di Frossi, e sarà interessante il confronto che potrà offrire la gara di domani, anche per il contrasto assoluto che esiste fra le due squadre: l'una satura di concetti tattici e l'altra che di tattiche ne conosce una sola: la prudenza. Da anni la Juventus è una squadra che sta coi piedi sul sodo. E' la squadra del buon senso. Convinta che tutto quello che si prepara sulla lavagna sul campo è subito dimenticato, si lascia guidare dal suo vecchio istinto che è di restare nel solco di gioco più sicuro, lasciando le formule difficilmente assimilabili. E' questa costante saggezza che fa la stagionata forza della Juventus.

Ma l'incontro di domani è per la squadra bianconera come un primo collaudo. Non ha mai giocato finora al completo e non sa quindi quali possano essere i limiti delle sue forze. Mancano i dati per concludere un giudizio. Domani scenderà, fra l'altro, Boniperti, guarito finalmente. Non più ragazzi volonterosi in campo, ma uomini, forze mature, atleti d'esperienza. La Juventus non ha problemi di formazione, ha una formazione unica, che per la prima volta riesce a schierare.

Al Vomero, esplosioni di mortaretti: è di scena la squadra che ha battuto il Milan. Capitare a Napoli in questo momento non è certo una fortuna per il Bologna.

A Roma, il primo derby della stagione, importantissimo per il pubblico locale, è meno importante per chi fa solo dei conti di classifica. Non così a Genova ove la presenza della Fiorentina dà alla partita il sapore di una lotta per il primato. Quando si credeva nel declino dei viola, la Sampdoria era stata indicata come la più quotata per prenderne il posto. Domenica scorsa i risultati hanno fatto mutare le opinioni. La Fiorentina è sempre forte e la Sampdoria è una squadra che deve ancora dare fondo e continuità al suo gioco. Domani si troveranno di fronte: al completo i liguri, rattoppati i toscani ma non tanto da mettere in pericolo la consistenza del tessuto. Per la Fiorentina questa è una prova capitale: se la perde, la crisi può sorgere davvero.

Meno importanti gli altri incontri. Il Milan va in cerca di punti e consolazioni a Padova; il Genoa mirerà al pareggio sul campo palermitano; Spal e Udinese aspettano squadre che le preoccupano, ma non tanto; il Torino ritorna sul suo campo per rinfrancarsi contro il Lanerossi. La squadra granata ha avuto sfortuna nelle partite esterne. L'incontro col Lanerossi può offrirle l'occasione di rinsaldare la sua classifica. Si dirà domani sulle previsioni e sugli aspetti della partita.

e. b.



Boniperti (a sinistra) e Hamrin sorridenti tra i tifosi

Le partite di domani (inizio alle ore 15)

SERIE A: Inter-Juventus; Lazio-Roma; Napoli-Bologna; Palermo-Genoa; Sampdoria-Fiorentina; Padova-Milan; Spal-Atalanta; Torino-Lanerossi; Udinese-Triestina.

SERIE B: Alessandria-Pro Patria; Bari-Messina; Brescia-Sambenedettese; Como-Parma; Legnano-Modena; Marzotto-Cagliari; Taranto-Catania; Venezia-Novara; Verona-Simmenthal M.

SERIE C: Biellese-Molfetta; Carbosarda-Lecco; Catanzaro-Reggiana; Prato-Pavia; Reggina-Sanremese; Salernitana-Livorno; Siena-Mestrina; Siracusa-Cremonese; Vigevano-Treviso.

Stasera a Milano

Humez e Festucci per il titolo europeo

Milano, 12 ottobre.

(*I. c.*) Il campione d'Europa dei pesi medi Charles Humez è giunto all'aeroporto della Malpensa verso le ore 17, atteso dal suo procuratore Filippi, arrivato stamattina alla stazione centrale, insieme al peso piuma Hamia, e al peso leggero Auzel. Com'è noto, il detentore del titolo aveva perso il treno ieri a Parigi, ma il contrattempo ha provocato soltanto un po' di ansietà da parte degli organizzatori milanesi, e qualche telefonata in più.

Non appena giunto a Milano, il procuratore francese Filippi ha dichiarato: «Humez si trova in ottime condizioni di forma, ed è veramente spettacoloso in questo momento: ha perso il treno, ma non perderà certo il titolo».

Dal canto suo il *manager* di Festucci, interpellato in proposito, ha espresso il suo personale convincimento con questi termini: «Veloce, scattante e preciso, Franco è fisicamente in condizioni perfette. Anche il morale è a posto; ha voluto caparbiamente questo incontro, perché capisce che sarà decisivo per la sua carriera. Il mio pronostico? Eccolo: Festucci vincerà ai punti».

Gli «assoluti» di tennis

Pietrangeli e Merlo finalisti nel «singolo»

(Nostro servizio particolare)

Milano, 12 ottobre.

Nicola Pietrangeli e Beppe Merlo, Silvana Lazzarino e Annalisa Bellani sono i finalisti del «singolare» maschile e di quello «femminile» dei campionati italiani assoluti di tennis.

Pietrangeli e Sirola hanno offerto uno spettacolo deludente nella prima semifinale maschile: Sirola, che durante tutta la sua carriera non era mai riuscito a battere il compagno di doppio, all'inizio del confronto è apparso sfocato e lento nel mettersi in azione; di ciò ha approfittato il romano.

Merlo ha sbalordito nelle prime due partite contro Antonio Maggi per la facilità delle sue trame e soprattutto del suo rovescio a due mani; ma, alla distanza, quando stava conducendo per 4-2 nel terzo «set», si è improvvisamente disunito e Maggi, sino allora abulico e nervoso, ha risalito gradatamente la corrente aggiudicandosi la frazione per 7-5.

Dopo il riposo, era opinione generale che Maggi avrebbe attaccato a spron battuto, ma il milanese ha nuovamente perso il ritmo permettendo a Merlo di condurre felicemente in porto l'incontro.

La Bellani ha dominato la Migliori sfoggiando un gioco veramente pregevole, veloce e potente, contro il quale nulla ha potuto fare la campionessa uscente. Meno appariscente, ma comunque netto, il successo della Lazzarino sulla consocia Ramorino.

Mentre la Migliori e Fachini hanno disposto a loro piacimento della Bassi e di Parri nella prima semifinale del doppio misto, i fratelli Lazzarino hanno offerto la seconda sorpresa della giornata eliminando la coppia composta dalla Pericoli e da Sirola nell'altra semifinale.

Domani si svolgeranno le prime tre finali. Nella mattinata si troveranno di fronte le coppie Bellani-Pericoli e Migliori-Lazzarino nel doppio femminile; nel pomeriggio Pietrangeli incontrerà Merlo nella finale del singolare maschile e successivamente le formazioni Lazzarino-Lazzarino e Migliori-Fachini daranno vita alla finale del doppio misto.

s. c.

Ecco i risultati: Singolare maschile (semifinali): Pietrangeli b. Sirola 9-7, 12-10, 6-2; Merlo b. Maggi 6-2, 6-3, 5-7, 6-3. Singolare femminile (semifinale): Bellani b. Migliori 6-2, 8-6; Lazzarino b. Ramorino 6-3, 6-4. Doppio misto (semifinale): Lazzarino-Lazzarino b. Pericoli-Sirola 8-6, 1-6, 8-3; Migliori-Fachini b. Bassi-Parri 5-1, 6-1.

Vinta da Restelli la penultima tappa della «San Pellegrino»

La squadra piemontese è prima nella classifica generale della corsa

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 12 ottobre.

Le previsioni erano che, dopo la faticosa tappa di ieri, quella di oggi da Genova ad Asti dovesse risultare una corsa fiacca, durante la quale la supremazia sia individuale che collettiva degli emiliani non avrebbe corso serio pericolo. Invece, lo svolgimento della corsa è stato tale che a un certo momento Ronchini si è trovato in procinto di perdere la «maglia arancione».

E in quanto alla lotta per il primato tra le squadre è risultato che gli emiliani hanno perduto il primo posto, al quale si sono portati i corridori della nostra regione (ci tengo subito a dire i nomi dei tre ai quali ne spetta il merito, e sono Nicolò e Germano Barale arrivati nella prima pattuglia al traguardo, e Zòrzoli, il meglio classificato del gruppone che la seguiva a poco meno di un minuto).

In quanto al pericolo corso da Ronchini di rimetterci il primo posto della classifica, basti dire che chi lo ha attaccato e distanziato lungo il percorso (naturalmente approfittando della interessata collaborazione di altri corridori, ognuno dei quali tirava acqua al proprio mulino), chi è riuscito a portarsi all'avanguardia al momento risolutivo dell'ultima ora di corsa, e infine ha vittoriosamente tagliato il traguardo, è stato il milanese Restelli, giusto quello che nella classifica generale occupava il secondo posto a due minuti e rotti dal romagnolo.

E' tuttavia vero che alla fine, questi è riuscito a mantenere il primo posto, ed ancora domattina partirà alla volta della quinta e ultima tappa indossando la maglia d'onore.

Già l'attacco ai Giovi appena scattati da Pontedecimo in numero di 104, aveva frazionato i partenti. Su al culmine era passato prima il marchigiano Mancini, lo stesso che ieri aveva valicato in testa il Bracco, e che, evidentemente, ci tiene a vincere il Premio della Montagna, del quale oggi sui Giovi era posto il secondo e penultimo traguardo.

Dopo di lui, a venti secondi passò il trentino Franceschini col toscano Innocenti, ed altri, in totale nove, ben avvantaggiati sul grosso. Da Busalla per il lungo tratto di pianura che porta a Novi Ligure e ad Alessandria, la corsa proseguì a forte velocità, mentre l'avanguardia in fuga vedeva aumentare i suoi effettivi col sopraggiungere d'una diecina di corridori — fra i quali gli emiliani Bruni e Romagnoli.

Fuori di Alessandria, verso il 70° Km., il grosso, dove c'era Ronchini, oggi evidentemente in condizioni meno brillanti delle solito, era due minuti indietro. Chiaro come il sole che lo scopo di quell'offensiva era di portare avanti il più possibile i due emiliani, in modo da ricacciare indietro i piemontesi nella classifica a squadre.

Ma il colpo non gli riuscì, ché dalla retroguardia parecchi corridori evasero una volta che in corsa si era messa a scavalcare le colline dell'Acquese, e si riportarono sui primi, mentre Ronchini rimaneva indietro, sempre a due minuti e più. La fase della «battaglia» che preparò la decisione della corsa cominciò poco prima di Acqui (Km. 104).

Qui, il biellese Pizzoglio e il calabrese Feraco scappano dal gruppo che contava trentotto uomini, e man mano avvantaggiano, fino a fare segnare 1'40" ai cronometri al passaggio di Alice Bel Colle. Sono quei due in fuga che servono da trampolino ai primi inseguitori per arrivare alla decisione, che ha per teatro la salita di Costigliole Lanze, a una ventina di chilometri dall'arrivo.

Qui, mentre Pizzoglio cede, dapprima è il lombardo Dante che acchiappa il calabrese; poi arrivano i due piemontesi Germano Barale e Nicolò, assieme a Mancini, ed ai milanesi Metra e Restelli. La possibilità di rimanere soli fino al traguardo anima i sette fuggitivi, che inutilmente si vedono inseguiti a poco più di 400 metri dal foltissimo gruppo in cui è rientrato Ronchini. Nella volata sul circuito dei giardini comunali, Restelli ha la meglio sui compagni di fuga, e vince facilmente.

Parte dei corridori, lavati, riposati, rivestiti, sono poi ripartiti con vari mezzi a pernottare a Casale, dove saranno raggiunti domattina da quelli fermatisi qui. Alle nove e mezzo di domani verrà dunque data la partenza per l'ultima tappa con arrivo a S. Pellegrino, 245 Km. per Vercelli, Milano, Lecco e Bergamo.

Vittorio Varale

I risultati ad Asti

Ordine d'arrivo della tappa: 1) Ezio Restelli (Lomb. B), 155 km. in 3 ore 50'57" alla media di 40,326; 2) Dante (Lomb. C); 3) Nicolò (Piem. A); 4) Germano Barale (id.); 5) Metra (Lomb. B) col tempo del vincitore; 6) Mangini (Marche) a 3"; 7) Guazzini (Tosc. A); 8) Freo (Ven. A); 9) Barivièra (Ven. B); 10) Mai (Lomb. B); 11) Pellegrini (Lomb. A); 12) Cadin (Trent.); 13) Zòrzoli (Piem. B); 14) Tufano (Camp.); 15) Zamboni (Lomb. C); 16) Franchini (Em. A); 17) Bianco (Piem. B); 18) Belli (id.); 19) Orlandi (Lomb. C); 20) Marelli (Tosc. B) a 41"; 21) a pari merito e con lo stesso tempo un gruppo di 40 corridori, fra i quali: Ronchini, Giuseppe Barale, Minetto, Martini, Salza, Bruni, Brandolini; 70) Ferago (Calabria) a 1'; 85) Pizzoglio a 9'25"; 100) e ultimo Leili (Tosc. A) a 39'35".

Classifica di tappa a squadre: 1) Lomb B e Piem. A., 11 ore 32'32"; 3) Lomb. C., 11,33'13"; 4) Marche, 11,33'16"; 5) Piem. B., Tosc. A, Abruzzi, Em. A., Em. B, Lazio, Trent., Lig., Lomb. A, Sicilia e Tosc. B. 11,33'54"; 22) e ultima Sardegna. 12,7'46".

Classifica generale individuale: 1) Ronchini, in 13,32'44"; 2) Restelli, a 1'42"; 3) Nicolò e Germano Barale, a 2'33"; 5) Biscaglia, a 2'56"; 6) Martini, a 3'13"; 7) Giuseppe Barale, a 3'26"; 8) Bruni, a 4'3"; 9) Mangini, a 5'20"; 10) Romagnoli a 5'28"; 14) Salza, a 6'26"; 23) Zòrzoli, a 10'13"; 39) Belli; 49) Pizzoglio; 59) Minetto; 64) Bianco.

Classifica generale a squadre: 1) Piem. A, 40 ore 46'38"; 2) Em. A. 40,47'7"; 3) Lom. C, 40,52'38"; 4) Lomb. B, 40,55'12"; 5) Lazio. 40,56'43"; 6) Piem. B. 41,9'18".

Criterium professionisti: i dieci traguardi a punti sono stati vinti dai corridori: Massocco, Coppi, Messina, Messina, Messina, Negro, Albani, Walkowiak, Cainero e Negro. La classifica finale è risultata questa: 1. Messina punti 31; 2. Negro p. 20; 3. Poblet p. 15; 4. Coppi p. 11.

Improvviso colpo di scena nel torneo di pallone elastico

Solferino dichiarato vincitore della gara di Mondovì per 11 a 3

Inutile quindi la vittoria per 11 a 10, di Alemanni ieri ad Acqui

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 12 ottobre.

Ultima fase del campionato di pallone elastico: il regolamento è un tantino ricco di complicazioni. I gironi sono finiti con tre squadre in testa: quella di Solferino e di Alemanni a quota 10 e quella di Gioetti a quota 9. Per arrivare alla finalissima, il cammino è lungo. Solferino si batte con Alemanni, chi vince è qualificato, chi perde si batte con Gioetti e da quest'ultimo incontro esce il secondo finalista. Tra Solferino ed Alemanni, una rivalità dirompente. I due erano nella stessa compagine e poi vennero divisi, sono entrambi acquesi, ma l'uno — Solferino — capitana ora l'Aurora di Mondovì, mentre l'altro — Alemanni — è il capofila dell'A. S. Acqui. E non basta: perché il «motivo» vecchio come il mondo si ripete, il quartetto di Solferino è anziano, fa, tutt'insieme, centocinquantasette anni, ed è giovane invece il quartetto di Alemanni, i cui componenti, se sommano la loro età, non arrivano manco al secolo.

L'incontro è ad andata e ritorno. Si gioca a Mondovì — ieri — e succede il «patatrac»: l'arbitro ufficiale non c'è e bisogna ricorrere ad un elemento del posto, il signor Mantelli. «Un onesto — afferma Alemanni, che, per suo conto, ha un carattere vivace ed esplosivo, — ma ce l'ha con me. Ho già pagato due multe, per i rapporti». Com'è, come non è, scoppia l'incidente. «Ho protestato per un fallo — è sempre Alemanni che parla, — gli ho dato un colpetto sul libretto, dove l'arbitro stendeva un altro rapporto». Forse, insistono altri, anche una spintarella, insieme al colpetto. Alemanni viene espulso, in un'iradiddio intervengono i Commissari dell'U.I.P.E., prendono l'arbitro ufficiale, giunto frattanto sul campo, lo mettono al posto del signor Mantelli, schiaffano Alemanni sul terreno di gioco. Un provvedimento «sui generis». Comunque, ora la gara continua e finisce, quando l'oscurità impone l'alt. Nove a otto per Solferino.

Questo, in succinto, l'andata. Oggi, ad Acqui, il ritorno. Nervi a fior di pelle. Circola la voce che il Mantelli intenda dar querela ad Alemanni, citando come testimoni varie personalità, tra cui il Sindaco di Cuneo, e, tanto per cambiare, manca l'arbitro. Si fa di necessità virtù, dirige il signor Benzi di Acqui. L'atmosfera è calda. Solferino, Bonino, Pesce e Garbarino I hanno un inizio folgorante, infilano, uno dopo l'altro, quattro giochi ad Alemanni, Galliano II, Galliano III e Garbarino II. Gli acquesi sembrano spacciati, la gara giunge all'8 a 3, sempre in favore del Mondovì, poi ha un cambiamento imprevisto.

I giovani partono alla riscossa, il punteggio, mentre il tifo varca i limiti dell'immaginabile, muta veloce: 8 a 4, 8 a 5, 8 a 6, 8 a 7, pari, Alemanni è scatenato, brontolando come pare sia suo costume, galvanizza i suoi e passa in vantaggio. 9 a 8 prima, 10 a 8 poi. Il momento è cruciale: in caso di una vittoria per parte, contano i giochi. Si risveglia Solferino: 10 a 9. I «vecchi» ribilanciano le sorti della contesa: 10 a 10. Alemanni ha un guizzo ed il successo è suo: 11 a 10.

Fate il conto: 9 a 8 per Solferino, ieri; 11 a 10 per Alemanni, oggi. In totale, 19 giochi a testa. Che cosa dice il regolamento? Il regolamento zoppica, dice niente, non contempla questa eventualità. Si parla di una «bella» da giocare domenica a Torino, e si discute. Infine, il colpo di scena. A Torino, in serata, si è riunita la Commissione tecnica della U.I.P.E. che ha esaminato il rapporto dell'arbitro sulla gara di ieri. Dice il rapporto che la partita dovrebbe essere considerata finita all'atto della espulsione di Alemanni. Si dà ragione all'arbitro e si sentenzia che il risultato del «match» di Mondovì è di 11 a 3 in favore di Solferino. Sarà quindi il quartetto di Acqui che domenica, ad Alba, affronterà Gioetti nel primo dei due incontri cui è demandato il compito di stabilire l'antagonista di Solferino nella finale. Novità, una dopo l'altra: le emozioni si sprecano, l'ambiente si «carica». Quest'anno la lotta per lo scudetto assume aspetti imponenti.

GIGI BECCACINI

Paola Paternoster ha migliorato ancora il suo primato italiano di lancio del disco portandolo a m. 47,04.

Gli atleti azzurri designati per le Olimpiadi

Roma, 12 ottobre.

Il presidente del C.O.N.I., avv. Onesti, ha comunicato oggi, in una conferenza-stampa, ufficialmente i nomi degli atleti designati a rappresentare l'Italia alle Olimpiadi di Melbourne, illustrando anche la situazione del nostro sport dilettantistico. Onesti ha affermato che non ci si reca a Melbourne solamente per prendere parte ai Giochi ma con la speranza di ben figurare «sapendo già fin d'ora che l'Italia sarà nel gruppo delle prime dieci Nazioni». Ai 137 atleti si aggregano 18 dirigenti e 10 tecnici, il numero indispensabile. Ecco l'elenco degli atleti designati:

Tiro a volo: Rossini e Cicari.

Tiro a segno: Borriello e Varetto.

Atletica pesante: Nizzola e Chinazzo (lotta libera); Trippa, Fabra, Bulgarelli (lotta greco romana); Pignatti, De Genova, Pigaiani, Mannironi (sollevamento pesi).

Ginnastica femminile: Calai, Cicognani M., Cicognani R., Lagorara F., Lagorara L., Reali, Santarelli e Sterizi.

Ginnastica maschile: Figone.

Ciclismo: Bruni, Pambianco, Cestari, Chiodini (strada); Baldini (strada e pista); Faggin, Pesenti, Pizzali, Pinarello, Domenicali, Ogna, Gandini, Gasparella, Oriani (pista).

Vela: Oberti, Carattino, Spirito (m. 5,5 categoria internazionale); Sorrentino, Pelaschiar, Gorgatto (dragoni); Straulino e Rode (Star); Capio e Massino (sharpie); Pelaschier Adelchi (barcone e monotipo).

Canottaggio: Amato, Nuvoli, Campioto, Tesconi, Cascar, Casalini, Tagliapietra, Manicocci, Rubolotta (Otto della Marina militare); Banchi e Clerici (due senza); Martinoli (singolo); Trincavelli, Vanzin, Sgheiz, Winkler e Stefanoni (quattro con, Moto Guzzi); Moioli, Cantoni, Zucchi e Marcelli (quattro senza, Moto Guzzi).

Nuoto: Romani, Podersoli, Elmi, Galletti (staffetta 4 per 200) e una riserva ancora da designare; Zennaro Elena.

Pallanuoto: Buonocore, Dennerlein Federico, Rubini, Pucci, Cavasoni, Marciani e cinque riserve ancora da designare.

Pugilato: Bozzano, Panunzi, Rinaldi o Fortilli; Sitri e Cossia, Scisciani, Pappalardo, Nenci, Burruni.

Atletica leggera: Galbiati, Ghiselli, Gnocchi, Colarossi, Lombardo e una riserva (4 x 100 e le gare veloci); Baraldi (1500 m.), Consolini (disco); Dordoni e Pamich (marcia), Lavelli (maratona); Bertoni, Greppi, Leone, Musso e Paggion (4 x 100 e gare veloci femminili). La FIDAL deve designare ancora cinque riserve.

Scherma: Bergamini, Di Rosa, Carpaneda, Lucarelli, Spallino (fioretto); [illegible] Edoardo (fioretto e spada); Anglesio, Bertinetti, Delfino, Pavesi e Pellegrino (spada); Comini, Daré, Ferrari, Narduzzi, Pace, Ravagnan (sciabola); Colombetti, Cesari (fioretto femminile).

Pentathlon moderno: Facchini.

ULTIME NOTIZIE

Reciproche concessioni degli anglo-francesi e dell'Egitto

Trovata una base di trattative per risolvere la vertenza del Canale

I colloqui continueranno forse a Ginevra - I sei punti su cui si discuterà

(Nostro servizio particolare) New York, 12 ottobre.

Inghilterra, Francia ed Egitto hanno accettato stasera una base comune, in sei punti, per le prossime discussioni sul problema di Suez. Il progetto è stato formulato dal segretario generale dell'O.N.U., dott. Dag Hammarskjoeld; l'accordo veniva raggiunto durante il sesto segretissimo incontro nell'ufficio di Hammarskjoeld, quando ormai si cominciava a disperare che il ministro inglese Selwyn Lloyd, il francese Pineau e l'egiziano Fawzi potessero trovare una base di intesa.

Subito dopo, i tre ministri si recavano alla seduta, a porte chiuse, del Consiglio di Sicurezza, per riferire ai delegati delle altre nazioni.

I punti dell'accordo sono: 1) gestione; 2) tariffe e pedaggi; 3) libertà di navigazione. Gli altri non sono stati comunicati, perché d'importanza secondaria.

La base per le prossime trattative riguarda: 1) le garanzie per la libertà di navigazione attraverso il Canale alle navi di qualsiasi Stato; 2) il pagamento delle tariffe e pedaggi all'Egitto; 3) l'«isolamento» dei problemi connessi all'importante via di comunicazione marittima, in maniera che la questione di Suez non venga impiegata come «strumento di politica» da nessun governo. Tali principi sono in armonia con quanto stabilito nella «Conferenza londinese delle 18 Nazioni» lo scorso agosto. Non è possibile sapere, per ora, quali concessioni siano disposti a fare l'Inghilterra, la Francia e l'Egitto.

E' stato il calmo e pacato statista svedese, il dott. Hammarskjoeld, ad indurre Lloyd, Pineau e Fawzi ad accettare la sua via conciliativa. Vani erano stati i tentativi in seno al Consiglio di Sicurezza, durati diversi giorni. Il Segretario di Stato americano, J. Foster Dulles, ha molto opportunamente evitato di chiedere la sua partecipazione ai colloqui «a quattro»; tale accorgimento ha tenuto lontano anche il ministro degli Esteri sovietico Dmitri Scepilov, facilitando presumibilmente le trattative segrete. Così, tanto l'Inghilterra e la Francia quanto l'Egitto hanno receduto alquanto dalla loro intransigenza sul controllo internazionale di Suez, punto basilare della loro politica in questa vertenza. L'Egitto accetterà una forma di controllo; Francia e Inghilterra non insisterebbero più per togliere al governo del Cairo la gestione finanziaria di Suez.

Per domani pomeriggio sono previste due riunioni pubbliche del Consiglio di Sicurezza. Verrà chiesta all'organismo dell'O.N.U. l'approvazione finale ai sei principi concordati oggi. Selwyn Lloyd e Pineau torneranno forse domenica rispettivamente a Londra e Parigi per consultarsi col loro governo.

Non è dato di sapere se ai futuri negoziati parteciperanno o no i Ministri degli Esteri, o se l'incarico verrà affidato ad altri delegati, portando le trattative ad un livello diplomatico o politico inferiore. Probabilmente i prossimi incontri avverranno a Ginevra, nel mese venturo, fra gli ambasciatori dei rispettivi Paesi.

Nel quadro dei provvedimenti connessi al problema di Suez, il Presidente Eisenhower ha dato oggi al pianificatore della strategia difensiva degli Stati Uniti, Arthur S. Flemming, direttive per la costruzione di nuove grandi petroliere; ciò allo scopo di garantire il rifornimento di petrolio all'Europa, in caso di eventuali complicazioni del problema egiziano, se le prossime trattative dovessero arenarsi e se il traffico nell'importante Stretto avesse a subire rallentamenti.

a. p.

L'America smobiliterà 100 mila soldati nel 1957

Washington, 12 ottobre.

Il segretario statunitense alla Difesa, Charles Wilson, ha annunciato la riduzione delle forze armate degli Stati Uniti per l'anno prossimo nella misura di 100 mila unità «ed anche di più». Egli ha aggiunto che le spese destinate alla difesa del paese potrebbero essere aumentate di oltre due miliardi di dollari, per compensare la smobilitazione parziale: verrebbero adottate armi più moderne. Una decisione definitiva in merito si dovrebbe prendere entro il 15 del prossimo dicembre. Attualmente i soldati americani sotto le armi sono 2 milioni e 800 mila.

I piani militari della gestione attuale per l'esercizio 1957-1958 (con inizio al 1° di luglio prossimo) saranno resi di pubblica ragione quando il governo presenterà il bilancio al Congresso in gennaio.

E' stato, inoltre, annunciato oggi che Stati Uniti e Germania Occidentale hanno raggiunto un accordo sulla vendita di armi e materiali bellici statunitensi al governo di Bonn, per il potenziamento del nuovo esercito della Repubblica federale.

Il Dipartimento di Stato ha comunicato che l'accordo per la vendita del materiale bellico americano alla Germania Occidentale è stato firmato lunedì scorso dal vice-segretario di Stato, Herbert Hoover junior, e dall'ambasciatore tedesco Heinz Krekeler. L'accordo fissa la procedura per il pagamento, il controllo e la spedizione del materiale acquistato da Bonn.

Mosca protesta per medaglie a reduci dal fronte russo

Mosca, 12 ottobre.

In una corrispondenza da Roma, l'agenzia russa Tass e il giornale *Isvestia* definiscono oggi «sorprendente e incomprensibile» il recente conferimento di ricompense al valore militare a 1948 militari italiani che combatterono durante la guerra sul fronte orientale contro le truppe sovietiche. «Non bisogna dimenticare — afferma la corrispondenza — che l'Italia è stata liberata dalla peste hitleriana grazie alla sconfitta del nazismo, nella quale il ruolo decisivo è stato svolto dal popolo e dall'Esercito sovietico». E più avanti: «Il fatto che vengano decorati soldati che giunsero in Russia come aggressori dell'Unione Sovietica non può non essere considerato un atto non amichevole delle autorità italiane verso la U.R.S.S. ed è una misura che non può contribuire al rafforzamento delle relazioni amichevoli tra l'U.R.S.S. e l'Italia».

Le prime assurde dichiarazioni del folle assassino di Terrazzano

Credeva di poter resistere un mese chiuso nell'aula con i 97 bimbi prigionieri - Sperava in pillole che dovrebbero rendere gli uomini piccoli, quasi invisibili

Milano, 12 ottobre.

Secondo quanto pubblica un giornale milanese, Arturo Santato avrebbe avuto un movimentato colloquio con i medici del reparto neurodeliri all'Ospedale di Niguarda. Si tratta di un documento altamente drammatico. Ecco le domande del sanitario e le assurde risposte del Santato.

D. — Perché lo ha fatto?

R. — Pensavo di insediarmi nella scuola per un mese. Per mezzo degli apparecchi potentissimi che mi dovevano dare potevo mettermi in collegamento con diverse persone e formare una grossa banda che raccogliesse del denaro.

D. — Per quanto tempo doveva durare l'organizzazione?

R. — Se mi fornivano quello che avevo chiesto poteva resistere anche un mese.

D. — Come pensavi di organizzare il funzionamento della banda?

R. — Io avrei comandato attraverso il collegamento radio. Nessuno avrebbe saputo che io ero il vero capo della banda.

D. — Ricordi quello che hai fatto?

R. — Perfettamente.

D. — Sai perché sei qui?

R. — Dicono che sono matto, può darsi, sono già stato qualche tempo ad Aversa. Certo non so come mi giudicheranno, ma se pensano che io sia matto, devono mandarmi in un luogo di cura dove possa guarire.

D. — Senti rimorso per quello che hai fatto?

R. — Nessun rimorso, quello che volevo fare era giusto. Ho solo commesso un errore, quello di non uccidere due o tre bambini; allora avrebbero veramente capito che facevo sul serio e mi avrebbero dato tutto quello che chiedevo ed io avrei potuto resistere. Mi avrebbero dato quelle pastiglie americane che servono a rendere piccoli gli uomini e che ci avrebbero permesso di fuggire, avevo anche chiesto quei giubbotti americani che rilanciano le pallottole e che ci avrebbero salvato.

D. — Come ti è venuta la idea?

R. — E' stato il rapimento del piccolo Peter in America a suggerirmi di usare dei bambini per realizzare il mio grande progetto.

D. — Che progetto avevi? Come volevi impiegare i soldi che la banda avrebbe raccolto?

R. — Le cose al mondo non vanno bene, volevo costruire qualcosa di grandioso. Avevo un grande piano di redenzione per gli infelici come me.

Caso di autosuggestione

Una dodicenne di Rho inventa un'aggressione

Rho, 12 ottobre.

Un caso di autosuggestione si è avuto oggi a Rho. In un primo tempo si era creduto fosse avvenuta una nuova esplosione di follia: un uomo, secondo la versione di una bimba di dodici anni, avrebbe tentato di ucciderla con una bombola a gas.

Stamane — è il racconto della ragazza — verso le 7,30, un individuo mai visto si era presentato all'abitazione della famiglia Ragusa in via Diaz 20 a Rho. La famiglia è composta dal padre, due sorelle e un fratello. A quell'ora il padre, la sorella maggiore e il fratello erano assenti per motivi di lavoro ed era rimasta in casa soltanto la piccola Clementina di 12 anni.

Alla piccola — sempre secondo il suo racconto — l'individuo chiedeva da dormire, asserendo di essere stanco. La ragazza gli faceva notare che non c'era in casa nessuno e che quindi non poteva soddisfare la sua richiesta. Il giovanotto allora forzava la porta, entrava, imbavagliava la bimba su una sedia. Chiuse tutte le finestre, ha aperto una bombola di gas e ha cominciato a frugare nei cassetti come fosse alla ricerca di qualcosa. Quindi, assicuratosi che la bombola del gas fosse aperta, usciva, avendo cura di richiudere la porta di casa.

Oggi, verso le 16, alcuni passanti udivano strani rantoli provenire dall'abitazione dei Ragusa. Impressionati, davano l'allarme ed entravano. La piccola veniva trovata semisvenuta legata a una sedia. Immediatamente soccorsa, veniva trasportata all'ospedale locale e interrogata dalla polizia.

Dopo un lungo interrogatorio, la ragazza finiva col confessare di avere macchinato da sola la strana messa in scena, perché suggestionata dai fatti accaduti giorni fa nella zona. Contro di lei non si può procedere, data la minore età.

La maestra Paola Susini visita la madre ad Asti

Asti, 12 ottobre.

La coraggiosa maestra Paola Susini in Del Carratore, che osò disarmare il pazzo di Terrazzano, arriverà domani sera ad Asti in visita alla propria famiglia, che abita in via Provenzale 4 ed è composta dalla madre, Anna Savigni, impiegata all'Ufficio Bollo, e dalle sue due sorelle, Bruna e Lodovica.

La signora Savigni era partita precipitosamente per Terrazzano appena aveva appreso dall'edizione straordinaria di *Stampa Sera* di mercoledì che la propria figlia si trovava prigioniera di due pazzi insieme a una novantina di scolari. A Terrazzano, però, era giunta quando la vicenda aveva avuto già la sua conclusione. Abbracciata la figlia, si era fatta promettere che avrebbe trascorso alcuni giorni in famiglia, ad Asti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo 44 giorni di "clausura,, nell'ambasciata sovietica a Londra

La discobola russa si costituisce ed è assolta nel processo per furto

Secondo il giudice la Ponomareva rubò i cinque cappellini - Egli ha tuttavia considerato i suoi buoni precedenti e l'esiguità del reato - Dopo il verdetto l'atleta parte per Leningrado - Pagherà le spese di giudizio

(Nostro servizio particolare) Londra, 12 ottobre.

Nina Ponomareva, la ventisettenne discobola russa imputata di avere rubato quarantaquattro giorni fa in un magazzino londinese cinque cappellini per il valore complessivo di 5800 lire, è uscita oggi, inaspettatamente, dall'ambasciata sovietica, e si è presentata in tribunale; il processo, breve ma minuzioso, è terminato con il riconoscimento da parte del magistrato della colpevolezza dell'accusata ma, per l'esiguità del reato e il «buon carattere» della discobola, egli ha pronunciato una sentenza di «assoluzione totale», limitandosi ad esigere da lei il pagamento delle spese processuali, 5300 lire.

«Assoluzione totale» significa che, qualora l'atleta dovesse subire un nuovo processo in Inghilterra, nessuna menzione dovrebbe essere fatta in quella sede della sua odierna avventura giudiziaria.

Appena uscita dal Tribunale, Nina Ponomareva è salita su una macchina dell'ambasciata sovietica, sottraendosi alla gran folla che l'attendeva. L'automobile si è diretta subito alla zona portuale, ove l'atleta si è imbarcata sul piroscafo russo Molotov. La nave salperà stanotte per Leningrado e, con un sospiro di sollievo dei russi e degli inglesi, si chiuderà così un capitolo che più volte è stato sul punto d'incrinare pericolosamente le relazioni fra i due Paesi.

Nina Ponomareva — moglie di un medico e madre di un bambino di tre anni — si è presentata stamattina, sola, alla stazione di polizia del West End, e ha dichiarato: «Mi dispiace per il disturbo che vi ho dato. Non avevo capito quale fosse veramente la situazione. Sono ora ai vostri ordini». Arrestata, è stata immediatamente condotta in Tribunale, ove verso le 11, in un'aula gremita di folla, ha avuto inizio il processo.

Il magistrato ha fatto chiedere all'imputata, attraverso l'interprete, se preferisse essere processata da un Tribunale di seconda istanza, ove il verdetto viene pronunciato da una giuria. L'atleta ha replicato di no e ha aggiunto: «Accetterò la decisione di questo Tribunale quale essa sia». E' seguita la rituale domanda: «Innocente o colpevole?». La donna ha risposto: «Innocente».



Nina Ponomareva, accompagnata da funzionari russi, lascia il Tribunale (Telefoto)

Descrivere tutte le fasi del processo esigerebbe amplissimo spazio, essendosi a lungo discusso di ricevute, di resti, di metodi d'acquisto in Inghilterra e in Russia e di simili problemi. Il Pubblico Ministero — per riassumere — ha sostenuto che Nina Ponomareva infilò di soppiatto i cinque cappellini in due borse di carta che ella aveva con sé; e s'allontanò dall'emporio senza pagare. La difesa ha affermato invece che l'imputata pagò tutti i suoi acquisti, dando anzi alle commesse due banconote da una sterlina, e che causa dell'incidente deve essere qualche errore di cassa, oppure un equivoco dell'inserviente del magazzino che teneva d'occhio la Ponomareva.

Anche l'atleta ha deposto, ed è stata interrogata dal giudice. Doveva prima giurare sulla Bibbia o altro testo sacro, ma ha fatto presente che non appartiene ad alcuna religione. Il problema è stato risolto con una semplice «promessa di dire la verità» come si usa pronunciare nei Tribunali russi.

Terminate deposizioni e arringhe, il magistrato ha concluso: «Le prove sono contrastanti, ma io penso che il Pubblico Ministero sia riuscito a dimostrare la colpevolezza dell'imputata. Comunque, tenendo conto del carattere della signora Ponomareva, che mi risulta essere senza macchia, e della fallibilità della natura umana davanti a tentazioni come quella costituita dai cappellini, io ritengo equo pronunciare una sentenza di assoluzione totale».

Nina Ponomareva si è alzata, ha fatto un piccolo inchino al magistrato ed è uscita dall'aula.

m. c.

Nuovo governo all'Aja di cattolici e socialisti

L'Aja, 12 ottobre.

Il Primo Ministro olandese Willem Drees, il quale ha accettato ieri l'incarico di formare il nuovo governo, ha tenuto una conferenza-stampa nella quale ha reso nota la lista dei ministri. Il nuovo governo comprende tredici ministri appartenenti a quattro partiti: cinque socialisti, cinque cattolici, due antirivoluzionari (protestanti di destra) e un cristiano-storico (protestanti di destra moderati). Il precedente governo, formato da membri degli stessi partiti, contava sedici ministri.

I radicali francesi chiedono la pace in Algeria

Parigi, 12 ottobre.

(s. v.) Il Congresso nazionale radicale, riunito a Lione, ha respinto stasera a grandissima maggioranza la manovra degli oppositori per eliminare Pierre Mendès-France dalla direzione del partito. Esauriti così i motivi di discordia interna, il congresso affronterà domani la discussione di politica generale.

Al centro di tale dibattito si trova la mozione sull'Algeria, che la commissione politica del congresso ha già approvato stamane all'unanimità, meno due voti. Dopo aver dichiarato che «i legami che uniscono la Francia all'Algeria, per essere duraturi, non possono rimanere quelli della dominazione militare», la mozione afferma che «non ci potrà essere pacificazione senza che la Francia renda evidente la sua volontà di pace».

Durante le discussioni su Mendès-France, il presidente Herriot ha minacciato di lasciare la carica in caso di un mancato accordo.

Comprano 10 milioni d'oro e lo pagano con cartaccia

Genova, 12 ottobre.

Il cambiavalute Giovanni Ferro, proprietario di una agenzia in via Gramsci 200 rosso, è stato truffato di dieci milioni da due brasiliani oriundi italiani.

Trattato l'acquisto di 12 chili e mezzo d'oro, al momento della consegna i brasiliani hanno messo sul banco due pacchi contenenti il denaro pattuito, e cioè dieci milioni in biglietti da diecimila lire. Un dipendente del Ferro, che si trovava solo nell'agenzia, ha controllato la somma e mentre stava per consegnare l'oro ha dovuto rispondere al telefono. Si trattava però di una telefonata falsa e quindi è subito tornato dai clienti, i quali, soddisfatti dell'acquisto, hanno salutato e sono usciti.

L'impiegato poco dopo ha aperto i pacchi e con sorpresa vi ha trovato dentro della cartaccia: il denaro era stato sostituito durante la telefonata. I truffatori, identificati per Salvatore Patto, di 53 anni, e Jervolino Fioravanti, di 40 anni, entrambi residenti a San Paulo, sono scomparsi.

Lo stalinista Smirnov ambasciatore russo a Bonn

Prenderà il posto di Zorin - Si prevede che seguirà una politica "dura,, - Armi atomiche all'esercito tedesco?

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 12 ottobre.

(e. m.) A sostituire l'ex-ambasciatore russo a Bonn, Valerian Zorin, richiamato a Mosca il luglio scorso dopo appena sei mesi di permanenza in Germania, i sovietici manderebbero ora Smirnov, che attualmente rappresenta l'URSS a Vienna. Secondo notizie di buona fonte, ma non ufficialmente confermate, Mosca avrebbe già chiesto il gradimento del governo federale e la risposta sarebbe stata affermativa. La prospettiva di avere a che fare con Smirnov non rallegra certamente i tedeschi perché il diplomatico russo, a quanto si dice, non è più «tenero» del suo predecessore Zorin, l'uomo delle «grandi purghe» di Praga nell'immediato dopoguerra.

Smirnov, che ha 47 anni, è considerato uno degli uomini della vecchia guardia staliniana. A definire la personalità di Smirnov bastano soltanto due dati del suo «curriculum»: fu tra i collaboratori di Visciuski al tempo dei processi del 1936-'37 contro Zinoviev, Kamenev e Tukacewsky, che avversavano Stalin; alla conferenza di Londra del 1947 e a quella di Palazzo Rosa del 1949 fu tra i migliori collaboratori di Molotov, il quale — secondo certi giornali tedeschi — preparerebbe ora la rivincita dei «duri» del regime. La nomina di Smirnov potrebbe, quindi, rendere ancora più tese le già difficili relazioni russo-tedesche, caratterizzate da continui attriti.

L'arrivo del nuovo ambasciatore sovietico a Bonn, ha detto Adenauer durante l'odierna conferenza-stampa a Berlino, «animerà» certamente le relazioni russo-tedesche. Alla domanda dei giornalisti «se Bulganin e Kruscev restituiranno a breve scadenza la visita della delegazione tedesca a Mosca dell'autunno scorso», Adenauer ha risposto: «Fino ad ora la temperatura politica non ha consentito una visita del genere». Sempre in tema di politica estera, il Cancelliere ha detto che «un giorno dovrà essere affrontato il problema delle relazioni diplomatiche fra la Germania e i paesi comunisti dell'Est», ma ha anche aggiunto che è decisamente da escludersi un riconoscimento del governo comunista tedesco: «C'è soltanto una Germania, la Repubblica federale e la Berlino libera». Il Cancelliere ha aggiunto che la riunificazione del paese è questione che richiede e richiederà molta pazienza. Ha smentito infine — ma in forma non chiarissima — che si stia progettando il riarmo atomico della Germania (alcuni giornali scrissero giorni or sono che il nuovo esercito tedesco avrebbe avuto in dotazione armi termonucleari). Adenauer ha però aggiunto: «Certamente un giorno tutti gli eserciti europei e non soltanto quello tedesco disporranno di armi atomiche». Così ha concluso il Cancelliere, lasciando intendere che, non appena possibile, il governo di Bonn chiederà agli alleati occidentali di poter disporre di armi nucleari.

Malumore, rivalità e interessi personali fra gli uomini della democrazia cristiana di Adenauer si sono inseriti nella «crisi tecnica» del Gabinetto federale, aperta i giorni scorsi dalle dimissioni del vicecancelliere Blücher e dei tre ministri liberali. Le consultazioni in seno al Consiglio dei ministri per il rimpasto si sono concluse oggi a Berlino, dove si sono provvisoriamente trasferiti (in atto di omaggio alla «capitale ideale» della Germania) tutti i personaggi del mondo politico tedesco. Dopo la riunione presieduta da Adenauer, è stato diffuso un breve comunicato che accenna a «più vasti» rimaneggiamenti.

Secondo voci non controllate verrebbe nominato vice-Cancelliere Von Brentano, che però continuerebbe a dirigere il dicastero degli Esteri; dato che Von Brentano è considerato il «delfino» di Adenauer la sua nomina potrebbe avere un particolare significato. Strauss, ministro per le questioni atomiche, prenderebbe il posto del ministro della Difesa Blank. Ciò significherebbe la vittoria di Strauss che, sostenuto dalla democrazia cristiana bavarese, si è sempre battuto per togliere la poltrona ministeriale a Blank, appoggiato invece, come ex-sindacalista, dall'ala sinistra del partito. A Blank verrebbe affidato il ministero per il Lavoro.

«Il Cancelliere fa scontare ai ministri gli errori della sua politica»: questo è stato il commento dell'opposizione socialdemocratica ai ventilati movimenti nelle alte cariche ministeriali.

Un giornale di Belgrado critica l'Unione Sovietica

Belgrado, 12 ottobre.

Il giornale belgradese *Borba* ha rivolto un appunto al Comitato Centrale del partito comunista sovietico, per la sua lettera-circolare in cui si accusava la Lega dei comunisti jugoslavi di non essere del tutto una organizzazione marxista-leninista.

«L'apparizione di una tale lettera — scrive il *Borba* — non è nello spirito dei principi della dichiarazione di Mosca sui rapporti tra la Lega dei comunisti jugoslavi e il partito comunista dell'URSS. Siamo certi che questo affare è ora risolto e che una cosa del genere non si verificherà più in avvenire».

ULTIME DI CRONACA

Tre donne travolte da auto e da moto

Attraversando il corso Regina Margherita, all'altezza di corso XI Febbraio, la cinquantacinquenne Elena Millio, domiciliata in via Valentino Carrera 61, è stata investita ieri da una motocicletta guidata da Giuseppe Sava, di 25 anni, abitante in via Moltaldo 10. La donna, nell'urto, ha riportato fratture alla gamba destra che i medici del Maria Adelaide hanno giudicato guaribili in 40 giorni.

— Analogo incidente è capitato alle ore 16 di ieri alla quarantatreenne Francesca Schambre, dimorante in via Rocco 4, la quale, in corso San Maurizio, all'altezza del n. 32, è stata investita da una moto pilotata da Aldo Perassone, di 42 anni, abitante in via Bari 5. Al Maria Adelaide, la donna è stata ricoverata con prognosi di 50 giorni per frattura della gamba destra e delle ossa nasali.

— Alle 19,30 la quarantaduenne Adelina Camoetto, domiciliata in strada della Verna 34, è stata travolta in strada San Mauro da una automobile. Subito soccorsa e trasportata al Maria Adelaide, la poveretta è stata ricoverata in osservazione per fratture alla clavicola sinistra, alla gamba destra e al costato.

— Caduto da un'impalcatura alta circa 10 metri dal suolo, il carpentiere Teodoro Bianco, di 38 anni, ha riportato fratture agli arti e al bacino. All'ospedale di San Vito è stato ricoverato con prognosi di un mese.

L'arrivo del "Rock and roll,, non ha emozionato i torinesi

Ieri sera, in un locale di piazza Carignano, Bruno Dossena ha presentato per la prima volta in Italia il ballo degli scandali: il famoso «Rock and roll». Gli invitati erano stati scelti oculatamente: gente tranquilla, di una certa età. Sarà per l'innata serietà dei presenti, ma il «Rock and roll» non ha fatto perdere la testa a nessuno e tutti sono rimasti un po' delusi. Il «Rock and roll» che come tutti sanno, significa «beccheggio e rullio» non è molto dissimile, almeno ai nostri occhi di profani, dagli indiavolati «boogie-woogie» che vanno per la maggiore nelle sale di periferia. E' soltanto più agitato, e in certe figure, assolutamente volgare.

Nella stessa serata, organizzata dall'associazione dei maestri di ballo che tiene in questi giorni il suo congresso a Torino è stata pure presentata una nuova danza di origine dominicana: la Merengue. Pare sia destinata a succedere al «Rock and roll» nei gusti dei ballerini quando si saranno stancati degli eccessi. La Merengue è una danza antichissima della repubblica di San Domingo. Il ritmo, le figure ci riportano alle musiche, alle danze che la Dunham ci ha fatto conoscere. E' stata eseguita da due famosi ballerini francesi, i coniugi Mayer.

Un nuovo ballo, questa volta italiano, è stato lanciato dal congresso dei maestri di ballo. E' il «Tai-pick», elegante, signorile, che ha vinto il concorso per una nuova danza. Più tardi, Bruno Dossena ha ripetuto la sua esibizione in altro locale, in un ambiente meno ristretto. Qui i ritmi frenetici della nuova danza sono riusciti a mettere in subbuglio l'ambiente costituito per la maggior parte di giovani.

E' morto in ospedale l'investito di corso Francia

E' deceduto ieri mattina al Maria Vittoria l'operaio Vincenzo Santangelo di 55 anni, abitante in via Sant'Ambrogio 4, che era stato investito domenica scorsa da una motoretta mentre attraversava a piedi corso Francia. L'investitore, il ragazzo diciassettenne Edoardo Vercelli abitante in corso Peschiera 246, è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Sull'unificazione socialista parlerà domani, alle 10,15 al teatro Carignano l'on. Corrado Bonfantini del P.S.D.I.

L'11 corrente, in Alessandria, amorevolmente assistito dai suoi cari, ha reso la sua bell'anima a Dio in età di 46 anni

Cesare Mirabelli
Industriale

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio:
la moglie Luigina Ferrodue con i diletti figli Renza e Tino;
la sorella Serafina;
i cognati, le cognate, il suocero, gli zii, i nipoti, i cugini e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo in Alessandria domani, domenica, 14 corr., alle ore 9, da via Merula n. 8 ang. via Giovanni Lanza.
Alessandria, 13 ottobre 1956.

I fratelli Pierino, Paolo - Vittoria Bergaglio e famiglie.

Attilio Mirabelli e consorte, Ildebranda Nardi e famiglia, partecipano con immenso dolore l'immatura scomparsa del loro affezionato nipote e cognato CESARE MIRABELLI, avvenuta l'11 corrente in Alessandria.
Alessandria, 13 ottobre 1956.

L'avv. Bruno e il geom. Ezio Giordano e famiglia partecipano al grande dolore dei congiunti per la immatura scomparsa del signor CESARE MIRABELLI.
Alessandria, 13 ottobre 1956.

Gino Mirabelli, e famiglia, si associano al lutto della famiglia Mirabelli per la perdita del caro amico CESARE.
Alessandria, 13 ottobre 1956.

Eugenio Maccarini, e famiglia, partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Mirabelli.
Alessandria, 13 ottobre 1956.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Lanfranco fu Michele

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio: la moglie Angela Cordero; i figli Michele, Lodovica, Giuseppe ed Agnese; la nuora, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 14 corr., alle ore 9, in Valfenera d'Asti.

Le famiglie Donvito partecipano al dolore di Pupa e Casimiro Delia per la morte della mamma

Rosa Moretti ved. Di Miceli

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro

Giovanni Ferrato

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore e ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera alla S. Messa che sarà celebrata lunedì 15 ottobre, alle ore 8, nella parrocchia Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto 39).

1934 1956

Giuseppe Petrino

La moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto.

All'alba del 10 ottobre si è conclusa la vita esemplare di

Fortunato Scroccaro
Comm. del Santo Sepolcro

Addolorati ne danno annuncio, a funerali avvenuti per espresso desiderio del caro Estinto:
la moglie Giulia,
la figlia Federica,
gli adorati nipoti Franco e Massimo e parenti tutti.
La famiglia ringrazia il prof. Fiorio per le amorevoli cure prestate.
Torino, corso Vinzaglio 16.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Cotonificio Valle di Susa partecipano con profondo dolore la scomparsa del Comm. FORTUNATO SCROCCARO, da 35 anni collaboratore della Società.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Cotonificio Valle di Susa partecipano con vivo cordoglio alla perdita del Comm. FORTUNATO SCROCCARO.

Gli amici si associano al dolore della famiglia per l'immatura perdita di FORTUNATO SCROCCARO:
Giovanni Bottini
Emilio Discacciati
Arturo Leprotti
Aldo Ruffi
Giuseppe Sanguasini
Gaetano Danieli
Mario Fassone
Giuseppe Listanzi
Emilio Merino
Delio Falecchi
Romano Roy
Paolo Gramelli
Arturo Job
Siegfried Ohnesorge
Giuseppe Adamini
Primo Claus
Manlio Mosca
Nino Fantaleo
Ugo Adamini
Virgilio Bernalda
Giovanni Casabella
Franco Coda
Luigi Martola
Lorenzo Musso
Marcello Facchiotti
Giuseppe Fertigliatti
Giovanni Rossi
Oscar Rossi
Silvio Sainaghi
Aldo Varetto
Vittore Velo
Luigi Zeppelli.

Lorenzo Albanese e famiglia partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia del caro amico FORTUNATO SCROCCARO.

Con profondo rimpianto partecipano al lutto Aldo e Lina Guglielminetti.

Partecipano al lutto della famiglia Scroccaro:
Francesco Mollai
Giorgio Ceriani
Ferdinando Bizza.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia:
dott. Rodolfo Mastellero,
Albertina Galanti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre il

Cav. Dott. Romo Calvi
Medico chirurgo

L'annunciano affranti dal dolore, i figli:
Lina con il marito comm. dott. Elvezio Asti e figli;
Maria;
prof. dott. Pier Giuseppe con la consorte Valentina Sozzi e figli;
i parenti tutti
e l'amico Don Giovanni Osella.
I funerali avranno luogo domenica 14 c. m., alle ore 9,30, in Montaldo di Cerrina Monferrato.
Montaldo, 13 ottobre 1956.

Il Commissario Prefettizio dell'Ospedale Civile di Asti, unitamente ai Sanitari ed al Personale amministrativo, religioso ed infermieristico, prende viva parte al lutto che ha colpito il prof. dott. Pier Giuseppe Calvi per il decesso del suo amato Papà.

Il mattino del 12 ottobre, il Signore ha chiamato a sè il
CAV. UFF. DOTT.

Ernesto Santiano

che ha lasciato a piangerlo in questa valle di dolore:
la sua diletta moglie Valeria Bertotti,
le sorelle Maria ed Ines Carino col consorte e figlio rag. Gastone.
Un sincero ringraziamento al chiarissimo dott. Marco Abrate per le premurose cure prestate con affetto filiale al caro Estinto.
Il funerale avrà luogo domenica 14 corr. alle ore 9 partendo da via Montebello 26.

I componenti il Gruppo Anziani della Esattoria Comunale di Torino con profondo dolore partecipano l'immatura scomparsa dell'amato presidente Cav. Uff. Dott. ERNESTO SANTIANO.

E' mancata improvvisamente il 12 ottobre

Maddalena Ottelia nata Dolaudo

Il marito Alfredo ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.
I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle 14,30 da via Cellini 20.

La Ditta OPEM dei Fr.lli Bellorta, unitamente ai Dipendenti, si associa al dolore del fedele collaboratore Alfredo Ottelia per la perdita della moglie.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Giuseppe Cavallerio
Verniciatore - di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Vittoria Fontana;
il figlio Giovanni con la consorte e il piccolo Sergio;
la sorella Rita ved. Regis con le figlie Carla e Paola;
i cognati, cognate, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 14 corr., alle ore 10,30, partendo dalla propria abitazione, piazza Repubblica 5, Chivasso.

Munito dei Conforti della Fede improvvisamente è mancato ai suoi cari

Leandro Comoglio

Angosciati ne danno l'annuncio:
la moglie Clara Nielli;
la figlia Gisella;
il fratello Pietro
i parenti tutti.
I funerali oggi, 13 corr., alle ore 14,30, da via Duino 16.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi serenamente è mancata ai suoi cari

Lucia Sorba ved. Tuninetti

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Fiorenzo con la moglie Gisella Masino, sorella, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, da via Mongrando 43.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

13-10-1952 13-10-1956

Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa di

Eugenio Rossi

la moglie e la figlia lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

La moglie, i figli ed il genero del compianto

Natale Oberto

profondamente commossi per la grande dimostrazione di cordoglio e di affetto tributata al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutte le persone che di presenza con fiori e scritti vollero onorarne la memoria.
Aosta, 12 ottobre 1956.

Nell'impossibilità di farlo individualmente, la famiglia del compianto

Stefano Piazzo

sentitamente commossa ringrazia tutti coloro che presero parte al suo dolore.

PRETURA DI SALUZZO

Il Pretore del Mandamento di Saluzzo con Decreto Penale in data 30 maggio 1956 ha condannato:
1°) Di Martino Amedeo di Pietro e di Giordano Fortunata, nato a Tramonti il 2 novembre 1915, residente a Rifreddo.
2°) Beltramo Vincenza di Rocco e di Natta Domenica Barbara, nata a Torino il 21 dicembre 1903 e residente ivi, corso Regina Margherita n. 14;
alla pena di L. 27.500 di ammenda e L. 10.000 di multa il primo ed a L. 15.000 di ammenda la seconda, quali imputati:
Il 1° a) del reato p. dall'art. 36 e p. dall'art. 48 R. D. L. 15 ottobre 1925, n. 2033, per aver scientemente prodotto e posto in commercio burro sofisticato con grassi estranei. Commesso in Rifreddo e accertato in Torino il 21 dicembre 1955; b) del reato p. e p. dall'art. 516 C. P. per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui sopra, posto in commercio come genuino, burro non genuino e cioè sofisticato con grassi estranei.
La 2a: del reato p. dall'art. 36 e p. dall'art. 49, R. D. L. 15 ottobre 1925, n. 2033, per avere posto in vendita burro di cui sopra senza essere a conoscenza della sua sofisticazione. Commesso ed accertato in Torino il 21 dicembre 1955.
Ordina inoltre la pubblicazione, per estratto, sui giornali: «Eco del Monviso» e «La Stampa».
Per estratto conforme
Saluzzo, 8 ottobre 1956.
Il Cancelliere
(BUSSOTTI MARIO)

PRETURA DI SALUZZO

Il Pretore del Mandamento di Saluzzo con Decreto Penale in data 30 maggio 1956 ha condannato: Vaschetto Bartolomeo, nato a Barge il 28 dicembre 1912 e residente ivi, via G. Verdi, n. 2, alla pena di L. 55.000 di ammenda, spese e tasse, oltre la pubblicazione della condanna, per estratto, sui giornali «Corriere di Saluzzo» e «La Stampa» quale colpevole: a) del reato p. dall'articolo 29 e p. dall'articolo 47 p. p. R. D. L. 15 ottobre 1925, numero 2033, per avere posto in vendita olio di semi nel suo negozio di alimentari senza apporvi all'esterno la prescritta targa metallica; b) del reato p. dall'art. 23 e p. dall'art. 54 R. D. L. 15 ottobre 1925, n. 2033, per avere posto in vendita, nel suo negozio di alimentari, olio di semi senza la prescritta autorizzazione rilasciata dall'autorità comunale.
Accertato in Barge il 18 gennaio 1956.
Per estratto conforme,
Saluzzo, 8 ottobre 1956.
Il Cancelliere
(BUSSOTTI MARIO)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

AMPI [illegible] uso negozi, magazzini, laboratori, ottimo reddito, vendonsi anche liberi. via Cervino 6. Visita mattino.
APPARTAMENTINI signorili, panoramici corso Monte Cucco 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 6830
APPARTAMENTO centrale, 4 camere, cucina, ascensore, termosifone, bagno, vendesi. Campra, Santa Teresa 18.
APPARTAMENTO lussuoso 9 camere doppi servizi secondo piano (Crocetta) vendiamo 12.000.000. Tratta Angiolelo, Nizza 9.
APPROFITTATE: [illegible] uno due milioni resto mensilità vendiamo alloggi primaria costruzione finitissimi due camere tinello cucinino bellissimo bagno, pavimenti ricchi, fronte Nuovo Valentino Lingotto. Telef. 523-016. 12938
AREA precollinare progetto approvato possibilità costruzione immediata, vendo. Telefonare 570-520. F1133
BARDONECCHIA vendo alloggio signorile 4 camere doppi servizi [illegible]. Telefonare 689-887. G8657
BELLISSIMI alloggetti dietro Santa Rita, 1-2 milioni subito, resto mensili vendonsi prezzi convenienti. Altri alloggetti via Cortemilia 29. Lingotto. Telef. 661-808.
BELLISSIMO alloggio 3 camere tinello servizi, terrazzo, vendo. Telef. 299-956.
BELLISSIMO nuovo locale cortile mq. 300 vendesi affittasi, volendo negozio sul fronte. Telefonare 391-637 290-518.
CARROZZERIA, casa, terreno, 35.000.000 vendo adatta officina qualunque. Cravenna, Cernaia 40. 9552
CASA nuova vendo tre camere tinello accessori, [illegible] 97 bis. Telefonare 584-446. [illegible]
CASA nuova, 14 camere, cucinini, bagni, cortile, giardino vendo 10.500.000. Telefonare 790-345. L1053
CASA reddito centro Cavoretto, alloggetti terrazzo panoramico, giardinetto, laboratorio. Richiesta 8.500.000. Geom. Casadei. Goito 1. 7368
CASA 30 camere accessori 15 alloggetti abitabile subito (piazza Statuto). Flora Cibrario 14. T1333
CASA 30 camere, magazzino 100 mq. reddito 3.100.000 annuo, vendo privato 29 milioni. Telefonare 86-335, ore pasti.
CASCINA-villa acquisto contanti raggio 30 km. Anche solo rustico purchè bella, comoda posizione. Scrivere Torrielli. Mazzone 15. L3730
CASCINOTTA collina Cunsero, vigneto, bosco, casetta 4 camere et rustico, vendo 2.500.000. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino. M0271
CASCINOTTA 11 giornate, fertilissima, grande fabbricato, vicinanze Chivasso, vendo. Telefonare 683-228. T2850
CASE alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.
CASE modernissime corso signorile centrale esentate 50-90 camere, reddito presumibile nove, vendo facilitazioni. Ipotecarie. Amministrazioni Giletta Porte: Barbaroux 4. T2129
CASETTA San Mauro redditizia 10 camere laboratorio 200 mq. terreno angolare 1400 mq. vendo. Telefonare 683-228.
CASETTA 4 camere cantinata, stradale, comodità Pullman, porte Torino, 800 mq. giardino, vendo. Telefonare 41-517.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite: 17-18. Vanchiglia 19. 9066
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi occupati. Visite: 15-16,30. Susa 11. 9066
CAVALLERIA, via Saluzzo 21, alloggio [illegible] libero, 8 camere, termo, bagno, vendesi [illegible]. 6986
CEDO soprelevazione casa possibilità ascensore 46 camere, 7.500.000; terreno mq. 1000, 14.000.000, zone commercialissime. Rivolgersi Ucrec, S. Massimo 33.
CENTRALISSIMI alloggi, negozi, soffitte vendonsi ottime condizioni, rateizzando pagamento. Mazzini 4, [illegible].
CENTRALISSIMO libero 2-3 camere 550.000 camera [illegible] reddito. Telefonare 86-202. G8438
COMPRA vendita immobili, amministrazioni, frazionamenti, planimetrie, progetti, perizie, permute. Studio «Gambini», telef. 60-734. M0367
CONFORTEVOLISSIMI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinini, signorili, adiacenze Francia, vendonsi. Campra, S. Teresa 18.
CORSO Potenza angolo via Luini vendonsi alloggi 1-3 camere servizi casa signorile, massime facilitazioni pagamento. Telefonare 683-228. T0222
CORSO Giulio Cesare 35 vendo alloggio locato, reddito 8%. Visite pomeriggio 17-19. Telefonare 50-077. [illegible]
CORSO Novara 71 vendo alloggi nuovi, comfort, 1-3 camere tinello cucinino. Doglio, piazza Castello 9, telef. 50-077.
CORSO Palestro 9, vendonsi alloggi liberi sbloccati bloccati 3-4-5-7-9 camere servizi casa signorile ascensore, termo particolare piano secondo e quarto. Facilitazioni di pagamento. Visite ore 16-18. Telefonare 883-228. T2050
COSTRUTTORE proprietario area terreno collinare cerca capitale costruzione villette casette. Gino 564-364. B0771
CROCETTA vendo liberi 1-2-3 camere cucinino, costruzione nuova, signorile, termo, bagno, ascensore, garages, via Tripoli 90. Telefonare 551-338. 11433
DUE alloggi economici, cinque vani cadauno, uniti, liberi subito via Cavour, secondo piano, anche adatti uffici, pensione, [illegible]. Telefonare 44-435.
DUE camere popolari bloccate 500.000 vendo, corso Giulio Cesare 26. Telefonare 50-077. 9120
FIORANO 4 vendo casetta 12 camere due officine metà libera. Telefonare [illegible]
FIRENZE 61. Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libero et occupate. Casa modernissima, posizione residenziale, termo, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25% trentennale, 30% cinque anni, 45% 12-18 mesi. Visite 17-19. Affarone!
FREJUS 166. Vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere termo centrale. Vantaggiose condizioni di pagamento. Lunghe rateazioni. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. 10980
GIARDINO divisibile, piccola [illegible] zona Torino, comprerei direttamente costruirei palazzina padronale. Ubicazione, prezzo. Scriv. cassetta 8246, SPI, Torino.
GRAN Madre zona stupenda panoramica 1500 metri piazza Castello palazzetto signorile giardino, alloggi 4-6-8 camere doppi servizi riunibili vendonsi pronti subito. Studio geom. Imarisio, via Urbano Rattazzi 11. Telefonare 53-601.
IFIT, San Quintino 4 bis, [illegible] rapidamente mutui ipotecari. [illegible] 50-009.
IMPIEGO capitale vendesi magazzino centralissimo possibilità affitto 840.000 annuo. Richiesta 8.000.000. Casadei, Goito 1. 7368
LOCALI piano terreno mq. 30-100-350, grandi vetrate vendonsi, eventuale alloggio. Rivolgersi 17-18. Cantiere Moncalvo 55. L3724
IMPRESA cerca terreni semicentro pagabili in camere. Massima garanzia. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino.
LARGO Toscana vendo bellissimi alloggi 1-2 camere servizi, pagamento metà contanti, metà facilitazioni. Tel. [illegible]
LOANO vendo fabbricato esercizio [illegible] 15 camere, sulla spiaggia, [illegible]. Scrivere cassetta 20-S. SPI, Savona.
LOCALE interrato sanissimo mq. 90 annesso garage vendesi. Sopraluogo 19-20. Chiappino, Barcellona 44. L3732
LOCALE fondo cortile mq. 800, annesso cortile vendesi. [illegible] L3736
LOMBRIASCO 4. Affarone per ultimazione frazionamento vendesi ultimo alloggio 2 e cucina, locale fondo cortile libero adattabile qualsiasi officina, deposito, magazzino. Pagamenti rateali. Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato ore 16-17.
MINIMO anticipo con lunghe [illegible] Vendonsi alloggi liberi et occupati. Termo, casa solidissima, termosifone centrale, camere spaziose. Corso Vigevano 50. Ore 17-19. [illegible]
MONTEROSA 13. Alloggi 2-4 camere libere et occupate con terrazzo, vendonsi a condizioni e prezzi eccezionali, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Zona commerciale. Visite martedì, giovedì, sabato ore 16-17.
MORIONDO [illegible] bella casa rurale, 7 camere, tettoia, giardino 25 tavole con acqua potabile, fronte [illegible]. Telefonare 284-294. [illegible]
NEGOZI, esentati, parte affittati, via commerciale, vendonsi blocco. Cerutti, A. Doria 15. T2341
NEGOZI liberi centrali vendo conveniententemente, eventualmente con alloggio. Telefonare 41-918. L3562
NEGOZI sbloccati [illegible], panetteria, latteria, tessuti, tintoria. Via S. Secondo 68. Visite pomeriggio, telef. 50-077. 9130
NEGOZIO centralissimo acquisto [illegible] via Assisi, Garibaldi, Roma, Carlo Felice. Scrivere cassetta 0236, SPI, Torino.
NEGOZIO libero vendo affitto via Cosmo 5. Telefonare 22-466. T1869
OCCASIONE vendo alloggio libero 3 camere servizi 3.400.000 più mutuo. Telefonare 50-795. F9793
OCCASIONE vendo alloggio nuovo camera cucina, via Buenos Aires; altro via Malta. Telefonare 882-321, pasti.
PARELLA vendesi alloggio signorile tre camere servizi bellissima posizione. Telefonare 763-034. L0667
PARELLA vendonsi negozi adatti qualsiasi genere bella posizione. Tel. 763-934.
PIAZZA Nizza vendo alloggio 5 camere servizi 5.400.000. Telefonare 689-887.
PIAZZA Rayneri signorili appartamenti 4-5 camere doppi servizi. Esistendo fino 5 anni vende Ovarcase, via Manzoni 16. Telef. 526-251. 13374
PODERE Mirandolese 50 biolche circa primissima qualità, parte [illegible] (abbricabile, coltivazione campo prato, vigna, alberato, fabbricati modernissimi rustico e civile. Assoluta, esente spese imposte, mutuo agrario 7.500.000, tasso 3%, vendesi causa trasferimento [illegible] trattabili. Scrivere cassetta 3320, SPI, Torino.
PRECOLLINARE (Montemagno 41) vendesi alloggio 3 camere, servizi. Rivolgersi Moncalvo 55. L3758
PRIVATO vende alloggetto camera tinello cucinino ascensore S. Paolo. Tel. 370-348.
PRIVATO vende alloggio due e servizi, zona Stadio. Telefonare 62-274. L1025
PRIVATO vende alloggio signorile, libero subito, zona Benefica. Scrivere cassetta 172 Z. Sipra, Torino. 13615
PRIVATO vende 2 alloggi pronti subito via Spontini su piazza, ampio terrazzo. Telefonare 670-319, ore 16-17. L0003
PRIVATO vende bellissimo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, cappellina D, quinto piano, senza ascensore. Telefonare 790-713. [illegible]
PRIVATO vende villetta 3 camere letto, tinello, cucinino, entrata, terrazzo, giardino, garage, 4.250.000. S. Mauro, Precollinare. Telefonare 869-887. G5655
PRIVATO vende [illegible] alloggi pronti [illegible] piazza Sofia (p. Racconigi). Telefonare 670-319, ore 16-17. L0935
PROPRIETARIO vende camera terrazzo servizi casa nuova, via Cigna 1.100.000. Telefonare [illegible]
RACCONIGI 142. Vendesi ultimo alloggetto 2 camere cucinino termo; [illegible]. Lunghe [illegible]. Ore 15-16,30.
RATEIZZANDO 36 mensilità vendo ultimi 3 alloggi, 2 camere 1.150.000; 4 camere 2.400.000; 5 camere [illegible]. Gioberti 73. Ore 16-17. Telef. [illegible]
REDDITO 672.000 annuo vendo casa nuova, 10 camere servizi, giardino, [illegible] garages. Pola 16. Grugliasco. Telefonare 528-196. 9562
REDDITO 3.500.000, casa nuova 28 camere, servizi, termosifone, garage, vendesi 28 milioni. Telefonare 60-724.
XX Gennaio 37 angolo via Rivalta, ultimi alloggi liberi et occupati 2-3 camere spaziose, bagni, termo, scale marmo, esentati. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Ore 15-16,30. Affarone!
SALEZZO 48 fronte palazzo Fiat vendiamo alloggi signorili pronti 5 camere oltre servizi. Telefonare 682-626. F1021
SAN Paolo 4 alloggi 3 camere servizi bloccati 12.000.000, [illegible], muri negozio elettricità 18.000 mensili 2.600.000. Telefonare 528-853. F1061
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 638
SIGNORILI appartamenti 2-3-4 camere, cucina, bagno vendonsi. Via S. Ottavio 27.
STABILIMENTI varie località, terreno centrale adatto deposito, magazzino vendesi. Telefonare 60-724. F1230
STADIO Juventus bellissimi alloggetti pronti novembre vera occasione vende facilitando via Bricarello n. 4, Geom. Imarisio, via Urbano Rattazzi n. 11. Telefonare 53-601. T1845
STRADA S. Mauro vendo alloggetto libero camera cucina servizi 1.400.000. Telefonare 889-887. G8563
TERRENI imbocco autostrada adatti grandi industrie vendonsi prezzi convenienti. Telefonare 53-869. F1121
TERRENO adiacenze piazza Sofia metri 16x37 vendesi 4.000.000. Ricov. Bellerino 3, mattino. 7084
TERRENO Barriera Milano, fronte 17,50, vani costruibili 48, ottima posizione vendesi. Tel. 287-721, ore ufficio. L1059
TERRENO centro Rivoli affidasi seria impresa cambio camere. Telef. 690-098.
TERRENO fabbricabile [illegible] vendo. Telefonare 270-166. G8366
TERRENO fabbricabile via Buenos Aires, vendo. Telefonare 393-554, 390-171.
TERRENO industriale corso Francia massima possibilità sfruttamento vendo, anche frazionato. Telefonare 794-945.
TERRENO mq. 2000 via Caprera zona industriale, vendesi lire [illegible] mq. Telefonare 390-652. M0305
TERRENO precollinare [illegible] per palazzine, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Corso Moncalieri 277, strada degli Alberoni: Rivolgersi sul terreno. T1969
TERRENO strada Mongreno, [illegible] mq. progetto approvato villetta tipo chalet, 1.850.000 volendo [illegible], disegno visibile via Pasquale Paoli 32. Difenzo, telefono 393-067. T2071
TERRENO Venchi-Unica progetto approvato camere 90, possibilità 2 costruzioni, ottima posizione, facilitazioni pagamento, vendesi. Telefonare [illegible] M0106
TERRENO via Caprera 161 vendo mq. 800 circa fronte 21. Rivolgersi via Morozzo 26. L1051
TERRENO vendesi 1540 fronte corso Novara progetto approvato 60 camere. Telefonare 275-369. F1179
TERRENO 1400 mq., a 4500 al mq., vicinanze via Borgaro vende privato. Telefonare 895-464. M0229
ULTIMI 3 alloggi di 2 camere più cucinino e servizi vendonsi prezzi ultra convenienti. V. Mercadante 20. Telefonare 604-785. L0905
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999
VAGLIO vende alloggi affittati via Bava 26, [illegible] Racconigi angolo via San Bernardino, via G. Bruno 9. altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41-479, 524-267. 681
VAGLIO vende negozi commercialissimi via Napione 33, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso Palestro 10, telefonare 41-479, 524-267. 681
VAGLIO facilita largamente vostri acquisti immobiliari, metà del prezzo in contanti, con mutuo al 20%, rateato da 1 a 5 anni il residuo 40%, esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267. 681
VAGLIO vende alloggi signorili moderni ottime posizioni, massime facilitazioni, corso Peschiera [illegible], via Bava 26, via Sempione angolo corso G. Cesare, corso Racconigi angolo via S. Bernardino, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10 telef. 41-479, 524-267. 681
VENDESI alloggio nuovo piazza Robilant due camere, tinello cucinino bagno entrata cantina. [illegible]
VENDESI alloggio 3 camere, [illegible] e servizi, barriera Milano. Telefonare [illegible] 793-219. [illegible]
VENDESI alloggio 4 camere servizi con grande scantinato bellissima località centrale. Telefonare 61-440 dalle 9 alle 11.
VENDESI magazzino centrale tetto piano luminoso due entrate carraie mq. 300. Telefonare 48-443. M0391
VENDESI terreno a lotti o in blocco zona Moncalieri-Nichelino e Leumann. Telefonare 20-859, 398-685. L3783
VENDESI tre camere cucina entrata quarto piano panoramico Vanchiglia. Telefonare 883-894, ore pasti. B9583
VENDIAMO alloggi finitissimi una, due, tre camere servizi completi, massime facilitazioni. Visita cantiere via Forlì 196.
VENDO alloggio nuova costruzione due camere servizi, termo bagno ascensore [illegible] piano: 2.400.000. Negozio retro grande adatto qualsiasi genere 3.600.000. Telefonare 389-385. B9675
VENDO alloggio tre camere cucinino termo centrale. Telefonare 398-583. B9697
VENDO camera cucina [illegible], termo, bagno, 1.550.000 trattabili. Tel. 394-172.
VENDO casa 6 camere 2 alloggi laboratorio mq. 100, garage, cortile, richiesta 6.000.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-406. F1001
VENDO periferia palazzina 10 camere casetta due camere 8000 metri terreno: 12 milioni. Abbadia Stura 128, Barra, Cassina.
VENDO Piazza Madama Cristina, primo piano, sei camere, quattro libere, due occupate, casa recente costruzione. Telefonare 687-985. L0649
VENDO terreno metri 1000 strada Alberoni Cavoretto con progetto villa. Telefonare 31-034. G8416
VENDO terreno 530, piccolo industre, 3.100.000 trattabili, cambio con alloggio. Telefonare 770-196. L0663
VENDO [illegible] precollinare S. Mauro, 3 camere servizi garage giardino, 4 milioni 200.000. Telefonare 889-887.
VENDONSI affittansi luminosi magazzini uffici centrali 1000-1500 metri. Telefonare 773-029. [illegible]
VENDONSI lotti terreno via Monginevro, capolinea tram n. 5. Tel. 583-917 mattino 9-12. T1604
VENDONSI officina e garages, zona commerciale, reddito assicurato 12%. Telefonare 883-326. T2060
VENDONSI piazza Bodoni 12, alloggi liberi et occupati 4-5-10 camere, lunga rateazione, investimento capitale. Visite 15-17. 12050
VENDONSI via Feletto [illegible] camera tinello cucinino; 2 camere tinello cucinino, [illegible] bagno; negozi. Visite 15-17.
VERA occasione, via Renato Martorelli vendo camera cucina cantina libero sblocco. Richiesta 735.000. Telef. [illegible]
VIA Cigna 41, vendo alloggetto 2 camere, tinello, servizi, quarto piano, ogni comfort, [illegible] contratto annuale, casa nuova, esente, alto reddito. Te. 888-229.
VIA Graglia [illegible] (Crocetta-Mirafiori) vendo pronti 1-2 camere termo bagno 850.000 per camera, magazzini, garages. Telefonare 561-338. 11433
VIA Monferrato vendo muri negozio, retro 2.250.000. Telefonare 889-887.
VIA [illegible] vendonsi alloggetti 1-2-3 camere ottima costruzione convenienti, pronti novembre, Geom. Imarisio, via Urbano Rattazzi n. 11. Telef. 53-601.
VIA Renato Martorelli vendo alloggetto camera cucina cantina 1.150.000. Telefonare 889-887. G8567
VILLA ancora esente [illegible] lussuosa centrale, massimo comodità, giardino, garage, riscaldamento recentemente, adatta Consolato, circolo o famiglia privata molto signorile, vendo o affitto. Telefonare [illegible] F1282
VILLA Cerro vendesi completamente arredata signorile indipendente, vani effettivi 10, cantine, autorimessa, ampio giardino in zona amena salubre, vista incantevole. Telefonare 621-103. M0041
VILLA libera nuova costruzione 2 alloggi di 4 camere e servizi, giardino cintato, vendesi 6.500.000. Telefonare 49-374.
VILLINO minimo prefabbricato smontabile cercasi. Dettagliare possibilmente fotografia. Scriv. cassetta 1242, SPI, Torino.
2.400.000 alloggio 4 camere trasformabile negozio, attualmente occupato, vendesi anche libero, Impresa STIE, Giolitti 1, pomeriggio. F1171
2.900.000 vendesi mq. 110, trasformabili negozio, fitto bloccato lire 190.000 annue. Impresa STIE, Giolitti 1, pomeriggio. F1175

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADATTO vari generi affittasi negozio retro abitabile corso frequentatissimo autoveicoli, Inghilterra 43. F1236
AFFITTASI locali uso negozio (vendita od esposizione) presso autostazione Satti, corso Savona, Torino. Scrivere cassetta dettagliando, 3277, SPI, Torino.
AFFITTANSI garages luminosi adibibili anche magazzini, piazza Chiesa della Salute. Telefonare 290-728. D0668
AFFITTANSI locali piano terreno verso strada con serrande. Telefonare 654-558.
AFFITTANSI o vendonsi negozi via Urbisca. Telefonare 45-860. [illegible]
AFFITTANSI tre centralissimi locali uso ufficio laboratorio magazzino. Telefonare 63-274. L1027
AFFITTASI bellissimo locale adibito negozio piazza [illegible] zona mancante tabaccheria, drogheria, confezioni. Tel. 72-142.
AFFITTASI locale mq. 220 entrata carraia, D'Azeglio 118. Telefonare [illegible]
AFFITTASI locale mq. 350, nuova costruzione, zona Barriera Casale. Telefonare 534-096. 9066
AFFITTASI locale pianterreno, uso ufficio, fronte filiale Fiat corso Bramante 6. Rivolgersi portineria. M0307
AFFITTASI locali mq. 150, 60, adatti magazzini piccola industria, barriera di Francia. Telefonare 70-756. F1120
AFFITTASI negozio adatto qualsiasi genere corso Regina Margherita 10. Telefonare 49-305. B9678
AFFITTASI negozio con retro, zona Barriera Casale. Telefonare 534-096. 9066
AFFITTASI o vendesi grande negozio con retro sito in corso Vittorio Emanuele 184. Telefonare ore pasti 769-076.
AFFITTASI Sempaolo seminterrato luminoso mq. 42 magazzino laboratorio. Telefonare 32-966. F1058
AFFITTIAMO negozi pronti subito. Agevolazioni. Trattiamo direttamente. Piazza Campanella (Parella). F1222
AFFITTO locali riscaldati uso deposito laboratorio silenzioso. Telefon. 760-607.
AMPI locali luminosi magazzino laboratorio silenzioso affittansi via Pesaro 45. Telefonare 282-472. G8449
AUTORIMESSA con entrata camion cercasi. Telefonare 82-491. F1041
ESPANSIONE terreno capitale con tettoia cercasi. Telefonare 82-491. F1043
CEDO in affitto redditizia cascina. Scrivere cassetta 179 Z. Sipra, Torino.
CERCASI locale industriale mq. 1500 circa affittare acquistare. Telef. 528-783.
CERCO affittare casetta campagna rustico terreno. Scrivere Morelli Mazzini [illegible]
GRANDI locali angolo centralissimi fronte metri cinquanta undici grandi aperture sotterranei affittansi adatti banca sale esposizione. Scrivere [illegible] 8260, SPI, Torino. M1110
DABETTI, XX Settembre 17, [illegible] [illegible], San Paolo, adattissimo succursale Banca, ambulatorio, artigiano.
IN affitto cedesi locale sei vani mq. [illegible] circa via Mercanti quasi angolo via Garibaldi, 2° piano, adattissimo uffici, laboratorio silenzioso, magazzino, pensione, due ingressi. Telefonare 778-336.
LOCALE interno riscaldato, via Stellone 2 angolo via Nizza, portineria. L0046
LOCALE mq. 60 corso Belgio [illegible] laboratorio officina affittasi. Telefonare 555-527 ore pasti. F1033
LOCALE mq. [illegible] nuovo luminosissimo riscaldato, piano cortile cediamo affitto via Po 34, portineria. 8532
LOCALE uso negozio, retro, cucina, affittasi 18.000, via Stradella, telef. 292-153
LUMINOSISSIMO locale, 70 mq. 16.000 mensili eventualmente alloggio. Telefonare 870-989. L8706
MAGAZZINO 500 metri quadrati anche [illegible] piano terreno seminterrato accessibile autocarri; [illegible] acquisterebbe azienda commerciale. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. B0658
NEGOZI Crocetta posizione commercialissima volendo riunibili unico grande locale affittansi condizioni eccezionali. Visibili subito Colombo angolo Pigafetta.
NEGOZIO centralissimo posizione commerciale, libero subito, affittasi. Telefonare 40-071. L3804
NEGOZIO [illegible] ampio retro cucinino, via [illegible], affittasi. Telefon. 527-416.
NEGOZIO vuoto, centrale (anche ufficio, deposito) convenientemente affittasi. Telefonare [illegible] F1209
PARELLA affittansi negozi bella posizione adatti qualsiasi genere. Tel. 763-934.
PROFESSIONISTA offre locali centralissimi in [illegible] professionale. Telefonare 48-008. [illegible]
UFFICIO lussuosamente arredato adatto associazione società zona Borsa offro. Telefonare 45-278. 12127
VAGLIO affitta quattro camere angolare primo piano via Po angolo via Rossini adattissimo uffici professionali. Ampio magazzino semi interrato mq. 350, via Cuneo 63. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefonare 41-479; 524-267. 681
VIA Baretti, affittansi [illegible] adibibili generi diversi. Telefonare 50-785.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A studente serio affitto camera matrimoniale cucina ammobiliata, termo nafta. Scrivere cassetta 8248, SPI, Torino.
A 8000 camere; camera cucina alloggetti 12.000-14.000. Telefonare 81-693.
ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodo tram cauzionando referenze. Telefonare 46-411. L0830
ABBISOGNAMI alloggio d'affittare. Telefonare 595-449. L3974
ABBISOGNAMI due alloggi (minimi) cinque camera doppi servizi, precollinare, centrali. Telefonare 528-196. 9562
ABBISOGNAMI una, due camere oppure soffitta, massime referenze. Tel. [illegible]
ABBISOGNANDOVI alloggi 12.000 14.000 16.000 18.000 20.000 25.000. Sacchi 14.
ABITABILE camere 6000, alloggetto 10 mila, tre camere 16.000. Telef. 390-188.
ABITABILI subito affittiamo alloggi 1-2 camere cucina, negozi. Piazza Campanella (Parella). F1234
AFFITTA privato [illegible] nuovi alloggi piccoli medi grandi. Telef. 52-274.
AFFITTASI alloggetti signorili 15.000, Vincenzo Lancia 105. Cravenzola. Telefono 528-196. 9562
AFFITTANSI alloggi 10-13-15-16-18-20 mila. Sacchi 16. L3962
AFFITTANSI alloggi 1-4 camere [illegible]. Ferrero, Re Umberto 1. [illegible]
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi riscaldamento centrale, via Roccaforte 21 angolo corso Peschiera. G8649
AFFITTANSI alloggi due camere cucina garages, via Banfonecchia e Barriera Milano. Telefonare 380-514. B9748
AFFITTANSI alloggio due camere cucina bagno terrazzo. Tel. 70-241, ore 13-14.
AFFITTANSI direttamente alloggi signorili [illegible] servizi, corso Agnelli. Telefonare 46-723. B0808
AFFITTANSI due camere [illegible], [illegible] Sonnio 71, telef. 770-230.
AFFITTANSI gennaio, 4 camere cucinino bagno ripostiglio cantina, via Avigliana, 28.000. Telefonare 775-127.
AFFITTANSI negozi alloggi due camere cucina cucinino, bagno, termonafta, ascensore, zona Porta Palazzo. Telefonare 583-765. [illegible]
AFFITTANSI negozi alloggi nuovi 1-2 camere più servizi via Tunisi angolo via Leoni. Telefonare 531-389. [illegible]
AFFITTANSI primo novembre alloggi 2-4 camere cucina servizi su corso, [illegible]. Telefonare [illegible] T0625
AFFITTANSI (S. Rita) alloggi nuovi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Telefonare 850-966. G8314
AFFITTANSI subito alloggi 1-2-3 camere servizi, zona signorile, via Lera, Corso Montecucco 21. 11715
AFFITTANSI, via Lera 9, alloggetti due camere tinello cucinino. Visite 15-18. Telefonare 683-228. T2050
AFFITTANSI 2-3-4 camere, uso alloggio o ufficio, stabile centralissimo. Telefonare 40-671. L3808
AFFITTASI alloggetti 12.000, 14.000, 18.000, zone diverse. Telefonare 44-487. L0749
AFFITTASI alloggetti 1 o 2 camere servizi liberi subito. Corso Vercelli 346. Telefonare 687-163. L3696
AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino bagno. Telefonare 697-681.
AFFITTASI alloggio centralissimo vani 8 Telefonare 590-965. [illegible]
AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno termo nafta, piano secondo, via Michele Lessona 65 bis. Telef. 883-765.
AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno termo. Tel. 772-887. B9724
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina grande stanzino servizi, via Nicola Fabrizi 4. Telefonare 778-861.
AFFITTASI alloggio panoramico 3 camere tinello cucinino doppi servizi, terrazzo angolare mq. 160 lunghezza m. 40, Via Cialdini 35. B0656
AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina, bagno, grande [illegible], cantina, casa signorile, secondo piano, ascensore, corso Francia, corso Svizzera. Telef. 41-717.
AFFITTASI casetta tre vani giardino zona Regina Margherita. Telef. 38-702.
AFFITTASI direttamente [illegible] alloggi barriera Francia 1-2 camere accessori [illegible]. Telefonare 730-364. [illegible]
AFFITTASI due camere cucina servizi piazza Bengasi, lire 15.000. Tel. 389-887.
AFFITTASI grande camera con bagno. Telefonare 54-213. L3818
AFFITTASI primo novembre alloggio tre camere cucina servizi, via Pasquale Paoli 43, telefonare mattino 690-119, pomeriggio 380-251. B9757
AFFITTASI San Paolo 3 camere tinello cucinino bagno senza termo. Tel. 48-652.
AFFITTASI settentrionali alloggio moderno 3 camere servizi ascensore riscaldamento presso Piscina municipale, 22.000 mensili. Telefonare 587-525. L3976
AFFITTASI subito alloggio signorile Massimo Azeglio, 6 camere e doppi servizi. Telefonare 60-046. 13217
AFFITTASI subito alloggio 2 camere cucina, servizi, primo piano, piazza Rivoli. Telefonare 774-234. B9736
AFFITTASI [illegible] vicinissimo piazza Statuto alloggio III piano, 3 camere cucina, termo bagno, accessori, forza. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino.
AFFITTASI via Colli 4, pianterreno, adattissimo elegante studio ufficio, alloggio due [illegible] cucina entrata gabinetto cantina, visibile 15-17. Telef. 760-671.
AFFITTASI, via Moretta alloggio 3 camere cucina servizi termo particolare. Telefonare 389-020. L3860
AFFITTASI via S. Teresa quattro vani 25.000 senza riscaldamento. Telef. 41-078.
AFFITTASI 2 camere tinello cucinino bagno entrata, Unione Sovietica 554.
AFFITTASI 3 camere servizi, via Brandizzo, lire 18.000 mensili. Tel. 889-887.
AFFITTO alloggi signorili: 3 camere piano rialzato via Bagetti, 4 camere servizi rialzato via Colli, 2 camere servizi via Cigna 42. Telefonare 528-614. T0072
AFFITTO alloggio lussuoso 1° piano 8 camere servizi via Vincenzo Vela. Telefonare 528-614. T0373
AFFITTO camera vuota, riscaldamento. Telefonare 883-593. M0277
AFFITTO due camere tinello accessori, piazza Rivoli 22.000. Telefonare 528-196.
AFFITTO primo piano tre camere servizi termo autonomo. Telefonare 45-824.
AFFITTO tre vani con accessori via Pellizzano e Nizza. Telefonare 693-587.
AGENZIA Piemontese, affitta alloggi tre camere, tutte comodità, Carmagnola 134. Feste 16-17. 11759
ALLOGGETTO ammobiliato, telefono, [illegible] termo, via Tripoli angolo Buenos Aires affittasi subito. Telef. 393-904.
ALLOGGI nuovi affittansi 2 camere tinello cucinino servizi garage Mirafiori. Camillo Ricchi [illegible]. Telefonare 81-436.
ALLOGGIO nuovo splendido sei camere servizi signorilissimo grandissimo terrazzo vendesi affittasi, Pacchiera 343. Telefonare 61-063. [illegible]
ALLOGGIO via T. [illegible] primo piano nuovo signorile, 4 camere servizi, volendo garage, affittasi subito. Telef. 596-843, 673-493. M1193
APPARTAMENTINO angolare 2 camere tinello cucinino ingresso, bagno. Telefonare 291-788. F1212
APPARTAMENTO signorile salone camera cucina servizi bagno (Bernini). Telefonare 291-788. [illegible]
AUTOTRASLOCHI Mastropiero con autofurgoni imbottiti. Magazzino, garanzia, preventivi. Telefonare 386-220. 11978
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-782, Cigolari. T4431
BARRIERA Milano affittasi 3 camere cucinino termo bagno. Villa, Lorenzo Bruno 5. B0717
CAPOLINEA 6 corso Francia piano rialzato finitissimo due camere bella entrata cucinino ripostiglio [illegible] impianti moderni, [illegible] uso ufficio, 17.000 mensili, [illegible] 2 mesi. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. [illegible]
CENTRALE affittasi ufficio abitazione cinque camere servizi piano primo. Telefonare 570-596. [illegible]
CENTRALISSIMO 3 camere servizi libero subito. Telefonare 687-761 ore pasti.
CERCASI grande alloggio per uso pensione signorile. Telefon. 376-077, Torino.
CERCO affittare camera cucina, camere vuote, S. Paolo, paraggi. Telef. 383-964.
CERCO alloggio tre [illegible] più cucina II piano rialzato oppure piani superiori con ascensore. Scrivere [illegible] 3371, SPI, Torino. F1228
CERCO camera cucina servizi qualunque zona, massimo [illegible]. Telef. 527-642.
[illegible] Dante 53, ultimi alloggi 4 camere servizi vendonsi affittansi ore 17-18.
[illegible] Francia 94 [illegible] alloggi signorili 4-6 camere doppi servizi, terrazzi, vendonsi cantiere. B9709
[illegible] Re Umberto, [illegible] alloggio tre camere cucina servizi, 35.000. Telefonare 527-542. [illegible]
CORSO Regina Margherita 49, casa moderna, alloggio signorile tre camere servizi affitto 33.000. Rivolgersi portineria oppure telefonare 870-556. L0967
CORSO Tassoni affittasi alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 777-538.
DISTINTA piccola famiglia torinese, massime referenze, cerca in affitto zona precollinare comodità tram alloggio in bella villa panoramica 5-6 grandi camere più doppi servizi, giardino, garage. Offerte dettagliate cassetta 4033, SPI, Torino.
GAGLIANICO 15 affittasi alloggio due camere servizi casa nuova. Rivolgersi Provenzale. B0706
IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso G. Agnelli angolo via Buenos Aires. Telefonare 584-024.
LINGOTTO affittasi alloggio nuovo terzo piano due camere tinello servizi ascensore termo nafta. Brondino, Genova 229, cantiere. M0145
LUNGO Po, piano nobile, otto camere, doppi servizi, riunibile lusso [illegible] garage affittasi esclusi [illegible], Piazza Vittorio 24, ore 14-18. F1124
OCCASIONISSIME avendo a privato alloggio 5 camere più servizi. Telefonare 522-343. B9729
PANORAMICO quattro [illegible] termo bagno ascensore affittasi [illegible]. Piazza Vittorio 24, ore 14-18. F1126
PER primi [illegible] 1957 cerco affitto eventuale acquisto villa o appartamento nove più locali doppi servizi preferibilmente zona collinare. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. F1063
PIETRO Micca due camere servizi uso ufficio affittasi. Telefonare [illegible]
PORTA Palazzo alloggio mansardato tre vani 12.500. Gran Madre mansarda cucinetta 8500. Telefonare 51-844. G8330
PRESSI Boringhieri affittasi alloggio 4 camere cucina servizi. Telefonare 96-896.
PROPRIETARIO [illegible] alloggio signorile, salotino, 2 camere, cucina, termobagno precollinare. Telefonare 84-097.
PROPRIETARIO [illegible] alloggi camera servizi 14.000-15.000. Via Asinari Bernezzo 140. [illegible]
PROPRIETARIO affitta [illegible] tinello via Lessie. Telefonare [illegible] G8426
PROPRIETARIO affitta due camere e una camera zona corso Francia e Racconigi. Telefonare 381-432. L3834
PROPRIETARIO affitta S. Paolo 1-3 camere servizi termo bagno. Tel. 380-157.
PROPRIETARIO affitta subito panoramici, [illegible] Santa Rita, casa signorile termo piano 1-2 camere servizi completi. Telefonare [illegible] L3754
PROPRIETARIO affitta zona Barra 2 camere termo bagno. Telefonare 80-024.
PROPRIETARIO affitta 2 camere tinello via Romagnano. Telefonare 83-547.
PROPRIETARIO affitta 3 camere cucina servizi quarto piano zona Dora. Telefonare [illegible] L0633
PROPRIETARIO affitta 4 stanze cucina bagno installato termosifone. Tel. 683-187
PULIZIA razionale alloggi, raschiatura ceratura vetrificazione palchetti, piombatura pavimenti, lavatura vetri. Prezzi modici, accuratezza, celerità. Preventivi a richiesta. La Torinese, via Artisti 16. Telefonare 81-892. 9355
ROSOLINO Pilo 7, ultimi alloggi 1-2-3 camere termo bagno [illegible] liberi sbloccati, vendonsi martedì, giovedì, ore 15-16. B0601
TRANVIERE cerca camera indipendente, camera cucina, comodità tram. Telefonare 81-693. F1201
TRE camere servizi Porta Nuova adatte anche ufficio, affittansi [illegible]. Telefonare [illegible] L1089
TUNISI 119, affittansi negozi alloggi 2-3 camere servizi, comforts moderni. Rivolgersi portineria. T1554
VALPIANA, affittansi alloggi 4 camere, precollinari, liberi subito. Telef. 41-617.
VIA Bava 19 bis affittasi 1° novembre 3 camere cucina servizi. G8587
VILLA in collina affittasi appartamento ammobiliato, termo, telefono, giardino, garage. Telefonare 54-212. L3816
VILLA lussuosa Cavoretto abitabile intero [illegible] adatta due famiglie, 22 locali, 5000 mq. giardino, frutteto vendesi. Telefonare 690-098. B9706
ZONA Nizza, affittiamo [illegible] sola e soffitta. Telefonare 528-933. F1167

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

A [illegible] del Mare siete invitati [illegible] collina prospiciente Isola Bergeggi (Savona) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno a villa. Organizzazione [illegible] lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-638. 12388
ALLOGGIO nuovo ammobiliato, vicino mare Laigueglia, sala, due matrimoniali, cucina, bagno, ottobre-maggio 100.000 trattabili. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. F9877

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO, Mameli 14. Collegio [illegible] «[illegible] Mater»: elementari, medie, avviamento computisti, ragionieri, ginnasio, liceo. 12154
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 254, [illegible] 50-364.
ALLIEVI 10 per classe iscrivi Istituto-Convitto «Archimede» (Genova, via Sturla 49, tel. 30-044). Corsi preparazione esami Scuola media, Ginnasio, Liceo classico-scientifico, Istituto Tecnico Ragionieri-Geometri, Istituto Nautico. Esperienza ventennale, specializzato ricupero anni e mutamento ordini studi. Ambiente serio, disciplinato, distinto, prezzi modici.
ATTENZIONE: francese, inglese, tedesco, spagnolo, apprenderete facilmente dai dischi Linguaphone e dai nostri insegnanti specializzati. Corsi preserali, serali per principianti e progrediti. Certificati ministeriali. Inizio 22 ottobre. Iscrizioni subito. Rivolgetevi con fiducia alle seguenti Scuole specializzate: Istituto Impera, corso San Martino 2, telef. 48-974; Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 880-968. 1183
COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1.
DATTILOGRAFIA, computisteria, stenografia, lingue, [illegible] celeri ed accurati. Facilitazioni. «Studium», via della Rocca 14, telef. [illegible] 10823
LINGUE. Professori stranieri vi insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare 2 lingue [illegible] di origine. Istituto Internazionale «Methodo», via S. Francesco da Paola 5. Telefono 46-244. 3253
SCUOLA di Taglio e Confezione [illegible] «Il come che vi da garanzia». Lezioni individuali. Modelli. Creazioni su misura. Esposizione permanente. Ingresso [illegible] Nuova sede: via dei Mille 2. Tel. 43-421.
SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telefonare 47-873.

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

(Continua dal pag. 10)

ASSUMO domicilio lavori contabilità, paghe, contributi, serietà. Tel. 53-438.
AUTORIZZATO assume contabilità, lavori [redacted] paghe, contributi, amministrazioni, miti pretese, serietà. Telefonare [redacted]-345.
BALLO. Scuola autorizzata impartisce lezioni [redacted] individuali danze moderne. Telefonare 583-749. F9966
BERLITZ, Santa Teresa 3, [redacted] corsi speciali preparazione [redacted]. Corrispondente Lingue Estere. [redacted] programma telefonando 558-970. [redacted]
CANZONI, ballabili, suonerebbe bravo tempo pianoforte. Metodo americano. Telefonare 585-541, mattino. M0325
DIPLOMATA ed esperta pratica lingua tedesca e francese ramo letterario tecnico commerciale accetta traduzioni. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino.
LAVORI copisteria eseguisco accuratamente prezzi modici. Telefonare [redacted]
PIANOFORTE accurate [redacted] impartisce professoressa diplomata Conservatorio. Telefonare 760-689 pasti. M1008
SIGNORA perfetta conoscenza tedesco disposta accettare corrispondenza proprio domicilio. Telefonare 697-186. L0086

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinta stabile bella ammobiliata tutti comforts, zona Robilant. Tel 398-457.
A distinto serio camera ammobiliata indipendente tutte comodità novembre presso piazza Castello. Telefonare 43-977.
APPITTASI a due amici, ammobiliata, centralissima con acqua corrente. Telefono 534-566. [redacted]
APPITTASI ad impiegata camera ammobiliata presso signora sola. Telefonare 62-827. G5847
APPITTASI [redacted] a persona seria. Tutte comodità, casa nuova. Telefonare [redacted] L1009
APPITTASI ammobiliata, uso cucina, comodità a persona sola. Telef. 593-912.
APPITTASI bella ammobiliata Borgo San Paolo. Telefonare 254-294. L3920
APPITTASI bella ammobiliata eventualmente due amici, largo Orbassano. Telefonare 390-946. [redacted]
APPITTASI bella, comoda, ammobiliata, paraggi Valentino. Telefonare 681-830.
APPITTASI camera grande ammobiliata e cameretta ammobiliate. Telef. 528-763.
APPITTASI signorina camera comodità con cucina, centralissima. Telef. mattina 598-161. L0977
APPITTASI tranquilla mobiliata vicinanze corso Tazzaglio, [redacted]. Telefonare 41-188. [redacted]
APPITTO camera mobiliata piano primo. Telefonare 654-502. G5450
APPITTO [redacted] indipendente con due lettini. Telefonare 536-806, Dalmazzo.
AMMOBILIATA corso Matteotti indipendente a persona seria stabile con cucina. Telefonare [redacted]. M1130
AMMOBILIATA, elegante, pied-à-terre, unico inquilino, centrale, signora sola. Telefonare [redacted] L1080
AMMOBILIATA unica elegante signorile a distintissimo serio. Crocetta, tel. 53-138
CAMERE ammobiliate, tutti comforts, 2-3 lettini, affitto 8000, [redacted] Valentino. [redacted]
CAMERETTA [redacted] offresi a seria. Telefonare 687-934. F1120
CONFORTEVOLI camere, pensione signorilmente familiare, [redacted] Colli 21. Telefonare 527-178. F1186
PROFESSIONISTA cerca ammobiliata con vitto in zona centrale alberata, ambiente distinto tranquillo unico. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino. M1123
SIGNORA sola affitta a stabile anche anziano ammobiliata volendo pensione unico inquilino zona Crocetta. Telefonare 591-454 o [redacted] cassetta 8368, SPI, Torino. F1206
VILLA [redacted], [redacted] 79, tel. 589-303. Camere terzo pozzo caldo, 800 per letto, giardino, garage. F1310
ZONA Cairoli affittasi bellissima ammobiliata indipendente, comodità. Telefonare 81-534. [redacted]
22.000 ottima pensione pasti abbondanti pane vino. Gianasia, Barbaroux 5.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben abile cameriera tuttofare fissa assicuriamo [redacted], Giffio, Passalacqua 6.
A macchinista esterne macchina [redacted] offresi lavoro continuativo a [redacted]. Assumonsi anche interne ed apprendiste 14-16 anni. Telefonare 537-224.
ABILE lavorante, aiuto, lavorante busiaia, cerca Ortopedia Zecchi. Via Gramsci 2. L2327
ABILISSIMA lavorante seria, nomo [redacted] laboratorio, nuova sartoria Petrini, Turin Rossi 3. Non presentarsi senza requisiti richiesti. G6607
ALESUARISTA cerca importante stabilimento meccanico. Referenze. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. B9545
ALLEANZA Cooperativa Torinese. Concorso per apprendiste [redacted] alimentari [redacted] alle giovani fra 14-17 anni provviste di licenza [redacted]. Scrivere Alleanza, corso Unione Sovietica 15, Torino. L1087
APPREZZATI segretari, segretarie d'azienda mediante corsi serali. Enalc (Torino, via Principe Amedeo 17). Facilitazioni per sistemazioni lucrative.
ASSUMO apprendista 15enne, già capace pulitura e verniciatura spruzzo. Telefonare 82-136. L1083
BULLONERIA, vitieria [redacted] officina disposta trasferirsi profondo conoscitore macchine automatiche sistemi stampaggio caldo e freddo, lunga esperienza, referenze. Scrivere casella 334 A. SPI, Milano. 13658
CAMERIERA tuttofare cerca maggiorenne [redacted] referenziati. Orizzonte, Madama Cristina 111. B9497
CAPO officina cercasi pratico [redacted] lamiera costruzione stampi. Forlan, Carlo 23, Torino. Telefonare 32-308.
CERCANSI [redacted]. Telef. 23-373.
CERCASI abile lavorante tintoria. Telefonare 390-142. L0897
CERCASI [redacted] stiratrice mezza giornata. Telefonare 693-887. L0941
CERCASI [redacted] in pensione, volendo mezza giornata. Telefonare [redacted]. T0859
CERCASI autista capace pratico trasporto legna e carboni. Telefonare 36-720.
CERCASI da [redacted] tessuti [redacted] capace nel tricicio, indicare referenze. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
CERCASI fattorino 15-16enne.. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B9707
CERCASI giovane falegname macchinista [redacted] negozi. Telefonare 395-014.
CERCASI lavorante sarta da uomo. Referenze. Telefonare 553-888. G8449
CERCASI lavorante sarta uomo 1.a collegata, Peraglie, S. Anselmo 22.
CERCASI magazziniere distributore materiale praticissimo [redacted]. Documentare [redacted] occupati. Salabertano 30.
CERCASI mezza giornata abilissima impiegata per fatture e libri [redacted]. Impresa edile. Telefonare 795-577. F9743
CERCASI porta-pane 15enne. Balti, corso Francia 83. B9519
CERCASI per Italia meridionale: un capo reparto direzione sezione stampa « Offset » et capo macchina « Offset » « Roland » bicolori, quadricolori. Offresi contratto, alloggio, ottimo [redacted]. Scrivere dettagliando: casella Z 01505, SPI, Napoli. 13303
CERCASI pratico lavori cantina capacità per eseguire domicilio con lavoro al [redacted] clientela. Esigonsi [redacted] referenze documentabili. Scrivere [redacted] 5277, SPI, Torino. L0715
CERCASI provetta stiratrice camiceria uomo. Paga massima. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Bianchetto, corso Vittorio 96. F1079
CERCASI ragazza tuttofare con [redacted] fissa, Braggio, corso G. Cesare 7. Telefonare 280-837, dalle 15 alle 20. [redacted]
CERCASI [redacted] 14enne tappezziere studio e ragazza 14enne cucito. Ghepello 4.
CERCASI [redacted] pratica bimbi lingua estera leggeri lavori casalinghi. Telefonare 44-341. L3544
CERCASI stenodattilografa velocissima. APID, Mombarcaro 10. F1125
CERCASI [redacted] capacità assoluta avviamento negozio. Telefonare 766-641.
CONTADINI coniugi cercasi per allevamento polli pratici vigna ortofrutticoltura. Telefonare 393-421. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. L2909
CORRISPONDENTE inglese, possibilmente anche francese, stenodattilografa, abile, precisa, volonterosa, ricerca industria arrivese. Scrivere dettagliatamente cassetta [redacted], SPI, Torino. B965N
CUOCA 30-40enne abile bella presenza, referenziata, cercasi. Telefonare 81-315.
DISEGNATORE giovanissimo primo impiego [redacted]. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino. F2029

DISPONGO camion grande portata ribaltabile, assumerei attività piccola azienda. Telefonare 296-473. F1065
DONNA tuttofare capace cucito stiro referenze ore o giornata cerco. Presentarsi lunedì 10-12. Pozzetti, Palermo 50.
FABBRO carpentiere abilissimo conoscenza disegno altissima retribuzione assumesi immediatamente. Telefonare 62-435.
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa specialmente abile cameriera: referenziatissima. Telefonare 555-285. G8620
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare [redacted] seria capace referenziatissima. Telefonare 587-546. F1093
FAMIGLIA signorile torinese tre adulti cerca tuttofare fissa giovane seria intelligente ottimo trattamento. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. B9761
FATTORINO cercasi età 14-16 anni. Telefonare 80-042, ore 15-16. L0949
FATTORINO 14enne per commissioni cercasi, Lavanderia Beniava, corso Marconi 25. F1111
FRESATORE prima categoria massima capacità [redacted] via Pollenzo 64. Telefoni 381-344, 82-847. F1068
GIOVANI cultura [redacted] attitudini vendita possibilmente esperti vendita macchine ufficio assume stipendio provvigioni ditta importante. Scrivere cassetta 8074, [redacted], Torino. L2976
GIOVANI desiderano riparazioni [redacted] clienti esperti macchine ufficio [redacted] meccanica elettrotecnica bella presenza assume ditta importante. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino. L2978
GIOVANI patente qualificarvi frequentate gratuitamente appositi corsi diurni. Disegnatori, motoristi, aggiustatori, elettrauto, saldatori. Per informazioni segreteria istituto San Secondo via San Secondo 31. Telefonare 583-378.
[redacted] giornalmente proprio domicilio. Scrivere Colli [redacted] 23, Firenze. [redacted]
IMPARATE paghe [redacted] ed lezioni da autorizzata [redacted]. Tel. 687-5.0 Pescarbella. [redacted]
IMPORTANTE ditta cerca persona pratica lavorazioni tessili, meccaniche ed [redacted] cui affidare mansioni capo reparto. Scrivere cassetta 8289, SPI Torino.
INDUSTRIA dolciaria cerca [redacted] meccanico pratico manutenzione macchine avvilupparici. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F1191
[redacted] Selezionamento nostri corsi [redacted] preparazione impieghi, attrae ogni assistenza. Società residenti fuori Torino. [redacted] Sebieri, [redacted] 0853
ISTITUTO Beneficienza cerca istitutrice [redacted], desiderosa sistemazione definitiva in comunità. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B9670
MAGLIFICIO cerca magliarista [redacted] lavoro continuativo. Due ragazze 17 anni. [redacted] F1141
OFFRO occupazione a 55-65enne pratico agricoltura preferibilmente solo trattamento alla pari. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F1087
PUBBLICITARI capaci acquisitori ottime condizioni cercansi. Rigiola Motori, Trieste, Crispi [redacted]. [redacted]
RAGIONIERE o ragioniera primo impiego cercasi con cauzione liquida offresi impiego serio adeguato ben retribuito. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.
SARTORIA uomo cercasi abilissima lavorante. Telefonare 32-951. F1115
[redacted] 20-30enne [redacted] stenodattilografa capacità tenuta conteggi cercasi da importante società adibire segreteria. Scrivere cassetta 197 Z, Sipra, Torino.
SOLO cerca subito cameriera tuttofare 35enne fissa. Referenze. Scrivere cassetta 9241, SPI, Torino. G9800
STENODATTILOGRAFA espertissima, atualmente libera, età 25-30 anni, esperienza pluriennale, capace corrispondente, abile lavori ufficio ordinaria, buona presenza, grande industria cerca per propria filiale in Torino. Sono invitate a rispondere solo persone aventi una eccellente qualifica e l'esperienza necessaria. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino.
[redacted] pratica mezza giornata o [redacted] tintoria cercasi. Tel. 883-405.
TECNICO 30-40enne, lunga pratica officina, possibilmente perito industriale, capacità organizzative, perfetto disegnatore progettista, cercasi da importante industria elettrodomestici. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino. [redacted]
TUTTOFARE abile cucina referenziata cerca famiglia cinque persone abitante collina stipendio massimo. Telef. [redacted] dalle 14-16. [redacted]
TUTTOFARE famiglia tre persone a ore o giornata. Telefonare 369-801.
TUTTOFARE fissa mas veramente capace cercano coniugi con bambino. Telefonare 248-145. G8653
TUTTOFARE 35-45enne cerca persona sola presentarsi Madama Cristina 118 bar

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 50

A giornata 9-19 tuttofare referenziata offresi. « Gilia », Passalacqua 6. G8803
ABILE autista 3º grado benzina occuperebbesi. Telefonare 70-687. F1067
ABILE barista o cameriere sala offresi. Telefonare 779-113. M1092
ABILE commessa panetteria bella presenza offresi mezza giornata. Tel. 70-318.
ABILE offrea: [redacted], commessa panetteria, drogheria, miti pretese. Telefonare 391-763. M1146
ABILE serio pasticciere offresi [redacted] Riviera pratico cognato albergo. Scrivere cassetta 4085, SPI, Torino. L1073
ABILE, volenterosa, referenziata, diplomata insegnante, occuperebbesi come istitutrice, dama compagnia. Scrivere cassetta 3383, SPI, Torino. F1075
AGGIUSTATORE [redacted] ramo elettromeccanico scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 8970, SPI, Torino.
APPRENDISTA meccanico 15enne frequentato scuola industriale impiegherebbesi. Telefonare 374-631. F1236
APPRENDISTA 16enne offresi barista cuoco. Telefonare 42-873. B9762
ASSISTENTE nido, camera allattamento consultorio pediatrico, lunga pratica, ottime referenze, offresi. Scrivere [redacted] 6160, SPI, Torino. B9719
AUTISTA meccanico 32enne offresi. Telefonare 383-936. B9671
AUTISTA tutte patenti qualunque lavoro offresi. Scriv. cassetta 3365, SPI, Torino.
AUTISTA 38enne 2º 3º lunga pratica autotreni offresi. Telefonare 45-472.
AUTISTA 27enne, 3º 3º, lunga pratica autotreni offresi. Telefonare 45-472
AUTISTA 35enne 3º grado lunga pratica [redacted] occuperebbesi anche [redacted] viaggi. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino.
[redacted] 22enne lunga pratica offresi. Referenze. Lino, Teglia 26. L0069
BELLA presenza, seria, media cultura offresi comunque decorosamente. Telefonare 62-123. M1145
CAMERIERA offresi tutto fare. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino. L0915
CAMERIERA praticissima albergo cameriere, offresi ovunque. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. M1166
CAUZIONANDO cerco posto fiducia, buone referenze. Scrivere cassetta 3373, SPI, Torino. F1222
[redacted] signorina bella presenza offresi commessa cassiere, seria. Telefonare 40-527. F1069
CAUZIONE 35enne offro per mansioni [redacted]. Scrivere [redacted] Macrietti, S. Damiano (Asti). F1165
CERCO [redacted] commessa. Tel. [redacted] ore 10-12. [redacted]
CINQUANTAQUATTRENNE occuperebbesi tuttofare 1-2 persone. Scrivere [redacted] 6171, SPI, Torino. B9632
COMMERCIANTE serio cerca posto fiducia oppure custore, disposto versare cauzione. Telefonare [redacted]. L1046
COMMESSA bella presenza, [redacted] offresi. Referenze. Telefonare [redacted] ore 13,30-16. B9575
COMMESSA pasticceria, drogheria bella presenza offresi. Telefonare 521-675.
COMPUTISTA commerciale [redacted] stenodattilografa impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. [redacted]
[redacted] [redacted] portineria anche collina, [redacted]. Telefonare 773-162.
CONIUGI cercano portineria. Rénier, via Nizza 206. G6621
CONIUGI, marito abilissimo commesso farmaceutico, barista, moglie abilissima commessa, [redacted], referenze controllabili, offronsi. Telefonare 896-272. [redacted]
[redacted] soli piemontesi cercano portineria custodia villa marito pratico giardino. Telefonare [redacted]. B9865
CONIUGI veneti, senza prole, cercano occupazione, marito capace artigianato, con patente, anche portineria, referenze. Telefonare 791-987. B9751
CORRISPONDENTE [redacted] francese inglese ragioniera 1º impiego desidererebbe pratica offresi, ottime referenze, Andreis Borgo, Millelenti 20. B9862
CUOCA capace pranzi anche provvisoria. Scrivere cassetta 8799, SPI, Torino.
CUOCO 45enne offresi famiglia [redacted] referenze [redacted] Telef 330-768
DICIASSETTENNE bella presenza, primo impiego dattilografa. Telef. 30-315, ore 12-15, 19-30. L0827



DICIASSETTENNE diplomata bella presenza, offresi commessa. Telef. 297-523.
DICIOTTENNE aiuto barista buona pratica urge impiego stabile. Telef. 86-595.
DICIOTTENNE presenza offresi commessa latteria o panetteria. Telefonare 593-310.
DICIOTTENNE stenodattilografa computometer aiuto contabile paghe contributi 1º impiego. Telefonare 381-020. L0975
DIPLOMATO ventenne militesente primo impiego sistemerebbesi. Scrivere cassetta 162 Z, Sipra, Torino. 12764
DIPLOMATO 20enne, scopo sistemazione, occuperebbesi, miti pretese, presso seria società, ente, istituto. Referenze. Scrivere [redacted] 6168, SPI, Torino.
[redacted] Amministrativo commerciale organizzatore energico 31 anni congedato militesente, [redacted] esperienza direzione media industria ottima conoscenza francese inglese tedesco spagnolo esamina proposte migliorare adeguatamente. Scrivere cassetta 188, Picap, Livorno. 13547
DISEGNATORE meccanico abile particolarista ramo macchine offresi. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. B9605
DISEGNATORE meccanico conoscenza macchine utensili, primo impiego, offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telef. 61-720.
DISEGNATORE meccanico offresi sviluppo particolari, piccoli [redacted] macchine, costruzioni [redacted], ora libera. Telefonare 379-815 ore 19.
DISEGNATORE, 36 anni, spiccate attitudini tecniche, pratico pubblicità cartellonistica, referenze, qualità morali, offresi. Scriv. cassetta 4034, SPI, Torino.
DISTINTA signora offresi assistenza malato o lavori casa ore o giornata. Telefonare [redacted], parrocchia Lucento.
DISTINTA signorina sistemerebbesi assistenza bambini. [redacted] 44-796 ore ufficio. 12164
DISTINTA 30enne bella presenza offresi lavoro decoroso o dama compagnia. Telefonare 587-327. G8561
DONNA tuttofare offresi giornata. Scrivere cassetta 5299, SPI, Torino.
DONNA 50enne tuttofare referenziata, miti pretese, offresi presso persona sola anche fuori [redacted]. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino. [redacted]
ELETTRICISTA pratico controlli cabine automazioni offresi. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino. L0461
ESPERTO direttore commerciale, organizzatore sviluppo vendite Italia estero, [redacted] inglese, offresi. Serietà, referenze primordine. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino. L0419
EX agente P.S. offresi sorvegliante cantiere fattorino fiducia, referenze. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino. L3878
EX carabiniere anni 29 patente 2º 3º occuperebbesi autista fattorino, magazziniere, pratico città. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino. L1095
EX-carabiniere 36enne piemontese occuperebbesi mansioni fiducia magazziniere guardiano. Telefonare 273-830. M0179
FAMIGLIA [redacted] offresi custodia, pulizia villa eventualmente manutenzione giardino, orto. Telef. pomeriggio 293-516.
FORTE cauzione 30enne 2º scoppio licenza media per decorosa occupazione. Scrivere cassetta 3393, SPI, Torino.
FRESATORE [redacted] offresi ore o mezza giornata. Tel. 673-587.
GEOMETRA lunga esperienza cantieri speciali bonifica e strade, misure contabilità lavori, piani quotati, offresi importante ditta con mansioni da svolgere possibilmente in Torino. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. B9741
GIOVANE diplomato, conoscenza disegno, occuperebbesi magazziniere o posto di fiducia, minime pretese, volenteroso. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino.
GIOVANE falegname occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere Gibrino, via Italia 59, Settimo Torinese. M0251
GIOVANE insegnante elementare occuperebbesi mezza giornata ambiente serio e decoroso. Scriv. cassetta 6167, SPI, Torino
GIOVANE volenteroso titolo studio geometra cerca lavoro anche amministrativo stabilimento azienda, referenze. Scrivere [redacted] 4028, SPI, Torino. L1003
GIOVANE 23enne patente 2º offresi. Careggio [redacted] Grassi. G8434
GIOVANI sposi cercano portineria, marito autista. Telefonare 62-500. G1387
GRATUITAMENTE ragioniere offresi pratica contabile amministrativa. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino. F1153
GUARDAROBIERA fine o tuttofare offresi [redacted]. Telefonare 598-349.
IMPIEGATA 38enne lunga pratica occuperebbesi. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino. M9139
IMPIEGATO [redacted] officina capacità organizzative occuperebbesi. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. L3856
[redacted] [redacted] riprenderebbe attività fissa o volante. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. F1020
INFERMIERE offresi assistenza infermi. Referenziatissimo. Zamboni, via Nizza 16. [redacted] 12790
[redacted] elementare referenziato offresi guida studi ragazzi elementari, media. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino.
INGEGNERE lunga esperienza lavori edili stradali assumerebbe direzione tecnica seria impresa. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino. F1119
LAMINATORE specializzato lavorazione alluminio lunga pratica offresi seria ditta. Telefonare 25-465. L3758
LAUREATA chimica 30enne, pratica laboratorio, conoscenza lingua francese, nozioni tedesca inglese, offresi a seria ditta. Miti pretese. Referenze primordine. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino.
LAUREATO legge giovane esente militare offresi primo impiego, miti pretese. Telefonare 571-615. B9670
LAUREATO legge, media [redacted] esperienza commerciale, trattazione affari, clientela, offresi a seria ditta. Referenze. Scrivere cassetta 5223, SPI, Torino.
LICENZA liceale trentenne patente, pratico commercio, miti pretese, comunque occuperebbesi. Telefonare 299-009.
LUNGA esperienza, praticissimo lavori amministrazione capace dirigere media industria, contabilità, paghe, contributi discreta conoscenza inglese, francese, import export, offresi. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. F1314
MAGLIERISTA bravissima in rifiniture interne esterne offresi. Telefono 305-395.
[redacted] maggiore a riposo offresi lavori ufficio magazzino. Scrivere [redacted] 8976, SPI, Torino. F1258
MASSAGGIATRICE diplomata bella presenza offresi presso parrucchiere o profumeria. Telefonare 652-482. F1118
MEDICO [redacted] anziano offresi [redacted] pomeriggi [redacted] città. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino.
MODELLISTA meccanico in legno offresi. Telefonare 793-901. [redacted]
MOTORISTA complessivista grande pratica, pratico [redacted], cerca sistemazione anche mezza giornata pure a part. [redacted] Telefonare 534-987 dalle 15-18.
OFFRESI aiutista 2º 3º grado 26enne anche capace alimentari. Telefono 385-582.
OFFRESI ragazza 18enne bella presenza volonterosa qualsiasi lavoro. Telefonare 203-607. [redacted]
PALCHETTISTA posa pavimenti pratico riparazioni qualsiasi genere offresi. Telefonare 526-520. L3812
PANETTIERE abile occuperebbesi [redacted] ufficio. Scriv. cassetta 6168, SPI, Torino.
PARRUCCHIERE uomo, buona presenza, 33enne, occuperebbesi. Telefon. 395-374.
PASTICCIERE meridionale offresi anche come aiutante. Telefonare 527-940.
PASTICCIERE napoletano ottimo offresi. Rivolgersi Nappi, piazza Repubblica 6.
PASTICCIERE 1º offresi Torino. Telefonare 13-15 299-449. B9698
PENSIONATO occuperebbesi presso cinema fattorino interno guardiano magazzino, villa. Referenze. Telefonare 653-106.
PERITO chimico industriale, congedato servizio militare cerca sistemazione. Scrivere cassetta 3360, SPI, Torino.
PRATICISSIMO lavaggio ingrassaggio riparazioni garage offresi anche guardiano. Telefonare 791-967. B9748
PRATICISSIMO paghe contributi lavori ufficio offresi subito. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. B9729
QUARANTACINQUENNE cerca posto fiducia presso seria ditta disposto forte cauzione. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
QUARANTASEIENNE occuperebbesi quale stiratrice guardarobiera casa o albergo. Telefonare [redacted]. [redacted]
QUARANTASETTENNE [redacted] occuperebbesi presso sacerdote, o persona sola semplice. Identità 23.641.282, fermo posta, Vallecrosia. M0283
QUARANTENNE coniugato senza prole cerca posto magazziniere, custode, guardiano, ottime referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino.
QUARANTENNE sola referenziata offresi pomeriggio qualunque lavoro. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. F1103
QUATTORDICENNE apprendista commessa offresi negozio non genere alimentare. Telefonare 503-979. G8613
RAGAZZO 15 anni apprendista pasticceria offresi subito. Telefonare [redacted].
RAGIONIERE giovane, consulente esperto bilanci contabilità, paghe, offresi saltuariamente. Telefonare 558-356.
RAGIONIERE neodiplomato Quintino Sella offresi primo impiego. Telef. 773-986.
SALDATORE autogeno offresi anche esterno. Scrivere cassetta 2253, SPI, Torino
SARTA offresi lavoro in serie a domicilio. Telefonare 590-002. [redacted]
[redacted], licenza commerciale, stenodattilo computometer, 1º impiego, impiegherebbesi. Telefonare [redacted]. [redacted]
[redacted], licenza media dattilo-computometer, 10 mesi pratica contabile, occuperebbesi seria ditta. Telefon. [redacted]
[redacted], licenza tecnica commerciale, veloce dattilografa, stenografa, computometrista specializzata, conoscenza francese, inglese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. B9609
SIGNORA distinta vedova sola 47enne occuperebbesi presso persona sola per governo casa, buone referenze. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. B9630
SIGNORA offresi qualsiasi lavoro decoroso mattinata o serale. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. [redacted]
SIGNORA 35enne [redacted] presenza [redacted] [redacted] offresi [redacted] piccoli viaggi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza, cauzionando offresi cassiera. Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino. F1222
SIGNORINA conoscenza francese occuperebbesi recezione studio medico o commerciale. Telefonare 628-230. F1006
SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio mansioni fiducia offresi disposta trasferirsi, viaggiare. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B9727
SIGNORINA, ottima famiglia studi liceali, occuperebbesi bambini anche ripetizioni, o come impiegata. Telefonare 71-446.
SIGNORINA presenza, perfetto inglese, stenodattilo, offresi impiego, istitutrice. Scrivere: A. B. Quarello, Mazzini 7, Torino. M1152
SIGNORINA primo impiego dattilografa computometer offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino.
SIGNORINA 25enne pratica [redacted] paghe offresi, anche mezza giornata o lavoro serale. Scriv. cassetta 4012, SPI, Torino.
[redacted] 27enne dattilografa francese pratica clientela offresi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino.
SOLA offresi custodia bambini commissioni [redacted] uffici. Scrivere cassetta 6151 SPI, Torino. B9725
STENODATTILO [redacted] 20enne seria offresi, miti pretese, Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. [redacted]
STENODATTILO velocissima giovane pratica lavori ufficio libera offresi. Telefonare 383-135. F1109
STENODATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6147, SPI Torino. [redacted]
STUDENTE 17enne [redacted] disegnatore o ufficio. Milo, Mongiardino 98.
TECNICO, esperto [redacted], disegno macchine, attrezzature, automazioni, direzione officina, impostazione produttiva, addestramento, selezione attitudinale maestranze, preventivi, acquisti, accetterebbe adeguato incarico presso seria industria. Disposto trasferimento. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F1202
TORNITORE stampista attrezzista specializzato offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. L0009
TRENTACINQUENNE, signorina dattilografa, bella presenza. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. M1150
TRENTAQUATTRENNE [redacted] lingua tedesca occuperebbesi. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino. B9635
[redacted] torinese amante bambini offresi tuttofare ore pomeridiane eventualmente solo lavare stiro pulizia scale, referenze controllabili zona Francia, San Paolo, Cenisia. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino. [redacted]
TRENTOTTENNE [redacted] lavapiatti garzone cucina offresi fisso annuale. Scrivere cassetta 46 A, SPI, Genova. 13795
TUTTOFARE media età offresi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 escluso alla domenica, referenziata. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. F1184
TUTTOFARE pratica offresi mattino. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino.
VELOCISSIMA computometrista, dattilografa, abile fatturista pratica lavori ufficio cerca serio impiego. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. L3972
VENTENNALE esperienza commerciale vendita diretta direzione filiale, organizzazione zone, addestramento venditori, quarantenne torinese, diplomato, offresi direzione, sviluppo vendita, filiale, rappresentanza, ispettore. Referenze, capacità. Zone preferite Piemonte, Liguria, Lombardia, Sardegna. Scrivere cassetta 1229, SPI, Torino. 13614
VENTENNE bella presenza, licenza commerciale, dattilografa, computometer offresi primo impiego, miti pretese. Tel. 299 361.
VENTENNE, computometrista, fatturista, pratica lavori ufficio, dattilografa, libera subito offresi. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. F1220
VENTENNE dattilografa pratica spedizioni fatturazioni dazio impiegherebbesi. Telefonare [redacted]. F1190
VENTENNE diplomato [redacted] solo occuperebbesi comunque. Telefonare 390-174, ore 7-9, 15-16. [redacted]
VENTENNE offresi [redacted] 7,30-18,30. Scrivere Mina, via [redacted] 21.
VENTENNE stenodattilografa pratica [redacted] impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. B9692
VENTICINQUENNE offresi qualsiasi lavoro, casalinghi, governo bambini, ore, giornata. Scrivere Sollio, via Candia 17.
VENTICINQUENNE ragioniere impiegherebbesi mansioni contabile, responsabilità, fiducia, disposto viaggiare eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. F1155
VENTINOVENNE, presenza, referenze, occuperebbesi pulizie ufficio, ricevimento clientela, mezza oppure intera giornata presso studio medico o dentistico, similare. Bruno Maria, [redacted] 15. [redacted]
VENTISEIENNE referenziatissimo stabile 3º grado cerca impiego seria ditta. Telefonare 527-586. G8567
VENTITREENNE bella presenza, referenziata, occuperebbesi presso distinta famiglia a ore o giornata. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino. L3954
VENTITREENNE robusto cerca qualsiasi lavoro anche serale ore saltuariamente. Telefonare 390-456, 272-473. [redacted]
VENTOTTENNE distinta serietà assoluta occuperebbesi pomeriggio cucito stiro mansioni fiducia o altri lavori, paraggi Sonnini, Statuto. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F1032

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A veramente introdotti casalinghi elettrodomestici Piemonte affidasi vendita macinacaffè elettrici per famiglia. Dettagliare referenziando a casella 364 D, SPI, Milano. 13330
ACCETTASI rappresentanza articoli anche esteri. Serietà, garanzia, alloggio proprio, telefono. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. F9963
AGENTE primaria casa nazionale estera prodotti alimentari dietetici, cerca subagenti introdotti città Torino. Esigonsi elementi capaci et referenziati. Scrivere [redacted] 8282, SPI, Torino. M1070
ASSUMIAMO agenti rappresentanti Piemonte Lombardia. Referenze ineccepibili. Oleificio Francesco Libero, Asti. Telefonare 50-087. 12736
ASSUMONSI attivi e seri rappresentanti da Casa accreditata presso Enti, Comuni, Uffici privati per vendita articoli speciali ufficio nazionali esteri e cancelleria. Preferisconsi elementi possessori automezzo trattino stesse lavoro e desiderosi migliorare posizione. Assicuransi massima riservatezza, trattative. Inviare dettagliate referenze: SPI, cassetta 34, Padova.
CASA tedesca produttrice di pendole e svegliie cerca rappresentante viaggiatore per il Piemonte, le tre Venezie, Marche Umbria ed Abruzzo, introdotto presso grossisti e dettaglianti orologiai per la vendita dei suoi prodotti. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino. 13660
CERAMICA Bollate, Milano Foro Bonaparte 63, cerca rappresentante Piemonte introdotto clientela alberghiera. 13330
CERCANSI concessionari, rappresentanti regionali, abili per [redacted] macchine lavanderia e speciali. Telefonare [redacted] dalle 14 alle 18 oppure scrivere cassetta 3349, SPI, Torino. [redacted]
CERCASI ex maresciallo o brigadiere Finanza per rappresentanza. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. F9981
CERCASI in tutte le città e Capoluoghi del Piemonte un produttore per la vendita [redacted] di abbigliamento ed articoli della casa. Particolari agevolazioni anche per la clientela. Stipendio. Provvigione. Versando cauzione possibilità [redacted] per [redacted]. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. B9464
CERCASI ovunque introdotti negli ristoranti alberghi, ospedali, altri [redacted] elettrodomestici casalinghi diffusione nuovo apparecchio elettrico riscaldamento raggi infrarossi. Forte provvigione. Termogas, Canova 8, Torino. M0113
CERCASI per Torino introdotto propagandista specialità medicinali. Scrivere casella 28 A, SPI, Genova. 13307
CHIMICO laureato 30enne, serio, dinamico, svolgendo attività consulenza settore resine, accetterebbe rappresentanza Piemonte primaria ditta prodotti chimici per materie plastiche. Referenze morali finanziarie primissimo ordine. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. F1031
DEPOSITARIO Bologna per Emilia importante fabbrica italiana vasti locali offri potenziale automezzi cerca società o ditta disposta [redacted] deposito suoi articoli. [redacted] garanzia. [redacted] 21-S, Sicap, Bologna. 13589
DEPOSITO Lion-Noir, piazza Solferino 14 C, assume ottime condizioni [redacted] piazzista preferibilmente introdotto droghiere. Trattamento sindacale. Presentarsi con referenze ore 18-19. [redacted]
DISPONENDO di Torino [redacted] organizzazione, locali centralissimi [redacted] introduzione campo edile ed industriale, accetterei altra rappresentanza per casa di primo ordine. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. M1112
DISTINTA, giovane, presenza, indipendente, patentata, eventuale automezzo, accetterebbe seria proposta lavoro, consegna merci, esazioni propaganda ecc. Telefonare 757-476. M0259
DITTA introdotta [redacted] edilizio tutta Italia accetterebbe rappresentanza o anche gestirebbe materiali grande interesse. Scrivere cassetta 5299, SPI Torino.
DITTA macchine brevettate lavorazione [redacted] sede Milano riorganizzando settore vendite cerca agenti ogni provincia dotati automezzo, disposti costituire campionario. Alte provvigioni, possibilità anticipo [redacted] regionale. Referenziare, casella 56 M, SPI, Milano.

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

DITTA materiali edili cerca rappresen[redacted] preferibilmente [redacted] per lavoro fuori Piemonte. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. L3640

ENERGICO volonteroso [redacted] telefono [redacted] rappresentanza ditta [redacted]. Scrivere Filippi, Porporati 3, Torino. L1043

FABBRICA liquori vermut cerca rappresentanti introdotti Torino et provincie Piemonte Scrivere dettagliando cassetta 5249, SPI, Torino. L3560

FIDUCIARI vendita articolo grande interesse facilità collocamento guadagno. Scrivere casella 230 A, SPI, Milano.

GIOVANE munito 600 accetterebbe rappresentanza per Emilia accessori, ricambi. Scrivere cassetta 3255, SPI, Torino.

GIOVANE serio volonteroso intraprendere carriera rappresentante ramo legnami da lavoro cercasi. Possibilmente con automezzo proprio. Scrivere [redacted] 5261, SPI, Torino. L3726

IMPORTANTE ditta ausiliari tessili, coloranti cerca rappresentante. Scrivere casella 381 D, SPI, Milano. 13601

IMPORTANTE società assicurazione grandine, riorganizzando provincia Torino, esamina proposte collaborazione, referenze. Scrivere cassetta 1237, SPI, Torino.

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale assume introdottissimi grossisti Torino, ottima provvigione. Richiedonsi serietà, presenza, referenze, possibilmente automezzo. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. [redacted]

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale offre automezzo nuovo a piazzisti seri introdottissimi Torino provincia. Richiedonsi patente 2a, piccola cauzione, liberi subito Scrivere cassetta 5077, SPI Torino. B5976

INTRODOTTO imprese edili, ufficio centrale, deposito, auto, accetterebbe seria rappresentanza marmi e rivestimenti moderni Torino et Piemonte. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. M0268

MATERIE plastiche ramo sintetiche articoli sanitari cerca depositario rappresentanza; referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. F5839

OFFICINA meccanica e stampaggio cerca lavoro mediante persona conosciuta negli ambienti industriali per affidarle la rappresentanza zona Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino. L1069

PIAZZISTA cercasi veramente e documentabilmente introdotto casalinghi articoli regalo. Referenze. Presentarsi corso Racconigi 124 bis. F0958

PROCACCIATORI ordini prodotti caldo, tubi, lamierini, introdotti officine et carpenterie et altri procacciatori nostri a freddo cercansi da importante società commerciale per il Piemonte. Referenziare a [redacted] 360 D. SPI, Milano.

PRODUTTORE [redacted] cerca rappresentante provincia Cuneo, vendita prevalentemente privati forte provvigione. Scrivere cassetta 5366, SPI, Torino.

PROVVISTO auto assegniamo esclusiva vendita Piemonte articolo forte consumo negozi ferramenta e fabbriche. Provvigioni 10 %. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino. [redacted]

RAPPRESENTANTE Simtex tedesca cerca acquirenti in proprio, ultimissime creazioni naylon settore abbigliamento, Trovandosi Torino 10 giorni prega interessati telefonare [redacted]. Schneller, corso Sebastopoli 189, Torino. F9807

RAPPRESENTANTE speciali imballi, media e grande industria, assocerebbe articolo affine. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. M0976

RAPPRESENTANZE [redacted] case produttrici vari articoli di pelletteria uomo donna valigeria cerco, introdotto media piccola selezionata clientela Sicilia. Munito automezzo, referenze bancarie. Dr. Guzzardi, via Messina 646 a, Catania. [redacted]

VENTICINQUENNE ottima [redacted] facile eloquio introdottissimo Torino bar bottiglierie ristoranti, patente 2a cerca occupazione [redacted] seria ditta. Dettagliare condizioni. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino. L1057

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA competente restituendo orologio braccialetto oro smarrito domenica via Andrea Doria, Carlo Alberto. Telef. 40-872.

[redacted] pastorino bianconero. [redacted] nare 46-553. B8807

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, artrite, reumatismi, obesità, pedicure. Saluzzo 12, telef. 683-314.

ITALO-francese pratica massaggi artrite sciatica obesità. Il massaggio fatto bene garantisce la giovinezza e la snellezza del corpo. Balneoterapia. Tel. 789-199.

MASSAGGIATRICE diplomata cura cellulite, obesità, estetica viso. Recasi anche domicilio. Telefonare 388-905.

MASSAGGIATRICE diplomata estetica [redacted] corpo [redacted] cellulite obesità [redacted] domicilio. Telefonare ore pasti 397-243.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti riservati indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111. Telefono 657-574. 11975

A buoni prezzi [redacted] in stile comuni. Facilitazioni, sostituzioni mobili usati. Da Catalano, Sacchi 38, telefono 589-982. [redacted]

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pattenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. 8242

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. [redacted]. Lotti, Mazzini 41.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco rinascimento sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, [redacted] Vercelli 97.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 4265

ACQUISTEREI quadro, tappeti, soprammobili, antichità, arazzi, specchiere dorate, oggetti vari. Telefonare 680-357.

ACQUISTIAMO occasione stufa carbone grande possibilmente continua. Telefonare 48-709. L0961

ACQUISTO libri usati, intere biblioteche, gialli ogni genere. Telefonare 584-576.

AD abilissima cedo macchina maglieria 8 e lavoro. Telef. 685-459. M0275

ALASIA, corso Vinzaglio 5. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie ogni tipo camerette per albergo. Richiedete cataloghi. 3294

AMMOBILIAMENTI Traves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811

ANELLO brillante purissimo, perla rara, acquisterei preferibilmente privato. Scrivere tessera 551774, fermo posta. L3822

ANTICAMERE stile consolle medaglioni specchiere tavolini carrelli telesupporti, ecc. Rappresentante c. Racconigi 124 bis

APPLICATE alla vostra cucina o stufa i rinomati bruciatori a gas, brevetti Pagliero, via Goffredo Mameli 5. Telef. 26-483.

ARREDATEVI [redacted] del Mobile, Bogino ang. Bettola. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, [redacted] armadi [redacted]. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANI [redacted] vendono [redacted] fabbrica ultima creazione tinelli soggiorni, mobili Maggiolini pronti, tipo richiesta. Gioberti 39, telef. 42-720. F1198

[redacted] camere, sale, [redacted], fabbricazione propria, [redacted], facilitazioni. Billi, via S. Anselmo 1 angolo corso [redacted]. 1215

AVVERTIAMO esser giunte numerose camere letto, [redacted]; mobili intarsiati, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Aste Liquidazioni, via Cigna 17. Telefono 22-644. 1815

BELLISSIMO tappeto orientale 280/200, potente radio causa espatrio vendo. Telefonare [redacted] pasti. B9811

BIANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi, «Arte», Cottolengo 8. 6375

CAMERA letto Luigi XVI e studio Rinascimento vendonsi. Telefono [redacted].

CAMERE sale tinelli soggiorni guardarobe liquidansi convenientemente. Fagella, Mazzini 44. 809

CAUSA espatrio nuovissima matrimoniale pranzo ingresso moderne valore 400.000 cedo 300.000. Telefonare 42-720. F1196

COMPRO archivi stracci rottami ferro, juta sgombro [redacted] magazzini. Telefonare 60-071 B9684

CURATORE fallimento realizza privata trattativa televisore americano, quattro braccialetti oro donna, due braccialetti orologio uomo. Telefonare 570-541.

[redacted] dal 1957 miglior macchina maglieria, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia. Rateazioni. Insegnamenti. Assistenza. Torino, Bogino 5, telef. 525-330, Ivrea, via Palestro 50, telef. [redacted]. 11914

DUBIED 12x50 vendesi. Telef. 554-750

LAMPADARI classici, moderni, elettrodomestici, termosifoni. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 4059

LASCIA raddoppia, riceverete perfettamente, cambiando Vostra vecchia radio (valutata al massimo) con nuove: Telefunken, Siemphon, Siemens 1957. Facilitazioni, Lusardi, c. Regina Margherita 134. [redacted] 20-455. T3605

LAVATRICI, frigoriferi, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, apparecchi riscaldamento, migliori marche, migliori prezzi, cambi, facilitazioni. Corso Vittorio 86 (monumento). [redacted]

MAGLIERISTE, migliori macchine, prezzi eccezionali, occasioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 7512

MAGLIERISTE! Privato vende tutti tipi dalla 3x70 alla 14x100, perfettamente [redacted], da 40.000 a 200.000. Telefonare 53-347. T1884

MOBILI originali, corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni. 5200

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. telef. 521-107.

MOBILI «Casserone», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 mila, camere. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

TAPPEZZERIA [redacted] acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 135, angolo corso Dante. [redacted]

TAPPEZZERIA [redacted] acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936

VENDESI macchina per maglieria «Nuztar» 12/80 come nuova. Telef. 21-504.

VENDESI radiogrammofono Imcaradio 14 valvole, cambia dischi originale americano 3 velocità. Telefonare pasti: 376-178.

[redacted] o cambio con altro giacca volpi argentate Telefonare 391-931.

VENDO occasione pianoforte tre pedali, violini autore, litografia colori antica, ciclostile. Tel. 388-141 ore pasti.

VENDONSI cuccioli pura razza pastore tedesco. Telefonare 774-703, 793-319.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bada di ogni concorrenza sovvenzioni auto. Volta 3. telef. 527-831. L0377

A bancabili interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telef. 51-071, concede prestiti su automezzi fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 5292

A buone condizioni vendo 500 C, belvedere, giardinette, Ardea, 1100 E, camioncino 1100. Carmagnola 5. 4501

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 46-178.

ALL'AUTOSALONE «Bordese». Esclusività Vignale, esposizione vendita ultimi Modelli. Vasto assortimento [redacted] ogni tipo e marca, via Nizza 31. Telefono 683-213. 6074

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Brunn 237 bis, telefono 42-535, occasionissime: Giulietta [redacted], Giulietta, Aurelia B-12, Aurelia gran turismo, 2000, 2500, Appia, Ardea, 1900 A, 1400, 103 TV spyder, 103, 103 TV ultimi, 103 familiare ultime, 1100 furgone, 1100 EL giardinetta. Cambi, rateazioni. 10976

AMMORTIZZATORI, garanzia 10.000 km. sostituiti immediatamente. Rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Frezza, Tassoni 74. Telefono 761-646. 9993

AMMORTIZZATORI! Sospensioni, freni, sostituisce ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Evitereste sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21, angolo corso S. Maurizio, telef. 889-907.

ANTICIPAZIONI per acquisto e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente, «Ittauto», San Quintino 4 bis.

APPIA, 1400, 103, 600, nuovissime. Assortimento occasioni: 1400, 103, 600, 500 C, belvedere, giardinette, 1100 E, camioncino Appia recentissimo. Capello, Lagrange 17. T1045

AURELIA B-10 bellissima nera ottimo stato privato vende. Telefonare [redacted].

[redacted] Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 38, tel. 46-301.

AUTO Fiat nuovi tipi. Prenotazioni, permute, rateazioni. Commissionaria, Volta 3.

[redacted] Moderno con senza autista, servizio domicilio, notturno. Telefonare 26-831. [redacted]

AUTONOLEGGIO [redacted] autista, vetture moderne. Via Montenaro 66, tel. 23-528.

AUTOVEICOLI usati, perfetti ogni modello, portata, marca: [redacted], 1100, 1400, 1900, Lancia, [redacted] ribaltabile, 626. Facilitazioni. SICA-Seva, Commissionaria, veicoli [redacted] Fiat. Nizza 30. 11232

AUTOVETTURE, autocarri finanziamo acquisto, concediamo prestiti, rateazione privilegi. Celerità, serietà. Telefoni 56-104, 858-936. 6477

AUTOVETTURE 1400 A 1065, 103, 500 C belvedere e furgoni, vendiamo. Serra Pellicero, Francia 21. 10667

BALILLA 4 marce coupé Viotti ottimo stato vende privato a privato. Telefonare ore pasti 520-950, o scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. F1116

BELVEDERE vende privato a privato, guida destra ottima, via Rochemolles 3, [redacted] 9-10 18-19. M1068

CANTINO, via Brandizzo 62, tel. 22-938, acquista auto da demolire, vende ruote gommate e mozzi per [redacted] agricoli e pezzi ricambio. 1166

COMAUTO, Agenzia via S. Francesco d'Assisi 27, telefono 555-265, prestiti su autoveicoli in genere, migliori condizioni interesse. [redacted]. 9992

ESATAU 1953 vendesi in perfette condizioni. Supercar. Telefonare 49-682.

FIAT 1100 scura, 3 mesi, radio [redacted], Volta 3, telef. 527-831. L1015

FODERE interno auto confeziona applica direttamente: Gallo, via Nizza 98. [redacted]

GIARDINETTA metallica 1954 ottima vendo privato. Telefonare 47-542. [redacted]

ISETTA, seconda serie, 13.000 km. perfetto stato, 230.000 vendo. Tel. 392-851.

LIQUIDIAMO autocarri 666 N7 cuoio telai, 626 OM Taurus perfetti. Facilitazioni. Serra Pellicero, Francia 21. 10667

METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Nuovi prezzi [redacted]. Garanzia anni due. Crescentino 36. Telefonare 20-853. 1216

[redacted] centrale rifornimento Agip-Spem offre condizioni assoluto favore per impianti su automezzi nuovi clienti Torino. Assistenza specializzata, facilitazioni pagamento, Speci, Botticelli 71, telefono 380-300. 13425

OCCASIONE privato vende Ardea 1953. Telefonare 773-698. M1129

OCCASIONISSIME: 1400 A, 1103, 1900, Ardea, 500 C, giardinetta, belvedere. Rubeo. Tel. 697-872. 12703

OTTIMA 1100 museau 150.000, altra 100 mila, topofurgone camioncino. [redacted] Vittorio 117. [redacted]

PATENTE auto conseguirete celermente telefonando 671-240, preleviamo [redacted] pagniamo candidati domicilio. T1846

PININ Farina 103 TV modello 1956, Elaborato 600. Assortimento occasioni. Permute, rateazioni, Commissionaria San Secondo 83. 9226

PRIVATO vende Appia nuova, grigia, rateazioni. Telefonare 765-712 ore pasti.

PRIVATO vende Ardea 4 marce ottimo stato occasione facilitazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende bellissima [redacted] 500-C ricca accessori rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 1100 103 et belvedere anno 1954. Telefonare 390-894. L0018

PRIVATO vende due 1100-103 6-12 mesi. Telefonare 557-330. G8579

PRIVATO vende 103-TV perfetto ordine accessori [redacted] 1954. Telef. 55-523.

PRIVATO vende 500-B belvedere, ottima, Corso Fermoci 18, Cinti. L3943

PRIVATO vende 1100-103 km. 9000 e 600 km. 5000 ambedue mesi sei. Telefonare 370-584 ore 20-22. L0605

RICAMBI auto d'occasione tutti i tipi, nazionali ed esteri. Succ. Molino, telefono 80-509. 658

RIZZIO, compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777 11807

SEI mesi vendo 1100-103. Telef. 389-691.

SERVIZIO carburatori messa a punto motori applicazioni tecniche. Via Goldoni 3 ang. corso San Maurizio.

TOPOLINO balestra lunga molti accessori 95.000; Aprilia bella 150.000. Corso Novara 99. L3658

VENDESI Alfa 900 ribaltabile, 900 cisternato con rimorchio veicoli di piccola e media portata, 615, revisionati a nuovo. Telefonare 29-938. 1155

VENDESI Fiat 880 in perfette condizioni. Telefonare 49-682. [redacted]

VENDESI Fiat 600 bicolore 6 mesi. Mechia C., via Malta 11. L3772

VENDIAMO diversi autocarri 626, 640 [redacted]; altri con trazione sulle 4 ruote; 634; rimorchi Viberti. Bossolo, via Bollo 24, telef. 20-207.

VENDIAMO 500 A-B-C, 1400, cambio motoscooter. Nizza 84. B9635

VENDO a rate camioncino Ardea come nuovo, Via Craveri 33. F3949

VENDO Aurelia seminuova rateamente anche con permuta. Sapelli, Francesco Paola 36. [redacted]

VENDO Balilla tre [redacted] furgoncino ultimo stato. Rivolgersi v. Guido Reni 86-42

VENDO Belvedere fine 1954 oppure cambio con giardinetta legno. Telef. 890-710.

VENDO furgone 500-C bellissimo bar. Guerra, corso Vercelli 80. L1007

VENDO [redacted] mesi [redacted] grigio medio [redacted]. Telefonare 206-446. L3823

VENDO 1100/103 8 mesi 4000 km. terzo taglianda. Telef. 774-377. F1197

ZERBINO: autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette autovetture Tunisi n. 197, telef 670-003 7207

103 bicolore vendo privato. Tel. 48-511.

103 grigio medio, mesi 6, privato vende a privato. Telefonare 380-581 o [redacted] cassetta 3267, SPI, Torino. F1204

600 bellissima carta zucchero km. 3000 vendo occasione. Telefono [redacted].

[redacted] mesi sei km. [redacted] vendo. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino.

600 [redacted] medio 8 mesi km. [redacted]. Telefonare 587-451 oppure 570-898. F1152

600 mesi 6 azzurro cenere, fasce bianche km. 3300 vendo Telefonare 391-492

600 mesi sei, km. 3500, bleu medio perfetta. Telefonare 325-690 dopo ore 18.

600 Multipla 6 mesi come nuova vendesi occasione. Telefonare 520-677.

600 sei mesi vendo. [redacted] ore 12-14. B9634

1100-B berlina, fuoriserie lussuosissima, cambio volante, doppio corpo, accessori, prezzo ottimo, Sant'Anselmo 8. 6474

1400 acquisterei contanti purché ottima occasione. Telefonare ore serali: 281-005

MOBILI fiducia alle migliori condizioni troverete presso la «Mobiliare». Via Belfiore 19, Torino. 567

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: camere 35.000, tinelli 35.000, cucine, sale, soggiorni, sommiers, divani letto, mobili letto, poltrone [redacted] acciaio 18.000.

OCCASIONISSIMA ricca matrimoniale massiccia tre luci, centoventicinque, guardaroba tre luci, cinquantottomila, cassettone veneziano trentottomila. Garibaldi 13 mobilificio. L3873

OCCASIONISSIMA, rimagliatrice vetra, seminuova vendo. Cioffi, via La Loggia 10

OTTIMA occasione liquidiamo sottocosto frigoriferi e lavabiancheria produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, tel. 653-970, 521-477; via Andrea Doria 8, telef. [redacted]. 8587

OTTIMO prezzo vendesi 3 registratori cassa Riv nuovissimo tipo 584. Imballo originale intatto. Scrivere cassetta [redacted], Torino. B9720

PALETOTS, tailleurs, soprabiti signora elegantissimi: 14.000, [redacted]. Maggero, Sacchi 54. 6073

PELLICCE, assortimento confezione accurata, modelli, riparazioni, trasformazioni, prezzi convenienti, facilitazioni. M. Costa, Mazzini 38. 4221

PELLICCE cambiamo con modelli nuovi facilitazioni. [redacted] Garibaldi 1, 2° piano.

PELLICCE settimana del Persiano modelli facilitazioni. Via Garibaldi 1.

PIANOFORTI Cucconato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende compra, ripara, noleggia. 12701

PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 30, telef. 882-798.

SINGER, Norman, altre d'occasione, applicazione mobiletti assortiti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. 7986

STUFE fuoco continuo Junker-Ruh, lampadari, radio televisori. F.lli Beccaris, via Garibaldi 14. telefono 520-010. T3820

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5090

A buone [redacted] 1400 metano, 103 TV, 600, Belvedere, Topolino, camioncini, furgoni. Cavalieri, Brescia 18

ABA vende permuta TV, 103, Appia, Giulietta, Belvedere, furgone Ardea. 600, 500. Rateazioni. Corso Regina 152. 9911

ABBIAMO autocarri Beta metano, 1100 BELR. furgone 103 dieci sette quintali. Cavalieri, Brescia 18. T2822

ABBIAMO autovetture 1400, 103, 600, Belvedere, 500 A C, furgone 103. Autoagenzia Ferrero, Campana 3. 7853

ABBIAMO nuove 103 TV belvedere giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO rateamente 1100-103, 1100 E, 1400, giardinetta, belvedere, [redacted]. Topo C, camioncini originali 7-10 quintali Corso Brescia 4 [redacted]

ACQUISTO da privato Aprilia o [redacted] similare purché perfetto stato, Telefonare ore pasti 681-223. L1035

AERMACCHI motocarro, Belvedere, Multipla, 600, 1100 E. Topolini 45.000 Cambi, facilitazioni, Po 48. F9759

AGENZIA Montebello n. 4, tel. [redacted], compera vende auto, permuta moto, ottime giardinette, 500 C, 500 A. 9934

ALLA vostra 600 applicate Sprint Berlia economia potenza del motore. Crissolo 21. Telefonare 383-488. L3028

ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, telef. 50-482: Appia prima [redacted] da serie nuova, 1100 Sport Farina, 103 diversi, 600, 1100-E, 1400, Belvedere diverse, cambi, rateazioni. [redacted]

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Roberto; Giuliette nuove, Appia recentissima, 103 familiare ultime, 600 multipla sei posti, TV seminuovi, 103 nuove, seminuove, [redacted] belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-652. 6894

ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3: 600, 6 [redacted], [redacted] multipla, MG Magnette, Alfetta [redacted] metano, Aurelia B 10, B 21, 103, 1100 E. Tutte garanzia mesi 6, esclusiva dimostrazioni Sunbeam, Hielman, Jaguar, tutte le luoghi [redacted] Viotti; rateazioni, permute. Telefono [redacted] T1121

AUTOAGENZIA «Castela», via Groscavallo 3, telef. 774-226, occasionissime: 1900 [redacted] Luce, Appie prima, seconda [redacted] 103 TV, Snyder, 103, 600, 500 C '53, belvedere [redacted], 1400 giardinetta Monterosa, Ardea '53. Assortimento furgoni 103, 1100 E Coriasco, 500 C camioncini sette, dieci quintali, Jeep originale. T0931

AUTOAGENZIA, Petrarca 6, tel. 61-501. Autosalone Porta Nuova, XX Settembre 7, tel. 46-581, Giuliette Sprint, normali nuove, Appie nuove, Aurelia B 12, 2500 bastrato, 1400 D nuovo, [redacted] Diesel nuovo 1.300.000, 103 seminuovi, nuovi, sbornati, 600 nuove seminuove. Iscarro occasione. [redacted]

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Seva, via Baretti 39. Prenota, vende autovetture nuove consegnando celermente. Dispone inoltre vasto assortimento autovetture usate che vende con garanzia mesi 6, 103 tutte tinte, 1400, 1900 benzina e metano, Alfa Ti perfetta, Aurelia B 20, B 21, Ardea 5 marce, furgone ELR 10 quintali, 1100 Stella Alpina. Facilitazioni mensili. Telefonare 60-000, [redacted]. 9208

AUTOCARRELLI industriali «Canguro» motore [redacted] 150 [redacted] 9 q.li, praticissimo interno stabilimenti, lire 295.000. Rimorchi auto da lire 65.000. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 155. Tel. 21-135.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4389

AUTOMOBILI: 1400-B nuovo, 103 ultima serie guida destra e sinistra, Appia seconda serie. Permute rateazioni. Bog[redacted], Madama [redacted]. Tel. 60-819.

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefonare 80-540, 886-980. [redacted]

AUTONOLEGGI con senza autista 600 nuove, 500 belvedere. Telefonare 23-759.

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apes, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. [redacted]

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32, 1400-A, 103, 600, Belvedere, 1100-E, telefonare [redacted]. [redacted]

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A buone condizioni: motocicli, motoleggere d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 16. 5303

APPROFITTATE per prenotarvi, Gilera 175 nuovo tipo e ultimissimi tipi 150 [redacted] turismo, sport e super sport; 300 bicilindrica, motocarri 3 e 15 quintali, Ricambi originali. Concessionario Rialco, Brescia 44, telef. 23-519. 2193

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1075

[redacted] Ritiriamo a lire 25.000 la Vostra moto o scooter di qualsiasi tipo e marca anche da demolire comperando questo mese una moto MI-Val nuova, differenza anche a rate. Cavalieri, Nizza 35.

CAUSA espatrio vendo BSA come nuova via Carlo Vidua 12. L6926

CERCO se occasione buono stato motocarro Guzzi Ercole. Telefonare 767-984.

COPPI, la bicicletta campionissima, presso Gimca-Coppi, concessionari Torino. Giulio Cesare 44 e 155. 2742

FRANCHINO ha la «Lambretta» per voi! Alle migliori condizioni vende, permuta, rateizza «Lambretta». Visitate, interpellate, [redacted] Franchino, piazza Repubblica 24, telef. [redacted]. 8584

GILERA, acquistate il nuovo 175 cc., 150 telescopico 4 marce, 187.000; 150 sport [redacted]. Moto, motocarri, dal primo Concessionario diretto: Mario Clemente, via Boucheron 15, tel. 51-034.

MOTOCARRI Gilera da 3 a 15 q.li ricambi originali consegne pronte. Concessionaria Gimca, Giulio Cesare 44, telefono 21-605. 2743

MOTOCICLISTI volete vendere acquistare auto moto, Visitateci vi aggiusteremo. Agenzia, Montebello 4, tel. 882-394.

MOTOM, [redacted] Vittorio Veneto 16, Torino, cerca Agenti vendita provincia.

[redacted] 48, nuovi modelli Sport e lusso. [redacted] Vittorio Veneto 16. [redacted]

NSU, Modelli originali superlux, superlux, supermax. Piazza Vittorio Veneto 16.

OCCASIONISSIME: Lambretta 35.000, Bela, Alpino, Gamma Puch, Aquilotto. Agenzia diretta Bianchi, Camerana 2.

PRIVATO cambia Ape furgoncino ottimo con Iso Isomoto. Telefonare 21-447.

RIMORCHIETTI Riselli per auto, motoscooters, lire 86.000. Covolo, Giulio Cesare 155, Torino. Telefonare 21-135.

VESPA, Ape nuovi modelli, rateazioni, cambi occasioni, Guastaldelli, Peschiera 178. 2039

VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni occasioni, [redacted], corso S. Maurizio 31.

VESPA, motofurgoncino [redacted], nuovi modelli, prenotazioni, cambi, rateazioni. Morel, Unione [redacted] 165, tel. [redacted].